

Croazia – La rotta balcanica

Rapporto COI – Annesso

27 luglio 2021



Nazioni Unite, Geospatial Information Section, [Map of Croatia](#), ultimo accesso 11 luglio 2021.

Introduzione

Il presente Annesso al Rapporto COI Croazia – La rotta balcanica è stato redatto *International Protection of Human Rights Legal Clinic* del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre. Gli studenti e le studentesse responsabili per la redazione del rapporto, sotto la direzione della Prof.ssa Alice Riccardi e il supporto della dott.ssa Laura Di Gianfrancesco, sono in particolare Corinna Canale e poi Chiara Falcolini, Antonio Liberati, Adriana Piccolo e Maria Vornic. Le attività di raccolta delle informazioni e compilazione del rapporto si sono svolte tra il 13 aprile 2021 e il 6 luglio 2021.

L'Annesso raccoglie le fonti legislative originali citate nel Rapporto COI Croazia – La rotta balcanica, allo scopo di rendere il rapporto aderente al principio della trasparenza delle informazioni fornite.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	3
Protocollo addizionale alla Convenzione sulla prevenzione della tortura e dei trattamenti disumani e degradanti	5
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.....	5
Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	5
Direttiva 2008/115/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	6
Regolamento UE 2016/399 del Parlamento Europeo e del Consiglio	13
Regolamento UE 603/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio	14
Costituzione della Repubblica di Croazia	15
Codice penale della Repubblica di Croazia	27
Codice di procedura penale della Repubblica di Croazia	29
Zakon o potvrđivanju Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vlade Republike Slovenije o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)	30
Protokol između Ministarstva unutaršnjih poslova Republike Hrvatske i Ministarstva unutaršnjih poslova Republike Slovenije o provedbi Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vlade Republike Slovenije o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia sull'attuazione dell'Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale).....	34
Zakon o potvrđivanju Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vijeća ministara Bosne i Hercegovine o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Consiglio dei ministri di Bosnia ed Erzegovina sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)	37
Protokol između Ministarstva unutaršnjih poslova Republike Hrvatske i Ministarstva sigurnosti Bosne i Hercegovine o provedbi Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vijeća ministara Bosne i Hercegovine o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia e il Consiglio dei ministri di Bosnia ed Erzegovina sull'attuazione dell'Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale).....	41
Zakon o strancima (<i>Aliens Act</i>)	44
Zakon o međunarodnoj i privremenoj zaštiti (<i>Act on international and temporary protection</i>) ...	55
Zakon o nadzoru državne granice (Legge n. 2013/83/1738 sulla sorveglianza delle frontiere)	69
Zakon o policiji (Legge n. 2011/34/762 sulla polizia)	71
Zakon o upravnim sporovima (Legge n. 2010/20/483 sulle controversie amministrative)	75

Law on misdemeanors against the public order	75
Zakon o suzbijanju diskriminacije (Legge n. 2008/85/2728 contro la discriminazione).....	76
Zakon o životnom partnerstvu osoba istog spola (Legge NN 70/19 sulla convivenza tra persone dello stesso sesso)	76
Uredba o unutarnjem ustrojstvu Ministarstva unutarnjih poslova (Decreto n. 2012/70/1670 sull'organizzazione interna del Ministero dell'Interno).....	77
Pravilnik o postupanju prema državljanima trećih zemalj (Regolamento n. 2018/68/1403 sul trattamento dei cittadini di paesi terzi).....	78
Pravilnik o standardima zdravstvene zaštite tražitelja međunarodne zaštite i stranca pod privremenom zaštitom (Ordinanza n. 2020/28/658 sugli standard di assistenza sanitaria per i richiedenti protezione internazionale e gli stranieri sotto protezione temporanea)	81
Pravilnik o besplatnoj pravnoj pomoći u postupku odobrenja međunarodne zaštite (Ordinanza n. 2015/140/2609 sul gratuito patrocinio nella procedura di concessione della protezione internazionale).....	82

Protocollo addizionale alla Convenzione sulla prevenzione della tortura e dei trattamenti disumani e degradanti¹

Art. 3

Each State Party shall set up, designate or maintain at the domestic level one or several visiting bodies for the prevention of torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment (hereinafter referred to as the national preventive mechanism).

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea²

Art. 18

Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in appresso denominati «i trattati»).

Art. 19

1. Le espulsioni collettive sono vietate.
2. Nessuno può essere allontanato, espulso o estradato verso uno Stato in cui esiste un rischio serio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo³

Art. 2

1. Everyone's right to life shall be protected by law. No one shall be deprived of his life intentionally save in the execution of a sentence of a court following his conviction of a crime for which this penalty is provided by law.
2. Deprivation of life shall not be regarded as inflicted in contravention of this Article when it results from the use of force which is no more than absolutely necessary:
 - (a) in defence of any person from unlawful violence;
 - (b) in order to effect a lawful arrest or to prevent the escape of a person lawfully detained;
 - (c) in action lawfully taken for the purpose of quelling a riot or insurrection.

Art. 3

No one shall be subjected to torture or to inhuman or degrading treatment or punishment.

Art. 14

The enjoyment of the rights and freedoms set forth in this Convention shall be secured without discrimination on any ground such as sex, race, colour, language, religion, political or other opinion, national or social origin, association with a national minority, property, birth or other status.

¹ Fonte: <https://www.ohchr.org/Documents/ProfessionalInterest/cat-one.pdf>

² Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12012P/TXT&from=IT>

³ Fonte: https://www.echr.coe.int/documents/convention_eng.pdf

Direttiva 2008/115/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio⁴

Considerando n. 6

(6) È opportuno che gli Stati membri provvedano a porre fine al soggiorno irregolare dei cittadini di paesi terzi secondo una procedura equa e trasparente. In conformità dei principi generali del diritto dell'Unione europea, le decisioni ai sensi della presente direttiva dovrebbero essere adottate caso per caso e tenendo conto di criteri obiettivi, non limitandosi quindi a prendere in considerazione il semplice fatto del soggiorno irregolare. Quando utilizzano modelli uniformi per le decisioni connesse al rimpatrio, vale a dire le decisioni di rimpatrio e, ove emesse, le decisioni di divieto d'ingresso e le decisioni di allontanamento, gli Stati membri dovrebbero rispettare tale principio e osservare pienamente tutte le disposizioni applicabili della presente direttiva.

Considerando n. 11

(11) Occorre stabilire garanzie giuridiche minime comuni sulle decisioni connesse al rimpatrio per l'efficace protezione degli interessi delle persone interessate. Si dovrebbe garantire la necessaria assistenza legale a chi non disponga di risorse sufficienti. Gli Stati membri dovrebbero determinare nella legislazione nazionale i casi in cui l'assistenza legale è da ritenersi necessaria.

Art. 2

1. La presente direttiva si applica ai cittadini di paesi terzi il cui soggiorno nel territorio di uno Stato membro è irregolare.

2. Gli Stati membri possono decidere di non applicare la presente direttiva ai cittadini di paesi terzi: a) sottoposti a respingimento alla frontiera conformemente all'articolo 13 del codice frontiere Schengen ovvero fermati o scoperti dalle competenti autorità in occasione dell'attraversamento irregolare via terra, mare o aria della frontiera esterna di uno Stato membro e che non hanno successivamente ottenuto un'autorizzazione o un diritto di soggiorno in tale Stato membro;

b) sottoposti a rimpatrio come sanzione penale o come conseguenza di una sanzione penale, in conformità della legislazione nazionale, o sottoposti a procedure di estradizione. 3. La presente direttiva non si applica ai beneficiari del diritto comunitario alla libera circolazione, quali definiti all'articolo 2, paragrafo 5, del codice frontiere Schengen.

Art. 3

Ai fini della presente direttiva, si intende per:

1) «cittadino di un paese terzo» chiunque non sia cittadino dell'Unione ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, del trattato né un beneficiario del diritto comunitario alla libera circolazione, quale definito all'articolo 2, paragrafo 5, del codice frontiere Schengen;

2) «soggiorno irregolare» la presenza nel territorio di uno Stato membro di un cittadino di un paese terzo che non soddisfi o non soddisfi più le condizioni d'ingresso di cui all'articolo 5 del codice frontiere Schengen o altre condizioni d'ingresso, di soggiorno o di residenza in tale Stato membro;

3) «rimpatrio» il processo di ritorno di un cittadino di un paese terzo, sia in adempimento volontario di un obbligo di rimpatrio sia forzatamente:

— nel proprio paese di origine, o

— in un paese di transito in conformità di accordi comunitari o bilaterali di riammissione o di altre intese, o

⁴ Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008L0115&from=SV>

— in un altro paese terzo, in cui il cittadino del paese terzo in questione decide volontariamente di ritornare e in cui sarà accettato;

4) «decisione di rimpatrio» decisione o atto amministrativo o giudiziario che attesti o dichiari l'irregolarità del soggiorno di un cittadino di paesi terzi e imponga o attesti l'obbligo di rimpatrio;

5) «allontanamento» l'esecuzione dell'obbligo di rimpatrio, vale a dire il trasporto fisico fuori dallo Stato membro;

6) «divieto d'ingresso» decisione o atto amministrativo o giudiziario che vieti l'ingresso e il soggiorno nel territorio degli Stati membri per un periodo determinato e che accompagni una decisione di rimpatrio;

7) «rischio di fuga» la sussistenza in un caso individuale di motivi basati su criteri obiettivi definiti dalla legge per ritenere che un cittadino di un paese terzo oggetto di una procedura di rimpatrio possa tentare la fuga;

8) «partenza volontaria»: l'adempimento dell'obbligo di rimpatrio entro il termine fissato a tale scopo nella decisione di rimpatrio;

9) «persone vulnerabili»: i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in gravidanza, le famiglie monoparentali con figli minori e le persone che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale

Art. 4

1. La presente direttiva lascia impregiudicate le disposizioni più favorevoli vigenti in forza di:

a) accordi bilaterali o multilaterali tra la Comunità, o la Comunità e i suoi Stati membri, e uno o più paesi terzi;

b) accordi bilaterali o multilaterali tra uno o più Stati membri e uno o più paesi terzi.

2. La presente direttiva lascia impregiudicate le disposizioni più favorevoli ai cittadini di paesi terzi previste dall'acquis comunitario in materia di immigrazione e di asilo.

3. La presente direttiva lascia impregiudicata la facoltà degli Stati membri di introdurre o mantenere disposizioni più favorevoli alle persone cui si applica, purché compatibili con le norme in essa stabilite.

4. Per quanto riguarda i cittadini di paesi terzi esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), gli Stati membri:

a) provvedono affinché siano loro riservati un trattamento e un livello di protezione non meno favorevoli di quanto disposto all'articolo 8, paragrafi 4 e 5 (limitazione dell'uso di misure coercitive), all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) (rinvio dell'allontanamento), all'articolo 14, paragrafo 1, lettere b) e d) (prestazioni sanitarie d'urgenza e considerazione delle esigenze delle persone vulnerabili) e agli articoli 16 e 17 (condizioni di trattenimento) e

b) rispettano il principio di non-refoulement.

Art. 5

Nell'applicazione della presente direttiva, gli Stati membri tengono nella debita considerazione:

a) l'interesse superiore del bambino;

b) la vita familiare;

c) le condizioni di salute del cittadino di un paese terzo interessato;

e rispettano il principio di non-refoulement.

Art. 6

1. Gli Stati membri adottano una decisione di rimpatrio nei confronti di qualunque cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel loro territorio è irregolare, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi da 2 a 5.

2. Un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel territorio di uno Stato membro è irregolare e che è in possesso di un permesso di soggiorno valido o di un'altra autorizzazione che conferisca il diritto di soggiornare rilasciati da un altro Stato membro deve recarsi immediatamente nel territorio di quest'ultimo. In caso di mancata osservanza di questa prescrizione da parte del cittadino di un paese terzo interessato ovvero qualora motivi di ordine pubblico o di sicurezza nazionale impongano la sua immediata partenza, si applica il paragrafo 1.

3. Gli Stati membri possono astenersi dall'emettere una decisione di rimpatrio nei confronti di un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel loro territorio è irregolare qualora il cittadino in questione sia ripreso da un altro Stato membro in virtù di accordi o intese bilaterali vigenti alla data di entrata in vigore della presente direttiva. In tal caso lo Stato membro che riprende il cittadino in questione applica il paragrafo 1.

4. In qualsiasi momento gli Stati membri possono decidere di rilasciare per motivi caritatevoli, umanitari o di altra natura un permesso di soggiorno autonomo o un'altra autorizzazione che conferisca il diritto di soggiornare a un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel loro territorio è irregolare. In tali casi non è emessa la decisione di rimpatrio. Qualora sia già stata emessa, la decisione di rimpatrio è revocata o sospesa per il periodo di validità del titolo di soggiorno o di un'altra autorizzazione che conferisca il diritto di soggiornare.

5. Qualora un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel territorio di uno Stato membro è irregolare abbia iniziato una procedura per il rinnovo del permesso di soggiorno o di un'altra autorizzazione che conferisce il diritto di soggiornare, lo Stato membro in questione valuta l'opportunità di astenersi dall'emettere una decisione di rimpatrio fino al completamento della procedura, fatto salvo il paragrafo 6.

6. La presente direttiva non osta a che gli Stati membri decidano di porre fine al soggiorno regolare e dispongano contestualmente il rimpatrio e/o l'allontanamento e/o il divieto d'ingresso in un'unica decisione o atto amministrativo o giudiziario in conformità della legislazione nazionale, fatte salve le garanzie procedurali previste dal capo III e da altre pertinenti disposizioni del diritto comunitario e nazionale.

Art. 8

1. Gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie per eseguire la decisione di rimpatrio qualora non sia stato concesso un periodo per la partenza volontaria a norma dell'articolo 7, paragrafo 4, o per mancato adempimento dell'obbligo di rimpatrio entro il periodo per la partenza volontaria concesso a norma dell'articolo 7.

2. Qualora uno Stato membro abbia concesso un periodo per la partenza volontaria a norma dell'articolo 7, la decisione di rimpatrio può essere eseguita unicamente alla scadenza di tale periodo, a meno che nel periodo in questione non sorga uno dei rischi di cui all'articolo 7, paragrafo 4.

3. Gli Stati membri possono adottare una decisione o un atto amministrativo o giudiziario distinto che ordini l'allontanamento.

4. Ove gli Stati membri ricorrano – in ultima istanza – a misure coercitive per allontanare un cittadino di un paese terzo che oppone resistenza, tali misure sono proporzionate e non eccedano un uso

ragionevole della forza. Le misure coercitive sono attuate conformemente a quanto previsto dalla legislazione nazionale in osservanza dei diritti fondamentali e nel debito rispetto della dignità e dell'integrità fisica del cittadino di un paese terzo interessato.

5. Nell'effettuare l'allontanamento per via aerea gli Stati membri tengono conto degli orientamenti comuni sulle disposizioni di sicurezza applicabili all'allontanamento congiunto per via aerea allegati alla decisione 2004/573/CE.

6. Gli Stati membri prevedono un sistema di monitoraggio efficace dei rimpatri forzati.

Art. 9

1. Gli Stati membri rinviano l'allontanamento:

- a) qualora violi il principio di non-refoulement, oppure
- b) per la durata della sospensione concessa ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 2.

2. Gli Stati membri possono rinviare l'allontanamento per un congruo periodo, tenendo conto delle circostanze specifiche di ciascun caso. Gli Stati membri tengono conto in particolare:

- a) delle condizioni fisiche o mentali del cittadino di un paese terzo;
- b) delle ragioni tecniche, come l'assenza di mezzi di trasporto o il mancato allontanamento a causa dell'assenza di identificazione.

3. Ove sia disposto il rinvio dell'allontanamento a norma dei paragrafi 1 e 2, al cittadino di un paese terzo interessato possono essere imposti gli obblighi di cui all'articolo 7, paragrafo 3.

Art. 10

1. Prima di emettere una decisione di rimpatrio nei confronti di un minore non accompagnato è fornita un'assistenza da parte di organismi appropriati diversi dalle autorità che eseguono il rimpatrio tenendo nel debito conto l'interesse superiore del bambino.

2. Prima di allontanare un minore non accompagnato dal territorio di uno Stato membro, le autorità di tale Stato membro si accertano che questi sarà ricondotto ad un membro della sua famiglia, a un tutore designato o presso adeguate strutture di accoglienza nello Stato di rimpatrio

Art. 11

1. Le decisioni di rimpatrio sono corredate di un divieto d'ingresso:

- a) qualora non sia stato concesso un periodo per la partenza volontaria, oppure
- b) qualora non sia stato ottemperato all'obbligo di rimpatrio. In altri casi le decisioni di rimpatrio possono essere corredate di un divieto d'ingresso.

2. La durata del divieto d'ingresso è determinata tenendo debitamente conto di tutte le circostanze pertinenti di ciascun caso e non supera di norma i cinque anni. Può comunque superare i cinque anni se il cittadino di un paese terzo costituisce una grave minaccia per l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza o la sicurezza nazionale.

3. Gli Stati membri valutano la possibilità di revocare o sospendere un divieto d'ingresso qualora un cittadino di un paese terzo colpito da un divieto d'ingresso disposto in conformità del paragrafo 1, secondo comma, possa dimostrare di aver lasciato il territorio di uno Stato membro in piena ottemperanza di una decisione di rimpatrio.

Le vittime della tratta di esseri umani cui è stato concesso un permesso di soggiorno ai sensi della direttiva 2004/81/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di

favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti (1) non sono soggette a divieto d'ingresso fatte salve le disposizioni del paragrafo 1, primo comma, lettera b), e purché il cittadino di un paese terzo in questione non rappresenti una minaccia per l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza o la sicurezza nazionale.

In casi individuali gli Stati membri possono astenersi per motivi umanitari dall'emettere, revocare o sospendere un divieto d'ingresso. In casi individuali o in talune categorie di casi gli Stati membri possono revocare o sospendere un divieto d'ingresso per altri motivi.

4. Lo Stato membro che preveda di rilasciare un permesso di soggiorno o un'altra autorizzazione che conferisca il diritto di soggiornare ad un cittadino di un paese terzo colpito da un divieto d'ingresso disposto da un altro Stato membro consulta preliminarmente lo Stato membro che lo ha disposto e tiene conto degli interessi di quest'ultimo in conformità dell'articolo 25 della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen (2).

5. I paragrafi da 1 a 4 non pregiudicano negli Stati membri il diritto alla protezione internazionale, quale definita all'articolo 2, lettera a), della direttiva 2004/83/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta (3).

Art. 12

1. Le decisioni di rimpatrio e, ove emesse, le decisioni di divieto d'ingresso e le decisioni di allontanamento sono adottate in forma scritta, sono motivate in fatto e in diritto e contengono informazioni sui mezzi di ricorso disponibili.

Le informazioni sui motivi in fatto possono essere ridotte laddove la legislazione nazionale consenta che il diritto di informazione sia limitato, in particolare per salvaguardare la sicurezza nazionale, la difesa, la pubblica sicurezza e per la prevenzione, le indagini, l'accertamento e il perseguimento di reati.

2. Gli Stati membri provvedono, su richiesta, alla traduzione scritta od orale dei principali elementi delle decisioni connesse al rimpatrio di cui al paragrafo 1, incluse le modalità di impugnazione disponibili, in una lingua comprensibile per il cittadino di un paese terzo o che si può ragionevolmente supporre tale.

3. Gli Stati membri possono decidere di non applicare il paragrafo 2 ai cittadini di paesi terzi che sono entrati in modo irregolare nel territorio di uno Stato membro e non hanno successivamente ottenuto un'autorizzazione o un diritto di soggiorno in tale Stato.

In tali casi le decisioni connesse al rimpatrio di cui al paragrafo 1 sono adottate per mezzo di un modello uniforme previsto dalla legislazione nazionale.

Gli Stati membri rendono disponibili schede informative generalizzate che espongono gli elementi principali del modello uniforme in almeno cinque delle lingue più frequentemente utilizzate o comprese dagli immigrati che entrano in modo irregolare nel loro territorio.

Art. 13

1. Al cittadino di un paese terzo interessato sono concessi mezzi di ricorso effettivo avverso le decisioni connesse al rimpatrio di cui all'articolo 12, paragrafo 1, o per chiederne la revisione dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente o a un organo competente composto da membri imparziali che offrono garanzie di indipendenza.

2. L'autorità o l'organo menzionati al paragrafo 1 hanno la facoltà di rivedere le decisioni connesse al rimpatrio di cui all'articolo 12, paragrafo 1, compresa la possibilità di sospenderne temporaneamente l'esecuzione, a meno che la sospensione temporanea sia già applicabile ai sensi del diritto interno.

3. Il cittadino di un paese terzo interessato ha la facoltà di farsi consigliare e rappresentare da un legale e, ove necessario, di avvalersi di un'assistenza linguistica.

4. Gli Stati membri provvedono a che sia garantita, su richiesta, la necessaria assistenza e/o rappresentanza legale gratuita ai sensi della pertinente legislazione o regolamentazione nazionale in materia e possono disporre che tale assistenza e/o rappresentanza legale gratuita sia soggetta alle condizioni di cui all'articolo 15, paragrafi da 3 a 6, della direttiva 2005/85/CE.

Art. 14

1. Gli Stati membri provvedono, ad esclusione della situazione di cui agli articoli 16 e 17, affinché si tenga conto il più possibile dei seguenti principi in relazione ai cittadini di paesi terzi durante il periodo per la partenza volontaria concesso a norma dell'articolo 7 e durante i periodi per i quali l'allontanamento è stato differito ai sensi dell'articolo 9:

- a) che sia mantenuta l'unità del nucleo familiare con i membri della famiglia presenti nel territorio;
- b) che siano assicurati le prestazioni sanitarie d'urgenza e il trattamento essenziale delle malattie;
- c) che sia garantito l'accesso al sistema educativo di base per i minori, tenuto conto della durata del soggiorno;
- d) che si tenga conto delle esigenze particolari delle persone vulnerabili.

2. Gli Stati membri confermano per iscritto alle persone di cui al paragrafo 1, conformemente alla legislazione nazionale, che il periodo per la partenza volontaria è stato prorogato ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, o che l'esecuzione della decisione di rimpatrio è temporaneamente sospesa.

Art. 15

1. Salvo se nel caso concreto possono essere efficacemente applicate altre misure sufficienti ma meno coercitive, gli Stati membri possono trattenere il cittadino di un paese terzo sottoposto a procedure di rimpatrio soltanto per preparare il rimpatrio e/o effettuare l'allontanamento, in particolare quando:

- a) sussiste un rischio di fuga o
- b) il cittadino del paese terzo evita od ostacola la preparazione del rimpatrio o dell'allontanamento. Il trattenimento ha durata quanto più breve possibile ed è mantenuto solo per il tempo necessario all'espletamento diligente delle modalità di rimpatrio.

2. Il trattenimento è disposto dalle autorità amministrative o giudiziarie.

Il trattenimento è disposto per iscritto ed è motivato in fatto e in diritto.

Quando il trattenimento è disposto dalle autorità amministrative, gli Stati membri:

- a) prevedono un pronto riesame giudiziario della legittimità del trattenimento su cui decidere entro il più breve tempo possibile dall'inizio del trattenimento stesso,
- b) oppure accordano al cittadino di un paese terzo interessato il diritto di presentare ricorso per sottoporre ad un pronto riesame giudiziario la legittimità del trattenimento su cui decidere entro il più breve tempo possibile dall'avvio del relativo procedimento. In tal caso gli Stati membri informano immediatamente il cittadino del paese terzo in merito alla possibilità di presentare tale ricorso.

Il cittadino di un paese terzo interessato è liberato immediatamente se il trattenimento non è legittimo.

3. In ogni caso, il trattenimento è riesaminato ad intervalli ragionevoli su richiesta del cittadino di un paese terzo interessato o d'ufficio. Nel caso di periodi di trattenimento prolungati il riesame è sottoposto al controllo di un'autorità giudiziaria.

4. Quando risulta che non esiste più alcuna prospettiva ragionevole di allontanamento per motivi di ordine giuridico o per altri motivi o che non sussistono più le condizioni di cui al paragrafo 1, il trattenimento non è più giustificato e la persona interessata è immediatamente rilasciata.

5. Il trattenimento è mantenuto finché perdurano le condizioni di cui al paragrafo 1 e per il periodo necessario ad assicurare che l'allontanamento sia eseguito. Ciascuno Stato membro stabilisce un periodo limitato di trattenimento, che non può superare i sei mesi.

6. Gli Stati membri non possono prolungare il periodo di cui al paragrafo 5, salvo per un periodo limitato non superiore ad altri dodici mesi conformemente alla legislazione nazionale nei casi in cui, nonostante sia stato compiuto ogni ragionevole sforzo, l'operazione di allontanamento rischia di durare più a lungo a causa:

- a) della mancata cooperazione da parte del cittadino di un paese terzo interessato, o
- b) dei ritardi nell'ottenimento della necessaria documentazione dai paesi terzi.

Art. 16

1. Il trattenimento avviene di norma in appositi centri di permanenza temporanea. Qualora uno Stato membro non possa ospitare il cittadino di un paese terzo interessato in un apposito centro di permanenza temporanea e debba sistemarlo in un istituto penitenziario, i cittadini di paesi terzi trattenuti sono tenuti separati dai detenuti ordinari.

2. I cittadini di paesi terzi trattenuti hanno la possibilità — su richiesta — di entrare in contatto, a tempo debito, con rappresentanti legali, familiari e autorità consolari competenti.

3. Particolare attenzione è prestata alla situazione delle persone vulnerabili. Sono assicurati le prestazioni sanitarie d'urgenza e il trattamento essenziale delle malattie.

4. I pertinenti e competenti organismi ed organizzazioni nazionali, internazionali e non governativi hanno la possibilità di accedere ai centri di permanenza temporanea di cui al paragrafo 1, nella misura in cui essi sono utilizzati per trattenere cittadini di paesi terzi in conformità del presente capo. Tali visite possono essere soggette ad autorizzazione.

5. I cittadini di paesi terzi trattenuti sono sistematicamente informati delle norme vigenti nel centro e dei loro diritti e obblighi. Tali informazioni riguardano anche il loro diritto, ai sensi della legislazione nazionale, di mettersi in contatto con gli organismi e le organizzazioni di cui al paragrafo 4.

Art. 17

1. I minori non accompagnati e le famiglie con minori sono trattenuti solo in mancanza di altra soluzione e per un periodo adeguato il più breve possibile.

2. Le famiglie trattenute in attesa di allontanamento usufruiscono di una sistemazione separata che assicuri loro un adeguato rispetto della vita privata.

3. Ai minori trattenuti è offerta la possibilità di svolgere attività di svago, tra cui attività di gioco e ricreative consone alla loro età e, in funzione della durata della permanenza, è dato accesso all'istruzione.

4. Ai minori non accompagnati è fornita, per quanto possibile, una sistemazione in istituti dotati di personale e strutture consoni a soddisfare le esigenze di persone della loro età. 5. L'interesse superiore del bambino costituisce un criterio fondamentale per il trattenimento dei minori in attesa di allontanamento.

Regolamento UE 2016/399 del Parlamento Europeo e del Consiglio⁵

Art. 13

1. La sorveglianza si prefigge principalmente lo scopo di impedire l'attraversamento non autorizzato della frontiera, di lottare contro la criminalità transfrontaliera e di adottare misure contro le persone entrate illegalmente. Una persona che ha attraversato illegalmente una frontiera e che non ha il diritto di soggiornare sul territorio dello Stato membro interessato è fermata ed è sottoposta a procedure che rispettano la direttiva 2008/115/CE.
2. Le guardie di frontiera si servono di unità fisse o mobili per effettuare la sorveglianza di frontiera. Tale sorveglianza viene effettuata in modo da impedire alle persone di eludere le verifiche ai valichi di frontiera o da dissuaderle dal farlo.
3. La sorveglianza tra i valichi di frontiera è effettuata da guardie di frontiera in numero e con metodi adatti ai rischi e alle minacce esistenti o previsti. Essa comporta cambiamenti frequenti e improvvisi dei periodi di sorveglianza, in modo che chi attraversa senza autorizzazione la frontiera corra il rischio costante di essere individuato.
4. La sorveglianza è effettuata da unità fisse o mobili che svolgono i loro compiti pattugliando o appostandosi in luoghi riconosciuti come sensibili o supposti tali allo scopo di fermare le persone che attraversano illegalmente la frontiera. La sorveglianza può essere effettuata facendo ricorso anche a mezzi tecnici, compresi dispositivi elettronici.
5. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 37 riguardo a modalità di sorveglianza supplementari.

Art. 14

1. Sono respinti dal territorio degli Stati membri i cittadini di paesi terzi che non soddisfino tutte le condizioni d'ingresso previste dall'articolo 6, paragrafo 1, e non rientrino nelle categorie di persone di cui all'articolo 6, paragrafo 5. Ciò non pregiudica l'applicazione di disposizioni particolari relative al diritto d'asilo e alla protezione internazionale o al rilascio di visti per soggiorno di lunga durata.
2. Il respingimento può essere disposto solo con un provvedimento motivato che ne indichi le ragioni precise. Il provvedimento è adottato da un'autorità competente secondo la legislazione nazionale ed è d'applicazione immediata.

Il provvedimento motivato indicante le ragioni precise del respingimento è notificato a mezzo del modello uniforme di cui all'allegato V, parte B, compilato dall'autorità che, secondo la legislazione nazionale, è competente a disporre il respingimento. Il modello uniforme compilato è consegnato al cittadino di paese terzo interessato, il quale accusa ricevuta del provvedimento a mezzo del medesimo modello uniforme.

3. Le persone respinte hanno il diritto di presentare ricorso. I ricorsi sono disciplinati conformemente alla legislazione nazionale. Al cittadino di paese terzo sono altresì consegnate indicazioni scritte riguardanti punti di contatto in grado di fornire informazioni su rappresentanti competenti ad agire per conto del cittadino di paese terzo a norma della legislazione nazionale. L'avvio del procedimento di impugnazione non ha effetto sospensivo sul provvedimento di respingimento. Fatto salvo qualsiasi indennizzo concesso a norma della legislazione nazionale, il cittadino di paese terzo interessato ha diritto a che lo Stato membro che ha proceduto al respingimento rettifichi il timbro di ingresso

⁵ Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32016R0399&from=IT>

annullato e tutti gli altri annullamenti o aggiunte effettuati, se in esito al ricorso il provvedimento di respingimento risulta infondato.

4. Le guardie di frontiera vigilano affinché un cittadino di paese terzo oggetto di un provvedimento di respingimento non entri nel territorio dello Stato membro interessato.

5. Gli Stati membri raccolgono statistiche sul numero di persone respinte, i motivi del respingimento, la cittadinanza delle persone il cui ingresso è stato rifiutato e il tipo di frontiera (terrestre, aerea, marittima) alla quale sono state respinte e le trasmettono annualmente alla Commissione (Eurostat) conformemente al regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (1).

6. Le modalità del respingimento figurano nell'allegato V, parte A.

Allegato V, Parte A

1. In caso di respingimento, la competente guardia di frontiera:

a) completa il modello uniforme di provvedimento di respingimento alla frontiera, quale figura nella parte B. Il cittadino del paese terzo lo firma e riceve un esemplare del modello firmato. Nel caso in cui il cittadino del paese terzo rifiuti di firmare, la guardia di frontiera segnala tale rifiuto nella rubrica «commenti» del modello;

b) apporrà sul passaporto un timbro d'ingresso e lo barrerà, a mezzo di inchiostro nero indelebile, con una croce, indicando sul lato destro, sempre con inchiostro indelebile, le lettere corrispondenti al motivo o ai motivi di respingimento, il cui elenco figura nel modello uniforme di provvedimento di respingimento sopra previsto;

c) procederà all'annullamento o alla revoca dei visti, se del caso, in conformità delle condizioni di cui all'articolo 34 del regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio;

d) annota ogni respingimento su un registro o in un elenco con indicazione dell'identità e della cittadinanza del cittadino del paese terzo interessato, degli estremi del documento che gli consente di attraversare la frontiera, nonché del motivo e della data del respingimento.

2. Tuttavia, se il cittadino di un paese terzo colpito da un provvedimento di respingimento è stato condotto alla frontiera da un vettore, l'autorità localmente responsabile:

a) ordina al vettore di riprendere a proprio carico il cittadino del paese terzo in questione e trasferirlo immediatamente nel paese terzo dal quale è stato trasportato, o nel paese terzo che ha rilasciato il documento che consente di attraversare la frontiera o in qualsiasi altro paese terzo in cui sia garantita la sua ammissione, oppure di trovare il modo per ricondurlo, conformemente all'articolo 26 della convenzione di Schengen e alla direttiva 2001/51/CE del Consiglio (1);

b) fino al momento della riconduzione, adotta le misure necessarie, nel rispetto del diritto nazionale e tenendo conto delle circostanze locali, allo scopo di impedire l'ingresso illecito dei cittadini di paesi terzi respinti.

3. Qualora vi siano motivi che giustificano il respingimento e l'arresto di un cittadino di un paese terzo, la guardia di frontiera contatta le autorità competenti per decidere la condotta da tenere ai sensi del diritto nazionale.

Regolamento UE 603/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio⁶

Art. 9

⁶ Fonte: <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:180:0001:0030:EN:PDF>

1. Each Member State shall promptly take the fingerprints of all fingers of every applicant for international protection of at least 14 years of age and shall, as soon as possible and no later than 72 hours after the lodging of his or her application for international protection, as defined by Article 20(2) of Regulation (EU) No 604/2013, transmit them together with the data referred to in Article 11(b) to (g) of this Regulation to the Central System.

Non-compliance with the 72-hour time-limit shall not relieve Member States of the obligation to take and transmit the fingerprints to the Central System. Where the condition of the fingertips does not allow the taking of the fingerprints of a quality ensuring appropriate comparison under Article 25, the Member State of origin shall retake the fingerprints of the applicant and resend them as soon as possible and no later than 48 hours after they have been successfully retaken.

2. By way of derogation from paragraph 1, where it is not possible to take the fingerprints of an applicant for international protection on account of measures taken to ensure his or her health or the protection of public health, Member States shall take and send such fingerprints as soon as possible and no later than 48 hours after those health grounds no longer prevail.

In the event of serious technical problems, Member States may extend the 72-hour time-limit in paragraph 1 by a maximum of a further 48 hours in order to carry out their national continuity plans.

3. Fingerprint data within the meaning of Article 11(a) transmitted by any Member State, with the exception of those transmitted in accordance with Article 10(b), shall be compared automatically with the fingerprint data transmitted by other Member States and already stored in the Central System.

4. The Central System shall ensure, at the request of a Member State, that the comparison referred to in paragraph 3 covers the fingerprint data previously transmitted by that Member State, in addition to the data from other Member States.

5. The Central System shall automatically transmit the hit or the negative result of the comparison to the Member State of origin. Where there is a hit, it shall transmit for all data sets corresponding to the hit the data referred to in Article 11(a) to (k) along with, where appropriate, the mark referred to in Article 18(1).

Costituzione della Repubblica di Croazia⁷

Art. 1

The Republic of Croatia is a unitary and indivisible democratic and social state.

Power in the Republic of Croatia derives from the people and belongs to the people as a community of free and equal citizens.

The people exercise the power through the election of representatives and through direct decision-making.

Art. 2

The sovereignty of the Republic of Croatia is inalienable, indivisible and nontransferable.

The sovereignty of the Republic of Croatia encompasses its land, rivers, lakes, canals, internal maritime waters, territorial sea, and all air space above these.

The Republic of Croatia, in accordance with international law, shall exercise sovereign rights and jurisdiction over the maritime zones and seabed of the Adriatic Sea outside its state territory up to the borders of neighbouring countries.

⁷Fonte: [https://www.usud.hr/sites/default/files/dokumenti/The consolidated text of the Constitution of the Republic of Croatia as of 15 January 2014.pdf](https://www.usud.hr/sites/default/files/dokumenti/The%20consolidated%20text%20of%20the%20Constitution%20of%20the%20Republic%20of%20Croatia%20as%20of%2015%20January%202014.pdf)

The Croatian Parliament and people shall directly, independently, and in accordance with the Constitution and law, decide upon: [OG 113/00, Art. 1, 9 November 2000]

- the regulation of economic, legal and political matters in the Republic of Croatia;
- the preservation of natural and cultural wealth and use of the same;
- alliances with other states.

The Republic of Croatia shall conclude alliances with other states, retaining its sovereign right to decide upon the powers to be so delegated and the right to freely withdraw therefrom. [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997 - substitution of words in Art. 2, OG 56/90]

Art. 3

Freedom, equal rights, national and gender equality, peace-making, social justice, respect for human rights, inviolability of ownership, conservation of nature and the environment, the rule of law and a democratic multiparty system are the highest values of the constitutional order of the Republic of Croatia and the basis for interpreting the Constitution. [OG 113/00, Art. 2, 9 November 2000]

Art. 4

In the Republic of Croatia, government shall be organised on the principle of separation of powers into the legislative, executive, and judicial branches, and limited by the constitutionally guaranteed right to local and regional self-government. [OG 113/00, Art. 3, 9 November 2000]

The principle of separation of powers encompasses forms of mutual cooperation and reciprocal checks and balances as stipulated by the Constitution and law. [OG 113/00, Art. 3, 9 November 2000]

Art. 5

In the Republic of Croatia, laws shall comply with the Constitution. Other regulations shall comply with the Constitution and law. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997] [OG 76/10, Art. 2, 16 June 2010]

All persons shall be obliged to abide by the Constitution and law and respect the legal order of the Republic of Croatia.

Art. 6

[OG 113/00, Art. 4, 9 November 2000]

The right to establish political parties shall be unrestricted.

The internal structure of political parties shall comply with fundamental constitutional democratic principles.

Political parties shall publicly disclose the sources of their finances and assets.

Political parties which, in their platforms or by violent action, intend to undermine the free democratic order or threaten the existence of the Republic of Croatia shall be deemed unconstitutional. The Constitutional Court of the Republic of Croatia shall decide on such unconstitutionality. The status and financing of political parties shall be regulated by law.

Art. 14

All persons in the Republic of Croatia shall enjoy rights and freedoms, regardless of race, colour, gender, language, religion, political or other opinion, national or social origin, property, birth, education, social status or other status. [OG 135/97, Art. 3, 15 December 1997] [OG 28/01, Art. 4, 28 March 2001]

All persons shall be equal before the law.

Art. 15

Equal rights for the members of all national minorities in the Republic of Croatia shall be guaranteed.

Equality and protection of the rights of national minorities shall be regulated by a constitutional act to be enacted under the procedure stipulated for organic laws. [OG 113/00, Art. 7, 9 November 2000]

Over and above general suffrage, the right of the members of national minorities to elect their representatives to the Croatian Parliament may be stipulated by law. [OG 113/00, Art. 7, 9 November 2000]

The freedom of the members of all national minorities to express their national affiliation, to use their language and script, and to exercise cultural autonomy shall be guaranteed. [OG 113/00, Art. 7, 9 November 2000]

Art. 16

Freedoms and rights may only be restricted by law in order to protect the freedoms and rights of others, the legal order, and public morals and health.

Any restriction of freedoms or rights shall be proportionate to the nature of the need for such restriction in each individual case. [OG 113/00, Art. 8, 9 November 2000]

Art. 17

Individual constitutionally guaranteed freedoms and rights may be restricted during a state of war or any clear and present danger to the independence and unity of the Republic of Croatia or in the event of any natural disaster. Such restriction shall be decided upon by the Croatian Parliament by a two-thirds majority of all Members of Parliament or, if the Croatian Parliament is unable to convene, at the proposal of the Government and with the countersignature of the Prime Minister, by the President of the Republic. [OG 113/00, Art. 9, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 5, 28 March 2001]

The extent of such restrictions must be appropriate to the nature of the threat, and may not result in the inequality of citizens with respect to race, colour, gender, language, religion, or national or social origin. [OG 28/01, Art. 5, 28 March 2001]

Even in cases of clear and present danger to the existence of the state, no restrictions may be imposed upon the provisions of this Constitution stipulating the right to life, prohibition of torture, cruel or degrading treatment or punishment, and concerning the legal definitions of criminal offences and punishment, and the freedom of thought, conscience and religion. [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997 - substitution of words in Art. 17, OG 56/90]

Art. 18

The right to appeal against individual legal acts made in first-instance proceedings by courts or other authorised bodies shall be guaranteed.

By way of exception, the right to appeal may be denied in cases specified by law if other forms of legal protection are ensured.

Art. 21

Each human being has the right to life.

There shall be no capital punishment in the Republic of Croatia.

Art. 22

Human liberty and personality shall be inviolable.

No one shall be deprived of liberty, nor may liberty be restricted, except when specified by law, upon which a court shall decide.

Art. 24

No one may be arrested or detained without a written warrant grounded in law. Such warrant shall be read and presented to the person placed under arrest at the moment of arrest.

The police authorities may arrest a person without a warrant provided that they immediately surrender the person arrested to the court when there is reasonable suspicion that such person has perpetrated a grave criminal offence as defined by law. Such person shall be promptly informed, in understandable terms, of the reasons for arrest and of his/her rights as stipulated by law.

Any person arrested or detained shall have the right to appeal before a court, which must without delay decide on the lawfulness of the arrest.

Art. 25

Any arrested and convicted person shall be accorded humane treatment, and the dignity of such individual shall be respected.

Whosoever is detained and indicted of a criminal offence shall have the right to be brought before a court within the minimum time specified by law and to be acquitted or convicted within the statutory term.

A detainee may be released on bail to defend himself/herself.

Whosoever has been unlawfully deprived of liberty or convicted shall have the right to compensation and a public apology in accordance with law.

Art. 28

Everyone is presumed innocent and may not be held guilty of a criminal offence until such guilt is proven by a final court judgment.

Art. 31

No one may be punished for an act which, prior to its commission, did not constitute a criminal offence under domestic or international law, nor may such individual be sentenced to a penalty which was not then prescribed by law. If a more lenient penalty is prescribed by law after the commission of the said offence, such penalty shall be imposed.

No one may be re-tried or punished in criminal proceedings for an act for which such individual has already been acquitted or sentenced by a final court judgment in accordance with law. [OG 113/00, Art. 11, 9 November 2000]

The cases and reasons for the renewal of court proceedings under paragraph (2) of this Article may be stipulated solely by law, in accordance with the Constitution and international treaties. [OG 113/00, Art. 11, 9 November 2000]

The statute of limitations shall not apply to the criminal offences of war profiteering, or any criminal offences perpetrated in the course of economic transformation and privatisation and perpetrated during the period of the Homeland War and peaceful reintegration, in wartime and during times of clear and present danger to the independence and territorial integrity of the state, as stipulated by law, or those not subject to the statute of limitations under international law. Any gains obtained by these acts or in connection therewith shall be confiscated. [OG 76/10, Art. 5, 16 June 2010]

Art. 32

Anyone lawfully within the territory of the Republic of Croatia shall enjoy freedom of movement and freedom to choose his/her residence. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997]

All citizens of the Republic of Croatia shall be entitled to leave the state territory at any time and permanently or temporarily settle abroad, and to return at any time. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997] [OG 28/01, Art. 8, 28 March 2001]

The right of movement within the territory of the Republic of Croatia and the right of entry into and exit from it may exceptionally be restricted by law if necessary to protect the legal order, or the health, rights and freedoms of others. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997]

Art. 33

Foreign citizens and stateless persons may be granted asylum in Croatia, unless they are being prosecuted for non-political crimes and activities contrary to the fundamental principles of international law.

No alien legally residing in the territory of the Republic of Croatia shall be expelled or extradited to another state, except in cases of enforcement of decisions made in compliance with an international treaty or law. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997]

Art. 34

The home is inviolable.

Only a court may order the search of a home or other premises pursuant to a written warrant construed and issued in accordance with law.

A tenant or his/her authorised representative shall be entitled to be present during the search of his/her home or other premises together with the mandatory presence of two witnesses.

Subject to the conditions specified by law, police authorities may enter a home or other premises even without a warrant or consent from the tenant and conduct a search in the absence of witnesses if this is necessary to enforce an arrest warrant or apprehend an offender, or to prevent any grave threat to the life and health of people or to substantial property.

A search to locate or secure evidence, which is reasonably suspected to be in the home of a perpetrator of a criminal offence, may only be conducted in the presence of witnesses.

Art. 38

Freedom of thought and expression shall be guaranteed.

Freedom of expression shall particularly encompass freedom of the press and other media, freedom of speech and public opinion, and free establishment of all institutions of public communication.

Censorship shall be forbidden. Journalists shall have the right to freedom of reporting and access to information.

The right of access to information held by any public authority shall be guaranteed. Restrictions on the right of access to information must be proportionate to the nature of the need for such restriction in each individual case and necessary in a free and democratic society, as stipulated by law. [OG 76/10, Art. 6, 16 June 2010]

The right of correction is guaranteed to anyone whose constitutionally and legally established rights have been violated by public communication. [OG 113/00, Art. 12, 9 November 2000]

Art. 39

Any call for or incitement to war or use of violence, to national, racial or religious hatred, or any form of intolerance shall be prohibited and punishable by law.

Art. 40

Freedom of conscience and religion and the freedom to demonstrate religious or other convictions shall be guaranteed.

Art. 48

The right to property shall be guaranteed.

Property entails obligations. Holders of a proprietary right and its users shall contribute to the common good.

A foreign person may acquire the right to property under the conditions specified by law.

The right to inheritance shall be guaranteed.

Art. 49

Free enterprise and free markets shall form the foundation of the economic system of the Republic of Croatia. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997]

The state shall ensure all entrepreneurs equal legal status on the market. The abuse of monopolies, as defined by law, shall be forbidden. [OG 28/01, Art. 16, 28 March 2001]

The state shall encourage the economic progress and social prosperity of its citizens, and care for the economic development of all regions. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997]

The rights acquired through the investment of capital shall not be diminished by law or any other legal act.

Foreign investors shall be guaranteed free repatriation of profits and invested capital.

Art. 55

Each employee shall be entitled to remuneration enabling him/her to ensure a free and decent life for himself/herself and his/her family.

Maximum working hours shall be regulated by law.

Each employee shall be entitled to a weekly rest period and paid annual leave, and may not waive these rights.

Employees may, in accordance with law, participate in decision-making in their places of employment.

Art. 56

The right of employees and their family members to social security and social insurance shall be regulated by law and collective agreements.

Rights related to childbirth, maternity and child care shall be regulated by law.

Art. 57

The state shall ensure the right to assistance for weak, infirm or other persons unable to meet their basic subsistence needs as a result of their unemployment or incapacity for work. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997] [OG 28/01, Art. 18, 28 March 2001]

The state shall devote special care to the protection of persons with disabilities and their inclusion in social life. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997] [OG 76/10, Art. 10, 16 June 2010]

The state shall devote special care to the protection of Croatian war veterans and disabled Croatian war veterans, as well as the widows, parents and children of fallen Croatian war veterans. [OG 76/10, Art. 10, 16 June 2010]

Receiving humanitarian aid from abroad may not be forbidden.

Art. 58

Everyone shall be guaranteed the right to health care in accordance with law. [OG 28/01, Art. 9, 28 March 2001]

Art. 59

In order to protect their economic and social interests, all employees shall be entitled to form trade unions and they shall be free to join and leave them. [OG 135/97, Art. 9, 15 December 1997]

Trade unions may form their federations and join international trade union organisations.

The formation of trade unions in the armed forces and the police may be restricted by law.

Employers shall be entitled to form associations and they shall be free to join and leave them. [OG 135/97, Art. 9, 15 December 1997]

Art. 60

The right to strike shall be guaranteed.

The right to strike may be restricted in the armed forces, the police, state administration and public services as specified by law.

Art. 61

The family shall enjoy special protection of the state. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997]
Marriage is a living union between a woman and a man.* [Popular constitutional initiative of 1 December 2013, OG 5/14, Decision of the Constitutional Court No. SuP-O-1/2014 of 14 January 2014]

Marriage and legal relations in marriage, common-law marriage and the family shall be regulated by law.

* In OG 5/14, Article 61 is marked as "Article 62" in accordance with the Decision on calling a national referendum, OG 134/13.

Art. 62

The state shall protect maternity, children and young people, and shall create social, cultural, educational, material and other conditions promoting the exercise of the right to a decent life. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997]

Art. 63

Parents shall bear responsibility for the upbringing, support and education of their children, and they shall have the right and freedom to make independent decisions concerning the upbringing of their children.

Parents shall be responsible for ensuring the right of their children to the full and harmonious development of their personalities.

Children with physical and mental disabilities and socially neglected children shall be entitled to special care, education and welfare.

Children shall be obliged to take care of their elderly and infirm parents.

The state shall devote special care to orphans and minors neglected by their parents. [OG 135/97, Art. 5, 15 December 1997]

Art. 64

Everyone shall have the duty to protect children and infirm persons.

Children shall not be employed before reaching the age specified by law, nor shall they be forced or allowed to do any work that is harmful to their health or morality.

Young people, mothers and persons with disabilities shall be entitled to special protection at work. [OG 76/10, Art. 11, 16 June 2010]

Art. 65

In the Republic of Croatia, everyone shall have access to education under equal conditions and in accordance with his/her aptitudes.

Compulsory education shall be free, in accordance with law.

Art. 70

The Croatian Parliament shall be a representative body of the people and shall be vested with legislative power in the Republic of Croatia. [OG 113/00, Art. 75, 9 November 2000]

Deleted. [OG 28/01, Art. 21, 28 March 2001 - paragraph 2 deleted] [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 70, OG 56/90] [OG 113/00, Art. 75, 9 November 2000, substitution of words in Art. 70, OG 56/90]

Art. 71

The Croatian Parliament shall have no fewer than 100 and no more than 160 Members elected on the basis of direct, universal and equal suffrage by secret ballot. [OG 28/01, Art. 22, 28 March 2001]

Deleted. [OG 28/01, Art. 22, 28 March 2001]

Deleted. [OG 113/00, Art. 17, 9 November 2000]

Deleted. [OG 113/00, Art. 17, 9 November 2000] [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997, a word added in Art. 4, OG 56/90] [OG 113/00, Art. 17, 9 November 2000, revision of Art. 2, OG 56/90]

Art. 72

Members of the Croatian Parliament shall be elected for a term of four years. [OG 113/00, Art. 75, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 23, 28 March 2001] [OG 28/01, Art. 23, 28 March 2001, paragraph 2 deleted; paragraph 3 became paragraph 2]

The number of Members of the Croatian Parliament and the conditions and procedure for their election thereto shall be regulated by law. [OG 28/01, Art. 23, 28 March 2001] [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 72, OG 56/90]

Art. 80

The Croatian Parliament shall:

- decide on the adoption of and amendments to the Constitution;
- adopt laws;
- adopt the state budget;
- decide on war and peace;
- adopt documents expressing the policy of the Croatian Parliament;

- adopt the National Security Strategy and the Defence Strategy of the Republic of Croatia;
- exercise civilian oversight of the armed forces and security services of the Republic of Croatia;
- decide on alterations of the borders of the Republic of Croatia;
- call referenda;
- conduct elections, appointments and dismissals in conformity with the Constitution and law;
- supervise the work of the Government of the Republic of Croatia and other holders of public office reporting to the Croatian Parliament, in conformity with the Constitution and law;
- grant amnesty for criminal offences; and
- perform any such other tasks as may be specified by the Constitution. [OG 135/97, Art. 6, 15 December 1997] [OG 113/00, Art. 23, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 30, 28 March 2001]

Art. 81

Deleted. [OG 28/01, Art. 30, 28 March 2001] [OG 113/00, Art. 24, 9 November 2000, revision of Art. 81, OG 56/90]

Art. 82

Unless otherwise specified by the Constitution, the Croatian Parliament shall adopt decisions by a majority vote, provided that a majority of its Members are present at the session. [OG 28/01, Art. 32, 28 March 2001]

Members of Parliament shall vote in person.

Art. 83

[OG 113/00, Art. 20, 9 November 2000]

The Croatian Parliament shall adopt laws (organic laws) regulating the rights of national minorities by a two-thirds majority of all Members. [OG 28/01, Art. 33, 28 March 2001]

The Croatian Parliament shall adopt laws (organic laws) elaborating constitutionally established human rights and fundamental freedoms, the electoral system, the organisation, remit and operation of state bodies, and the organisation and remit of local and regional selfgovernment by a majority vote of all Members. [OG 28/01, Art. 33, 28 March 2001]

The Croatian Parliament shall adopt the decision specified in Article 8 of the Constitution by a two-thirds majority of all Members. [OG 28/01, Art. 33, 28 March 2001] [OG 76/10, Art. 13, 28 March 2010]

Deleted. [OG 28/01, Art. 33, 28 March 2001]

*In OG 76/10, Article 83 is marked as "Article 82"

Art. 84

Sessions of the Croatian Parliament shall be public. [OG 113/00, Art. 75, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 34, 28 March 2001] [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 84, OG 56/90]

Art. 85

[OG 28/01, Art. 35, 28 March 2001] [OG 113/00, Art. 26, 9 November 2000, revision of Art. 85, OG 56/90]

The right to propose bills shall be vested in each Member of Parliament, the parliamentary parties and the working bodies of the Croatian Parliament as well as the Government of the Republic of Croatia.

Art. 86

[OG 113/00, Art. 27, 9 November 2000]

Members of the Croatian Parliament shall be entitled to pose questions to the Government of the Republic of Croatia and individual ministers. 24 A minimum of one tenth of the Members of the Croatian Parliament may submit an interpellation on the work of the Government of the Republic of Croatia or any of its members. [OG 28/01, Art. 36, 28 March 2001]

Questions from Members of Parliament and the submission of interpellations shall be regulated in more detail by the Standing Orders. [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 86, OG 56/90]

Art. 87

The Croatian Parliament may call a referendum on proposals to amend the Constitution, a bill or any such other issue as may fall within its remit. [OG 28/01, Art. 37, 28 March 2001]

The President of the Republic may, at the proposal of the Government and with the countersignature of the Prime Minister, call a referendum on a proposal to amend the Constitution or any such other issue as he/she may deem to be of importance to the independence, integrity and existence of the Republic of Croatia.

The Croatian Parliament shall call referenda on the issues specified in paragraphs (1) and (2) of this Article in accordance with law, when so requested by ten percent of the total electorate of the Republic of Croatia. [OG 113/00, Art. 28, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 37, 28 March 2001]

At referenda, decisions shall be made by a majority of voters taking part therein. [OG 76/10, Art. 14, 28 March 2010] Decisions made at referenda shall be binding.

A law shall be adopted on referenda. Such law may also stipulate the conditions for holding consultative referenda. [OG 76/10, Art. 14, 28 March 2010]

*In OG 76/10, Article 87 is marked as "Article 86"

Art. 88

The Croatian Parliament may, for a maximum period of one year, authorise the Government of the Republic of Croatia to regulate by decree individual issues falling within the remit of Parliament, save for those pertaining to the elaboration of constitutionally established human rights and fundamental freedoms, national rights, the electoral system, and the organisation, remit and operation of state bodies and local self-government. [OG 28/01, Art. 38, 28 March 2001]

Decrees based on statutory authority shall not have retroactive effect.

Decrees passed on the basis of statutory authority shall cease to be valid upon the expiry of a period of one year from the date when such authority was granted, unless otherwise decided by the Croatian Parliament. [OG 28/01, Art. 38, 28 March 2001]

Art. 97

[OG 113/00, Art. 36, 9 November 2000]

If the President of the Republic is prevented from discharging his/her duties for a shorter period as a result of his/her absence, illness or use of annual leave, he/she may entrust the Speaker of the Croatian

Parliament to discharge his/her duties on his/her behalf. The President of the Republic shall decide on the resumption of his/her duties.

If the President of the Republic is prevented from discharging his/her duties for a longer period as a result of illness or incapacity and, in particular, if he/she is incapable of making the decision to entrust somebody to discharge his/her duties on a temporary basis, the Speaker of the Croatian Parliament shall assume the office of President pro tempore of the Republic pursuant to a decision of the Constitutional Court. The Constitutional Court shall decide thereon at the proposal of the Government.

In the event of the death of the President of the Republic, his/her resignation, which is to be tendered to the President of the Constitutional Court of the Republic of Croatia and disclosed to the Speaker of the Croatian Parliament, or if the Constitutional Court finds any grounds for the termination of his/her term of office, the Speaker of the Croatian Parliament shall assume the office of President pro tempore of the Republic by virtue of the Constitution.

When the Speaker of the Croatian Parliament, acting as President pro tempore of the Republic, makes a decision promulgating a law, such decision shall be countersigned by the Prime Minister of the Republic of Croatia.

Elections for a new President of the Republic shall be held within 60 days from the date when the President pro tempore of the Republic assumed office under paragraph (3) of this Article. [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 97, OG 56/90]

Art. 98

The President of the Republic shall:

- call elections for the Croatian Parliament and convene its first session;
- call referenda in conformity with the Constitution;
- entrust the mandate to form the Government to a person who, based on the distribution of seats in the Croatian Parliament and completed consultations, enjoys the confidence of the majority of all Members of Parliament;
- grant pardons;
- confer decorations and awards specified by law; and
- perform any such other duties as may be specified by the Constitution. [OG 113/00, Art. 37, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 42, 28 March 2001] [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 98, OG 56/90]

Art. 104

The President of the Republic may, at the proposal of the Government, with the countersignature of the Prime Minister and after consultations with representatives of the parliamentary parties, dissolve the Croatian Parliament if the latter, following the Government's motion of confidence, passes a vote of no confidence in the Government or fails to adopt the state budget within 120 days after the date on which it was proposed. [OG 28/01, Art. 47, 28 March 2001]

The President of the Republic may not dissolve the Croatian Parliament at the proposal of the Government while impeachment proceedings are underway against him/her for any violation of the Constitution. [OG 28/01, Art. 47, 28 March 2001]

Art. 105

The President of the Republic shall be impeachable for any violation of the Constitution that he/she has committed while discharging his/her duties.

Proceedings for the impeachment of the President of the Republic may be instituted by the Croatian Parliament by a two-thirds majority of all Members of Parliament. [OG 28/01, Art. 48, 28 March 2001]

The Constitutional Court of the Republic of Croatia shall decide on the impeachment of the President of the Republic by a two-thirds majority of all of its judges.

The Constitutional Court shall make its decision on the impeachment of the President of the Republic within 30 days from the date on which it receives the proposal to impeach the President of the Republic for a violation of the Constitution. [OG 113/00, Art. 44, 9 November 2000]

If the Constitutional Court of the Republic of Croatia sustains the impeachment, the President of the Republic shall be relieved of his/her duty by virtue of the Constitution.

Art. 106

[OG 113/00, Art. 46, 9 November 2000]

In the performance of his/her duties, the President of the Republic shall be assisted by advisory bodies. The members of such bodies shall be appointed and dismissed by the President of the Republic. Appointments contrary to the principle of separation of powers shall not be allowed.

Advisory, professional and other tasks shall be performed by the Office of the President of the Republic. The President of the Republic of Croatia shall regulate the organisation and the remit of the Office by his/her decision. The Office of the President of the Republic and the staff services of the Government of the Republic of Croatia shall cooperate in the performance of tasks of common interest. The funding required for the work of the Office of the President of the Republic shall be secured in the state budget of the Republic of Croatia. [OG 76/10, Art. 17, 16 June 2010]

Art. 108

[OG 113/00, Art. 47, 9 November 2000]

The Government of the Republic of Croatia shall consist of a Prime Minister, one or more Deputy Prime Ministers, and Ministers.

The Prime Minister and the members of the Government may not perform any other public or professional duty without the consent of the Government.

Art. 118

Judicial office shall be vested in judges personally.

Lay judges and court advisors shall participate in court proceedings in compliance with law. *In OG 76/10, Article 118 is marked as "Article 120".

Art. 139

Article 139* Amendments to the Constitution shall be promulgated by the Croatian Parliament. [OG 113/00, Art. 75, 9 November 2000] [OG 28/01, Art. 69, 28 March 2001] [OG 135/97, Art. 2, 15 December 1997, substitution of words in Art. 139, OG 56/90]

*In OG 28/01, Article 139 is marked as "Article 146"

Art. 140

The Republic of Croatia shall remain part of the Socialist Federal Republic of Yugoslavia until the Yugoslav Republics reach a new agreement, or until the Croatian Parliament decides otherwise.

If the territorial integrity of the Republic of Croatia is disrupted by an act or procedure by a federal organ or an organ of other republics or provinces, or if the Republic is brought into an unequal position in the federation, or its interests are endangered, the Republic of Croatia's organs shall, on the basis of the right to self-determination and the sovereignty of the Republic of Croatia established in the Constitution, make the necessary decisions for the protection of the sovereignty and interests of the Republic of Croatia.

Art. 141

This Constitution shall apply from the day of its promulgation by the Croatian Parliament, unless otherwise specified by the Constitutional Act for its implementation regarding the application of its individual provisions.

Elections for the Croatian Parliament and the President of the Republic shall be called in accordance with the electoral laws, which shall be passed not later than one year after the promulgation of this Constitution.

Art. 145⁸

Ostvarivanje prava koja proizlaze iz pravne stečevine Europske unije, izjednačeno je s ostvarivanjem prava koja su zajamčena hrvatskim pravnim poretkom.

Pravni akti i odluke koje je Republika Hrvatska prihvatila u institucijama Europske unije primjenjuju se u Republici Hrvatskoj u skladu s pravnom stečevinom Europske unije.

Hrvatski sudovi štite subjektivna prava utemeljena na pravnoj stečevini Europske unije.

Državna tijela, tijela jedinica lokalne i područne (regionalne) samouprave te pravne osobe s javnim ovlastima izravno primjenjuju pravo Europske unije.

Art. 147⁹

Pravo da predloži promjenu Ustava Republike Hrvatske ima najmanje jedna petina zastupnika u Hrvatskom saboru, Predsjednik Republike i Vlada Republike Hrvatske.

Art. 148¹⁰

Hrvatski sabor odlučuje da li će pristupiti promjeni Ustava većinom glasova svih zastupnika.

Nacrt promjene Ustava Hrvatski sabor utvrđuje većinom glasova svih zastupnika.

Art. 149¹¹

O promjeni Ustava odlučuje Hrvatski sabor dvotrećinskom većinom glasova svih zastupnika.

Codice penale della Repubblica di Croazia¹²

Art. 105

(1) Tko kršeći pravila međunarodnog prava stavi drugog u ropski ili njemu sličan odnos ili ga drži u takvom odnosu, kupi, proda, preda ili posreduje u kupnji, prodaji ili predaji takve osobe ili potiče drugog da proda svoju slobodu ili slobodu osobe koju uzdržava ili se o njoj brine,

kaznit će se kaznom zatvora od jedne do deset godina.

⁸ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_07_85_2422.html

⁹ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_07_85_2422.html

¹⁰ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_07_85_2422.html

¹¹ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_07_85_2422.html

¹² Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2011_11_125_2498.html

(2) Tko prevozi ljude koji se nalaze u ropskom ili njemu sličnom odnosu, kaznit će se kaznom zatvora od šest mjeseci do pet godina.

(3) Tko djelo iz stavka 1. i 2. počini prema djetetu, kaznit će se kaznom zatvora od tri do petnaest godina.

Art. 106

(1) Tko uporabom sile ili prijetnje, obmanom, prijevarom, otmicom, zlouporabom ovlasti ili teškog položaja ili odnosa ovisnosti, davanjem ili primanjem novčane naknade ili druge koristi radi dobivanja pristanka osobe koja ima nadzor nad drugom osobom, ili na drugi način vrbuje, preveze, prevede, skriva ili prima osobu ili razmjenjuje ili prenosi nadzor nad osobom radi iskorištavanja njezinog rada putem prisilnog rada ili služenja, uspostavom ropstva ili njemu sličnog odnosa, ili radi njezinog iskorištavanja za prostituciju ili druge oblike spolnog iskorištavanja uključujući i pornografiju ili za sklapanje nedozvoljenog ili prisilnog braka, ili radi uzimanja dijelova njezinog tijela, ili radi njezinog korištenja u oružanim sukobima ili radi činjenja protupravne radnje, kaznit će se kaznom zatvora od jedne do deset godina.

(2) Kaznom iz stavka 1. ovoga članka kaznit će se tko vrbuje, preveze, prevede, skriva ili prima dijete, ili razmjenjuje ili prenosi nadzor nad djetetom radi iskorištavanja njegovog rada putem prisilnog rada ili služenja, uspostavom ropstva ili njemu sličnog odnosa, ili radi njegovog iskorištavanja za prostituciju ili druge oblike spolnog iskorištavanja uključujući i pornografiju ili za sklapanje nedozvoljenog ili prisilnog braka ili za nezakonito posvojenje, ili radi uzimanja dijelova njegovog tijela, ili radi njegovog korištenja u oružanim sukobima.

(3) Ako je kazneno djelo iz stavka 1. ovoga članka počinjeno prema djetetu, ili je kazneno djelo iz stavka 1. ili 2. ovoga članka počinila službena osoba u obavljanju svoje službe, ili je počinjeno u odnosu na veći broj osoba, ili je svjesno doveden u opasnost život jedne ili više osoba, počinitelj će se kazniti kaznom zatvora od tri do petnaest godina.

(4) Kaznom iz stavka 1. ovoga članka kaznit će se tko znajući da je osoba žrtva trgovanja ljudima koristi njezine usluge koje su rezultat jednog od oblika njezinog iskorištavanja navedenog u stavku 1. i 2. ovoga članka.

(5) Tko s ciljem omogućavanja počinjenja djela iz stavka 1., 2. i 3. ovoga članka zadrži, oduzme, sakrije, ošteti ili uništi putnu ispravu ili ispravu o dokazivanju identiteta druge osobe, kaznit će se kaznom zatvora do tri godine.

(6) Za pokušaj kaznenog djela iz stavka 5. ovoga članka počinitelj će se kazniti.

(7) Pristanak na iskorištavanje same osobe na čiju štetu je trgovanje ljudima počinjeno bez utjecaja je na postojanje tog kaznenog djela.

Art. 157

(1) Tko radi zarade ili druge koristi drugu osobu namamljuje, vrbuje ili potiče na pružanje spolnih usluga ili organizira ili omogući drugoj osobi pružanje spolnih usluga, kaznit će se kaznom zatvora od šest mjeseci do pet godina.

(2) Tko drugu osobu radi zarade silom ili prijetnjom, obmanom, prijevarom, zlouporabom ovlasti ili teškog položaja ili odnosa ovisnosti, prisili ili navede na pružanje spolnih usluga, ili tko koristi spolne usluge takve osobe uz naplatu, a znao je ili je morao i mogao znati za navedene okolnosti, kaznit će se kaznom zatvora od jedne do deset godina.

(3) Tko putem sredstava javnog informiranja i drugih sličnih sredstava oglašava prostituciju, kaznit će se kaznom zatvora do tri godine.

(4) Bez utjecaja je na postojanje kaznenog djela iz ovoga članka okolnost je li osoba koju se namamljuje, vrbuje, potiče ili iskorištava za prostituciju na to pristala i je li se već time bavila.

Art. 175

(1) Tko podmetanjem, zamjenom, davanjem lažnih podataka ili na drugi način promijeni obiteljsko stanje djeteta,

kaznit će se kaznom zatvora do tri godine.

(2) Tko iz nehaja zamijeni ili na drugi način promijeni obiteljsko stanje djeteta,

kaznit će se kaznom zatvora do jedne godine.

(3) Za pokušaj kaznenog djela iz stavka 1. ovoga članka počinitelj će se kazniti.

Codice di procedura penale della Repubblica di Croazia¹³

Art. 33

(1) Sudac ili sudac porotnik čim sazna da postoji koji od razloga za isključenje iz članka 32. stavka 1. ovog Zakona, dužan je prekinuti svaki rad na tom predmetu i o tome izvijestiti predsjednika suda, koji će mu odrediti zamjenu. Ako je riječ o isključenju predsjednika suda, on će odrediti sebi zamjenika između sudaca tog suda, a ako to nije moguće, zatražit će od predsjednika neposredno višeg suda da odredi zamjenu.

(2) Ako sudac ili sudac porotnik smatra da postoje druge okolnosti koje opravdavaju njegov otklon (članak 32. stavak 2.), izvijestit će o tome predsjednika suda.

Art. 34

(1) Izuzeće mogu tražiti i stranke.

(2) Stranke mogu podnijeti zahtjev za izuzeće do početka rasprave, a ako su za razlog isključenja (članak 32. stavak 1.) saznale kasnije, zahtjev podnose odmah nakon saznanja.

(3) Zahtjev za izuzeće suca višeg suda stranka može staviti u žalbi ili u odgovoru na žalbu, ali najkasnije do početka sjednice tog suda.

(4) Stranka može tražiti izuzeće samo poimenično određenog suca ili suca porotnika koji u predmetu postupa, odnosno suca višeg suda.

(5) Stranka je dužna u zahtjevu navesti dokaze i okolnosti zbog kojih smatra da postoji kakva zakonska osnova za izuzeće. U zahtjevu se ne mogu navoditi razlozi koji su isticali u prijašnjem zahtjevu za izuzeće koji je odbijen.

¹³ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2011_10_121_2386.html

Zakon o potvrđivanju Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vlade Republike Slovenije o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)¹⁴

Preambolo

Vlada Republike Hrvatske i Vlada Republike Slovenije (u daljnjem tekstu: ugovorne stranke), u želji za nastavkom suradnje s ciljem jamčenja boljeg provođenja odredbi o protoku osoba, u želji da se omogući ponovni prihvati i tranzit osoba čiji je ulazak i boravak nezakonit, u duhu suradnje i na temelju reciprociteta, uzimajući u obzir Konvenciju za zaštitu ljudskih prava i temeljnih sloboda, usvojenu u Rimu dana 4. studenoga 1950., i Konvenciju o pravnom položaju izbjeglica, usvojenu u Ženevi dana 28. srpnja 1951., dopunjene Protokolom o pravnom položaju izbjeglica, usvojenim u New Yorku dana 31. siječnja 1967., odlučne da će se boriti protiv nezakonitih migracija, sporazumjele su se kako slijedi:

Art. 1

- (1) Svaka ugovorna stranka će, na zahtjev druge ugovorne stranke, bez formalnosti prihvatiti na svoje državno područje svaku osobu koja ne ispunjava ili više ne ispunjava uvjete ulaska ili boravka koji se primjenjuju na državnom području ugovorne stranke moliteljice, ukoliko je utvrđeno ili se pretpostavlja da ta osoba ima državljanstvo zamoljene ugovorne stranke.
- (2) Državljanstvo osobe dokazuje se ili pretpostavlja na temelju isprava navedenih u Protokolu o provedbi ovog Sporazuma (u daljnjem tekstu: Protokol).
- (3) Kada se državljanstvo osobe iz stavka 1. ne može dokazati ili pretpostavljati na temelju priloženih isprava, konzularna tijela zamoljene ugovorne stranke u roku od tri radna dana od dana primitka zahtjeva za prihvati s tom osobom obavljaju razgovor. Taj razgovor u najkraćem mogućem roku organizira ugovorna stranka moliteljica, nakon savjetovanja s konzularnim tijelom zamoljene ugovorne stranke.
- (4) Ako se tijekom razgovora iz prethodnog stavka dokaže ili pretpostavlja državljanstvo, diplomatska misija ili konzularni ured odmah izdaje odgovarajuću putnu ispravu za povratak, a najkasnije u roku od pet radnih dana od dana primitka zahtjeva za prihvati.
- (5) Ugovorna stranka moliteljica ponovno će prihvatiti osobu pod istim uvjetima ukoliko se naknadno utvrdi da ta osoba u vrijeme predaje nije bila državljanin zamoljene ugovorne stranke. Ova obveza ne vrijedi u slučaju ako je zamoljena ugovorna stranka osobu koja ima prebivalište na državnom području ugovorne stranke moliteljice otpustila iz svog državljanstva bez da je ta osoba dobila državljanstvo treće države ili je dobila zajamčenje državljanstva ugovorne stranke moliteljice.

Art. 2

- (1) Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, prihvatiti na svoje državno područje državljanina treće države ili osobu bez državljanstva koja ne ispunjava ili više ne ispunjava uvjete ulaska ili boravka koji se primjenjuju na državnom području ugovorne stranke moliteljice, ukoliko je utvrđeno ili se pretpostavlja da je ta osoba ušla na državno područje te ugovorne stranke izravno nakon boravka ili prelaska preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke.
- (2) Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, prihvatiti državljanina treće države ili osobu bez državljanstva koji nezakonito boravi na državnom području ugovorne stranke

¹⁴ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/2006_06_5_74.html

moliteljice, ako ima važeću dozvolu za boravak, važeću vizu ili neku drugu važeću ispravu za ulazak ili boravak izdanu od zamoljene ugovorne stranke.

(3) Nadležna tijela ugovornih stranaka preuzet će bez formalnosti (u daljnjem tekstu: skraćeni postupak) državljanina treće države ili osobu bez državljanstva, ukoliko to zahtijeva ugovorna stranka moliteljica, najkasnije u roku od 72 sata nakon nezakonitog prelaska državne granice. Skraćeni postupak se upotrebljava samo u slučaju kada nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice navede podatke koji omogućuju utvrđivanje da je ta osoba nezakonito prešla zajedničku državnu granicu. Ako se odbije prihvrat osobe u skraćenom postupku, prihvrat se može zatražiti u skladu sa stavkom 1. ili 2. ovog članka.

(4) Ako su ispunjeni uvjeti za vraćanje osoba po skraćenom postupku, nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice usmeno ili telefonom najavljuje predaju osobe nadležnom tijelu zamoljene ugovorne stranke. O predaji i prihvatu sastavlja se zapisnik čiji je sadržaj definiran u Protokolu o provedbi ovog Sporazuma.

Art. 3

Obveza prihvata prema članku 2. ne postoji u slučaju:

- a) državljana trećih država koje imaju zajedničku državnu granicu s ugovornom strankom moliteljicom;
- b) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva koje su u vrijeme ulaska imale važeću ulaznu vizu ili dozvolu boravka izdanu od ugovorne stranke moliteljice ili su nakon ulaska dobile dozvolu boravka u toj državi;
- c) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva koje na dan primitka zahtjeva za prihvrat duže od 12 mjeseci borave na državnom području ugovorne stranke moliteljice, osim u slučaju da posjeduju važeću dozvolu boravka izdanu od zamoljene ugovorne stranke;
- d) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva kojima je ugovorna stranka moliteljica pravomoćnom odlukom priznala status izbjeglice na temelju odredbi Konvencije o pravnom položaju izbjeglica, usvojene u Ženevi dana 28. srpnja 1951. dopunjene Protokolom o pravnom položaju izbjeglica, usvojenim u New Yorku dana 31. siječnja 1967. ili status osobe bez državljanstva na temelju Konvencije o pravnom položaju osoba bez državljanstva, usvojene u New Yorku dana 28. rujna 1954.;
- e) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva za koje je ugovorna stranka moliteljica započela postupak priznavanja statusa izbjeglice, do donošenja konačne odluke;
- f) državljana treće države ili osoba bez državljanstva koji su napustili državno područje zamoljene ugovorne stranke i ušli na državno područje ugovorne stranke moliteljice s državnog područja treće države u koju ugovorna stranka moliteljica može vratiti te osobe prema međunarodnom ugovoru o predaji i prihvatu.

Art. 4

Ugovorna stranka moliteljica pristaje prihvatiti natrag na svoje državno područje, one državljanke trećih država ili osobe bez državljanstva za koje se odgovarajućom provjerom, provedenom od strane zamoljene ugovorne stranke, utvrdi da u vrijeme odlaska s državnog područja ugovorne stranke moliteljice nisu ispunjavali uvjete iz članaka 2. i 3. ovog Sporazuma.

Art. 5

(1) Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, odobriti tranzit preko svog državnog područja državljanima trećih država koji ne ispunjavaju ili više ne ispunjavaju uvjete ulaska ili boravka na državnom području ugovorne stranke moliteljice, pod uvjetom da je ugovorna stranka moliteljica osigurala prihvrat u odredišnoj državi ili drugoj državi tranzita. U takvim slučajevima zamoljena ugovorna stranka neće zahtijevati tranzitnu vizu ili ispunjavanje drugih uvjeta za tranzit.

(2) Sadržaj zahtjeva, podaci o tranzitu i nadležna tijela za slanje i razmatranje zahtjeva određuju se u Protokolu.

(3) Ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za čitavo putovanje osobe u određenu državu te tu osobu ponovno prihvaća ukoliko je odbijen prihvata u određenoj državi ili drugoj tranzitnoj državi ili se putovanje iz bilo kojeg razloga ne može izvršiti.

(4) Ugovorna stranka moliteljica obavještava drugu ugovornu stranku o tome da li je osobi u tranzitu potrebna pratnja. Zamoljena ugovorna stranka može odlučiti da:

a) obavi tranzit te osobe preko svog državnog područja, uz naknadu troškova;

b) tranzit obavi u suradnji s ugovornom strankom moliteljicom;

c) ovlasti ugovornu stranku moliteljicu da obavi tranzit preko njezinog državnog područja.

(5) U slučajevima iz točaka b) ili c) prethodnog stavka ovog članka, pratnja ugovorne stranke moliteljice u nadležnosti je ovlaštenih tijela zamoljene ugovorne stranke.

(6) Ako se tranzit obavlja s pratnjom, službene osobe ugovorne stranke moliteljice koje sudjeluju u pratnji svoj zadatak izvršavaju nenaoružane i u pravilu u civilu, dok će se o ostalim sredstvima prisile odlučiti u odobrenju za tranzit.

Art. 10

(1) Zamoljena ugovorna stranka službenim osobama u pratnji ugovorne stranke moliteljice prilikom obavljanja njihovog zadatka u okviru ovog Sporazuma osigurava istu zaštitu i pomoć kao što bi je osigurala svojim službenim osobama.

(2) Službene osobe u pratnji koje djeluju na državnom području druge ugovorne stranke smatraju se tijekom tranzita službenim osobama te ugovorne stranke, te moraju postupati u skladu s unutarnjim pravom ugovorne stranke na čijem državnom području djeluju.

Art. 11

(1) Ako službena osoba ugovorne stranke moliteljice koja obavlja tranzit na državnom području druge ugovorne stranke pretrpi štetu prilikom obavljanja ili za vrijeme zadatka, ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za štetu bez traženja naknade od zamoljene ugovorne stranke.

(2) Kada službene osobe ugovorne stranke obavljaju tranzit sukladno ovom Sporazumu na državnom području druge ugovorne stranke, ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za svu štetu koju te osobe prouzroče svojim radnjama, u skladu s unutarnjim pravom ugovorne stranke na čijem državnom području djeluju.

(3) Ako oštećenik zatraži naknadu od zamoljene ugovorne stranke u skladu sa stavkom 2. ovog članka, zamoljena ugovorna stranka odgovorna je za takvu štetu pod uvjetima koji bi vrijedili za štetu kad bi je počinile njezine službene osobe. Ugovorna stranka čije službene osobe prouzroče štetu bilo kojoj osobi na državnom području druge ugovorne stranke, u cijelosti nadoknađuje iznos koji je druga ugovorna stranka isplatila oštećeniku ili drugim osobama koje na to imaju pravo u njegovo ime.

(4) Bez utjecaja na ostvarivanje svojih prava od trećih osoba i s iznimkom stavka 3. ovog članka, svaka se ugovorna stranka u slučajevima iz stavka 2. ovog članka odriče zahtjeva za naknadu štete koju je pretrpjela od druge ugovorne stranke.

Art. 12

Tranzit može biti odbijen:

a) ako osobi u određenoj državi ili drugoj državi tranzita prijete mučenje, nečovječno ili ponižavajuće postupanje, kažnjavanje, smrtna kazna ili progon zbog rase, vjeroispovijesti, narodnosti, pripadnosti određenoj društvenoj skupini ili zbog političkog uvjerenja;

b) ako osobi u određenoj državi ili drugoj državi tranzita prijete pokretanje kaznenog postupka ili izvršenje kaznenih sankcija, osim zbog nezakonitog prelaska državne granice;

c) ako je osobi izrečena sigurnosna ili zaštitna mjera protjerivanja s državnog područja zamoljene ugovorne stranke.

Art. 13

- (1) Zamoljena ugovorna stranka obvezna je odgovoriti na zahtjev za prihvata pisano, bez odgode, a u svakom slučaju u roku od najviše petnaest dana od dana primitka zahtjeva. Svako odbijanje prihvata mora se pisano obrazložiti.
- (2) Zamoljena ugovorna stranka prihvatit će osobu čiji je prihvata potvrdila bez odgode ili najkasnije u roku od jednog mjeseca od dana potvrde prihvata.
- (3) Zamoljena ugovorna stranka mora odmah preuzeti osobe koje se vraćaju prema skraćenom postupku, a najkasnije u roku od 24 sata od primitka najave.
- (4) Rok iz stavka 2. ovog članka može se produljiti za onoliko vremena koliko je potrebno za uklanjanje pravnih ili praktičnih zapreka.
- (5) Zamoljena ugovorna stranka od koje se zahtijeva tranzit prema članku 5. stavak 1. na zahtjev za tranzit odgovorit će u najkraćem mogućem roku, a najkasnije u roku od tri radna dana od dana primitka zahtjeva.

Art. 14

Nadležno tijelo zamoljene ugovorne stranke dostavit će nadležnom tijelu ugovorne stranke moliteljice pisanu suglasnost o prihvatu osobe, koja sadrži podatke o identitetu osobe te o mjestu i vremenu prihvata.

Art. 16

- (1) Ako se prilikom provedbe ovog Sporazuma priopćuju osobni podaci, potrebno ih je prikupiti, obraditi i zaštititi u skladu s unutarnjim i međunarodnim pravom. Posebno se uzimaju u obzir sljedeći kriteriji:
 - a) ugovorna stranka koja primi podatke može ih upotrijebiti samo u svrhu koja je određena ovim Sporazumom i pod uvjetima koje odredi ugovorna stranka koja podatke priopćuje;
 - b) osobni podaci smiju se priopćiti samo nadležnim tijelima koja su odgovorna za provedbu ovog Sporazuma i koja ih jedina smiju koristiti, na način koji neovlaštenim osobama onemogućuje pristup do njih. Ugovorna stranka koja priopćuje podatke mora dati pisanu suglasnost prije nego se podaci smiju priopćiti drugim tijelima;
 - c) ugovorna stranka koja priopćuje podatke jamči da su isti točni, potrebni i ne izlaze iz okvira svrhe radi koje su priopćeni. Ako podaci nisu točni ili su nezakonito priopćeni, o tome će se odmah obavijestiti ugovorna stranka koja je podatke primila kako bi se podaci ispravili ili uništili;
 - d) svaka se osoba na njezin zahtjev obavještava o priopćavanju podataka koji se na nju odnose te o njihovoj svrsi;
 - e) priopćeni osobni podaci čuvaju se samo onoliko vremena koliko je potrebno za svrhu radi koje su priopćeni. Svaka ugovorna stranka zadužit će neovisno tijelo za nadzor nad obradom i uporabom pohranjenih podataka;
 - f) svaka ugovorna stranka mora priopćene osobne podatke zaštititi od neovlaštenog pristupa, izmjene ili otkrivanja.
- (2) Osobni podaci koji se priopćuju u vezi s predajom, prihvatom i tranzitom osoba smiju se odnositi samo na:
 - a) podatke o osobi koja se treba predati te, kada je potrebno, o članovima njezine obitelji (prezime, djevojačko prezime, ime, ranije ime, nadimak i slično, datum i mjesto rođenja, spol, sadašnje i prijašnja državljanstva);
 - b) putovnicu, osobnu iskaznicu ili bilo koju drugu osobnu ili putnu ispravu;
 - c) ostale podatke koji su potrebni za identifikaciju osobe koja će biti predana (npr. otisci prstiju);
 - d) plan putovanja i mjesta stajanja;
 - e) dozvole za boravak ili vize.

Art. 18

(1) Nadležna tijela za provedbu ovog Sporazuma su:
u Republici Hrvatskoj: Ministarstvo unutarnjih poslova Republike Hrvatske, Ravnateljstvo policije

u Republici Sloveniji: Ministarstvo unutarnjih poslova Republike Slovenije, Policija.

(2) Ministarstva unutarnjih poslova ugovornih stranaka potpisat će Protokol o provedbi ovog Sporazuma.

(3) Protokolom iz stavka 2. ovog članka odredit će se:

a) nadležna tijela za slanje i razmatranje zahtjeva za predaju, prihvata ili tranzit te način međusobne komunikacije;

b) isprave na temelju kojih se utvrđuje ili pretpostavlja državljanstvo;

c) isprave i informacije kojima se utvrđuje ili pretpostavlja boravak državljanina trećih država ili putovanje kroz državno područje ugovorne stranke;

d) sadržaj zahtjeva za predaju, prihvata ili tranzit;

e) načini dokazivanja nezakonitog prelaska državne granice;

f) granični prijelazi za predaju i prihvata osoba;

g) način naknade troškova predaje, prihvata ili tranzita.

(4) Nadležna tijela iz stavka 1. ovog članka obavješćivat će se o svim okolnostima koje utječu na provedbu ovog Sporazuma.

Protokol između Ministarstva unutarnjih poslova Republike Hrvatske i Ministarstva unutarnjih poslova Republike Slovenije o provedbi Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vlade Republike Slovenije o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia sull'attuazione dell'Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)¹⁵

Art. 1

1. Za potrebe Sporazuma, državljanstvo osobe utvrđuje se jednom od sljedećih važećih javnih isprava:

a) za Republiku Hrvatsku:

- putovnica,
- osobna iskaznica,
- vojna knjižica,
- pomorska knjižica,
- domovnica, uz drugu važeću javnu ispravu s fotografijom.

b) za Republiku Sloveniju:

- putovnica,
- osobna iskaznica,
- pomorska knjižica,
- potvrda o državljanstvu, uz drugu važeću javnu ispravu s fotografijom.

2. Na temelju priloženih navedenih javnih isprava nadležno tijelo zamoljene ugovorne stranke priznaje državljanstvo osobe te nema daljnje potrebe za utvrđivanjem državljanstva.

Art. 3

¹⁵ Fonte: <https://imamopravoznati.org/request/6912/response/8337/attach/4/PROTOKOLI%20g%20a.U%20A.pdf>

1. Prihvata osoba s uvrđenim ili pretpostavljenim državljanstvom obavlja se bez formalnosti. Pisana obavijest šalje se nadležnoj policijskoj upravi na čijem će državnom području osoba biti predana, a trebala bi sadržavati barem:

a) osobne podatke (ime i prezime, datum i mjesto rođenja, adresu zadnjeg prebivališta u državi zamoljene ugovorne stranke);

b) popis osobnih i ostalih dokumenata koje osoba ima kod sebe;

c) granični prijelaz na kojemu će osoba biti predana i prihvaćena te vrijeme predaje i prihvata.

2. Ukoliko je osobi potrebna zdravstvena skrb, potpisnik molitelj prilaže opis zdravstvenog stanja te osobe, uključujući preslike zdravstvenih potvrda i informacije o potrebi za posebnim tretmanom, kao što je na primjer zdravstvena ili druga skrb, nadzor ili prijevoz vozilom hitne pomoći.

Art. 4

1. Ulazak državljanina treće države ili osobe bez državljanstva, njezin boravak ili prelazak preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke mogu se dokazivati jednom od sljedećih isprava:

a) ulazni ili izlazni štambilj te ostale bilješke tijela zamoljene ugovorne stranke koje su upisane u putovnice ili ostale identifikacijske isprave;

b) ulazni štambilj tijela zamoljene ugovorne stranke u Icrivotvorenoj putovnici;

c) važeća dozvola boravka;

d) važeća viza (osim zrakoplovne tranzitne vize) koju je izdalo tijelo zamoljene ugovorne stranke;

e) osobni dokumenti koje su izdala državna tijela zamoljene ugovorne stranke ili preslike tih dokumenata;

f) korištene vozne karte koje glase na ime i mogu dokazivati ulazak osobe na državno područje zamoljene ugovorne stranke.

2. Navedene isprave služe kao neposredan dokaz boravka, odnosno prelaska preko državnog područja ugovornih stranaka, a dopušteni su i suprotni dokazi.

Art. 5

1. Ulazak državljanina treće države ili osobe bez državljanstva, njezin boravak ili prelazak preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke mogu se pretpostavljati i na temelju sljedećih posrednih dokaza:

a) dozvole boravka koju je izdalo tijelo zamoljene ugovorne stranke i čiji je rok važenja istekao prije manje od dvanaest mjeseci;

b) viza koja je istekla prije manje od šest mjeseci;

c) službene isprave tijela i ustanova zamoljene ugovorne stranke, koje su osobi izdane u vrijeme boravka, odnosno prelaska preko njezinog državnog područja;

d) preslike bilo koje isprave iz članka 4. ovog Protokola;

e) kartice koje omogućuju pristup do javnih prostora;

f) vozne karte;

g) hotelski računi na ime;

h) potvrde o mijenjanju valute;

i) vlastoručno napisane izjave ili izjave napisane u obliku službene bilješke koje osoba podnese tijelima ugovorne stranke moliteljice i koje se mogu provjeriti;

j) izjave koje daju svjedoci i koje evidentiraju nadležna tijela i potvrđuju ulazak i boravak osobe na državnom području zamoljene ugovorne stranke i koje se mogu provjeriti;

k) informacije koje se mogu provjeriti i koje dokazuju da je osoba na državnom području zamoljene ugovorne stranke koristila usluge putničke agencije ili osoba koje nezakonito prebacuju ljude preko državne granice.

2. Posredni dokazi služe kao pretpostavka boravka ili prelaska preko državnog područja ugovornih stranaka koja nadležna tijela zamoljenog potpisnika mogu pobijati suprotnim dokazima kao i provesti dodatne provjere.

Art. 6

1. Nezakonitim prelaskom smatra se ako osoba prijede zajedničku državnu granicu između ugovornih stranaka izvan označenoga graničnoga prijelaza, odnosno na označenom graničnom prijelazu bez važećih isprava, ili na graničnom prijelazu izbjegne graničnu kontrolu.

2. Nezakonit prelazak državne granice može se dokazati na sljedeći način:

a) vlastitom izjavom osobe ili izjavom svjedoka — treće osobe koje je moguće provjeriti odnosno iz kojih je moguće utvrditi nezakonit prelazak državne granice;

b) fotografijom, video ili termovizijskom snimkom koja dokumentira nezakonit prelazak državne granice;

c) zapisnična o uzimanju izjave od osoba, odnosno od onih koji su pomagali pri nezakonitom prelasku državne granice;

d) odlukom o kažnjavanju zbog nezakonitog prelaska državne granice;

e) izvješćima policijskih ophodnji (uključujući mješovite ophodnje), izvješćima o uhićenju osoba;

f) ostalim materijalnim dokazima koji vremenski odgovaraju nezakonitom prelasku državne granice i koje u konkretnom slučaju priznaje zamoljeni potpisnik.

3. Nadležna tijela potpisnika mogu obaviti zajedničke izvide na pretpostavljenom mjestu nezakonitog prelaska državne granice.

Art. 7

1. Zahtjev za prihvatanje iz stavka 1. i 2. članka 2. Sporazuma trebao bi sadržavati:

a) osobne podatke osoba koje se vraćaju (ime i prezime, podaci o rođenju, državljanstvo, zadnje prebivalište u svojoj državi);

b) osobne dokumente (broj, tijela izdavanja i njihovo važenje);

c) mjesto, vrijeme i način (ako su poznati) nezakonitog prelaska državne granice;

d) postojeće neposredne ili posredne dokaze o boravku ili prelasku preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke;

e) podatke o jezicima koje osoba razumije i govori;

f) prijedlog o mjestu i vremenu predaje.

2. Ukoliko je osobi potrebna zdravstvena skrb, potpisnik molitelj prilaže opis zdravstvenog stanja te osobe, uključujući preslike zdravstvenih potvrda i informacije o potrebi za posebnim tretmanom, kao što je na primjer zdravstvena ili druga skrb, nadzor ili prijevoz vozilom hitne pomoći.

3. Zamoljeni potpisnik dostavit će potpisniku molitelju pisanu suglasnost o prihvatu osobe koja će sadržavati podatke utvrđene člankom 14. Sporazuma.

Zakon o potvrđivanju Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vijeća ministara Bosne i Hercegovine o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Consiglio dei ministri di Bosnia ed Erzegovina sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)¹⁶

Preambolo

Vlada Republike Hrvatske i Vijeće ministara Bosne i Hercegovine (u daljnjem tekstu: ugovorne stranke),
u želji za nastavkom suradnje s ciljem jamčenja bolje provedbe odredaba o protoku osoba,
u želji da se omogući ponovni prihvati i tranzit osoba čiji je ulazak i boravak nezakonit,
u duhu suradnje i na temelju uzajamnosti,
uzimajući u obzir Konvenciju za zaštitu ljudskih prava i temeljnih sloboda, sastavljenu u Rimu dana 4. studenoga 1950., i Konvenciju o pravnom položaju izbjeglica, sastavljenu u Ženevi dana 28. srpnja 1951., izmijenjenu i dopunjenu Protokolom o pravnom položaju izbjeglica, sastavljenim u New Yorku dana 31. siječnja 1967.,
odlučni da će se boriti protiv nezakonitih migracija,
sporazumjeli su se kako slijedi:

Art. 1

1. Svaka ugovorna stranka će, na zahtjev druge ugovorne stranke, bez formalnosti prihvatiti na svoje državno područje svaku osobu koja ne ispunjava ili više ne ispunjava uvjete za ulazak ili boravak koji se primjenjuju na državnom području ugovorne stranke moliteljice, ukoliko je utvrđeno ili se može osnovano pretpostaviti da ta osoba ima državljanstvo zamoljene ugovorne stranke.
2. Državljanstvo osobe utvrđuje se ili osnovano pretpostavlja na temelju isprava navedenih u Protokolu o provedbi ovoga Sporazuma (u daljnjem tekstu: Protokol).
3. Kada se državljanstvo osobe ne može utvrditi ili osnovano pretpostaviti na temelju isprava navedenih u Protokolu, na zahtjev ugovorne stranke moliteljice, predstavnik diplomatske misije ili konzularnog ureda zamoljene ugovorne stranke može obaviti razgovor s osobom čiji se prihvati zahtijeva u roku od tri (3) radna dana od primitka zahtjeva za prihvat. Taj razgovor u najkraćem mogućem roku organizira ugovorna stranka moliteljica, nakon dogovora s diplomatskom misijom ili konzularnim uredom zamoljene ugovorne stranke. Ako se utvrdi da je osoba čiji se prihvat zahtijeva državljanin zamoljene ugovorne stranke, diplomatska misija ili konzularni ured zamoljene ugovorne stranke izdat će bez odgode putnu ispravu potrebnu za povratak, a najkasnije u roku od pet (5) radnih dana od datuma primitka zahtjeva za prihvat.
4. Ugovorna stranka moliteljica ponovno će prihvatiti osobu pod istim uvjetima ukoliko se naknadno utvrdi da ta osoba u vrijeme predaje nije bila državljanin zamoljene ugovorne stranke. Ova obveza ne vrijedi u slučaju ako je zamoljena ugovorna stranka osobu koja ima prebivalište na državnom području ugovorne stranke moliteljice otpustila iz svog državljanstva bez da je ta osoba dobila državljanstvo treće države ili je dobila zajamčenje za primitak u državljanstvo ugovorne stranke moliteljice.

Art. 2

¹⁶ Fonte : https://narodne-novine.nn.hr/clanci/medunarodni/2011_08_11_96.html

1. Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, prihvatiti na svoje državno područje državljanina treće države ili osobu bez državljanstva koja ne ispunjava ili više ne ispunjava uvjete za ulazak ili boravak koji se primjenjuju na državnom području ugovorne stranke moliteljice, ukoliko je utvrđeno ili se može osnovano pretpostaviti da je ta osoba ušla na državno područje te ugovorne stranke izravno nakon boravka ili prelaska preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke.
2. Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, prihvatiti državljanina treće države ili osobu bez državljanstva koji nezakonito boravi na državnom području ugovorne stranke moliteljice, ako ima važeću dozvolu za boravak, važeću vizu ili neku drugu važeću ispravu za ulazak ili boravak izdanu od zamoljene ugovorne stranke.
3. Nadležna tijela ugovornih stranaka preuzet će bez formalnosti i odgode (u daljnjem tekstu: skraćeni postupak) državljanina treće države ili osobu bez državljanstva, ako je državljanin treće države ili osoba bez državljanstva uhićena na državnom području druge ugovorne stranke, najkasnije u roku od sedamdeset dva (72) sata nakon nezakonitog prelaska državne granice. Skraćeni postupak se upotrebljava samo u slučaju kada nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice navede podatke koji omogućuju utvrđivanje da je ta osoba nezakonito prešla zajedničku državnu granicu. Ako se odbije prihvati osobe u skraćenom postupku, prihvati se može zatražiti u skladu sa stavkom 1. ili 2. ovoga članka.
4. Ako su ispunjeni uvjeti za vraćanje osoba po skraćenom postupku, nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice šalje pisanu najavu elektroničkom poštom ili telefaksom nadležnom tijelu zamoljene ugovorne stranke neposredno nakon usmene ili telefonske najave za prihvat. O predaji i prihvatu sastavlja se zapisnik čiji je sadržaj određen u Protokolu.

Art. 3

Obveza prihvata prema članku 2. ovoga Sporazuma ne postoji u slučaju:

- a) državljana trećih država koje imaju zajedničku državnu granicu s ugovornom strankom moliteljicom;
- b) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva koje su u vrijeme ulaska imale važeću ulaznu vizu ili dozvolu boravka izdanu od nadležnog tijela ugovorne stranke moliteljice ili su nakon ulaska dobile dozvolu boravka u toj državi;
- c) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva koje na dan primitka zahtjeva za prihvat duže od dvanaest (12) mjeseci borave na državnom području ugovorne stranke moliteljice, osim u slučaju da posjeduju važeću dozvolu boravka izdanu od zamoljene ugovorne stranke;
- d) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva kojima je ugovorna stranka moliteljica pravomoćnom odlukom priznala status izbjeglice na temelju odredaba Konvencije o pravnom položaju izbjeglica, sastavljene u Ženevi dana 28. srpnja 1951. izmijenjene i dopunjene Protokolom o pravnom položaju izbjeglica, sastavljenim u New Yorku dana 31. siječnja 1967. ili status osobe bez državljanstva na temelju Konvencije o pravnom položaju osoba bez državljanstva, sastavljene u New Yorku dana 28. rujna 1954.;
- e) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva za koje je ugovorna stranka moliteljica započela postupak priznavanja statusa izbjeglice, do donošenja konačne odluke;
- f) državljana trećih država ili osoba bez državljanstva koje su napustile državno područje zamoljene ugovorne stranke i ušle na državno područje ugovorne stranke moliteljice s državnog područja trećih država u koju ugovorna stranka moliteljica može vratiti te osobe prema međunarodnom ugovoru o predaji i prihvatu.

Art. 4

Ugovorna stranka moliteljica će prihvatiti natrag na svoje državno područje, one državljanke trećih država ili osobe bez državljanstva za koje se odgovarajućom provjerom, provedenom od strane

zamoljene ugovorne stranke, utvrdi da u vrijeme odlaska s državnog područja ugovorne stranke moliteljice nisu ispunjavali uvjete iz članka 2. i 3. ovoga Sporazuma.

Art. 5

1. Svaka će ugovorna stranka, na zahtjev druge ugovorne stranke, odobriti tranzit preko svog državnog područja državljana trećih država koji ne ispunjavaju ili više ne ispunjavaju uvjete ulaska ili boravka na državnom području ugovorne stranke moliteljice, pod uvjetom da je ugovorna stranka moliteljica osigurala prihvata u odredišnoj državi ili drugoj državi tranzita. U takvim slučajevima zamoljena ugovorna stranka neće zahtijevati tranzitnu vizu ili ispunjavanje drugih uvjeta za tranzit.
2. Sadržaj zahtjeva, podaci o tranzitu i nadležna tijela za slanje i razmatranje zahtjeva određuju se u Protokolu.
3. Ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za čitavo putovanje osobe u odredišnu državu te će tu osobu ponovno prihvatiti ako je odbijen prihvata u odredišnoj državi ili drugoj tranzitnoj državi ili se putovanje iz bilo kojeg razloga ne može izvršiti.
4. Ugovorna stranka moliteljica obavještava zamoljenu ugovornu stranku o tome da li je osobi u tranzitu potrebna pratnja. Zamoljena ugovorna stranka može odlučiti da:
 - a) obavi tranzit te osobe preko svog državnog područja, uz naknadu troškova;
 - b) tranzit obavi u suradnji s ugovornom strankom moliteljicom;
 - c) ovlasti ugovornu stranku moliteljicu da obavi tranzit preko njezinog državnog područja.
5. U slučajevima iz točaka b) ili c) stavka 4. ovoga članka, pratnja ugovorne stranke moliteljice u nadležnosti je ovlaštenih tijela zamoljene ugovorne stranke.
6. Ako se tranzit obavlja s pratnjom, službene osobe ugovorne stranke moliteljice koje sudjeluju u pratnji svoj zadatak izvršavaju nenaoružane i u pravilu u civilu, dok će se o ostalim sredstvima prisile odlučiti u odobrenju za tranzit.
7. Službene osobe ugovorne stranke moliteljice kod sebe moraju imati odobrenje za tranzit.

Art. 10

1. Zamoljena ugovorna stranka službenim osobama u pratnji ugovorne stranke moliteljice prilikom obavljanja njihovog zadatka u okviru ovoga Sporazuma osigurava istu zaštitu i pomoć kao što bi je osigurala svojim službenim osobama.
2. Službene osobe iz stavka 1. ovoga članka koje djeluju na državnom području zamoljene ugovorne stranke dužne su tijekom tranzita postupati u skladu sa zakonodavstvom zamoljene ugovorne stranke.

Art. 11

1. Ako službena osoba ugovorne stranke moliteljice koja obavlja tranzit na državnom području druge ugovorne stranke pretrpi štetu prilikom obavljanja ili za vrijeme zadatka, ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za štetu bez traženja naknade od zamoljene ugovorne stranke.
2. Kada službene osobe ugovorne stranke obavljaju tranzit sukladno ovom Sporazumu na državnom području druge ugovorne stranke, ugovorna stranka moliteljica odgovorna je za svu štetu koju te osobe prouzroče svojim radnjama, u skladu sa zakonodavstvom ugovorne stranke na čijem državnom području djeluju.
3. Ako oštećenik zatraži naknadu od zamoljene ugovorne stranke u skladu sa stavkom 2. ovoga članka, zamoljena ugovorna stranka odgovorna je za takvu štetu pod uvjetima koji bi vrijedili za štetu kad bi je počinile njezine službene osobe. Ugovorna stranka čije službene osobe prouzroče štetu bilo kojoj osobi na državnom području druge ugovorne stranke, u cijelosti nadoknađuje iznos koji je druga ugovorna stranka isplatila oštećeniku ili drugim osobama koje na to imaju pravo u njegovo ime.
4. Bez utjecaja na ostvarivanje svojih prava od trećih osoba i s iznimkom stavka 3. ovoga članka,

svaka se ugovorna stranka u slučajevima iz stavka 2. ovoga članka odriče zahtjeva za naknadu štete koju je pretrpjela od druge ugovorne stranke.

Art. 12

Tranzit može biti odbijen:

- a) ako osobi u odredišnoj državi ili drugoj državi tranzita prijete mučenje, nečovječno ili ponižavajuće postupanje, kažnjavanje, smrtna kazna ili progon zbog rase, vjeroispovijesti, narodnosti, pripadnosti određenoj društvenoj skupini ili zbog političkog uvjerenja;
- b) ako osobi u odredišnoj državi ili drugoj državi tranzita prijete pokretanje kaznenog postupka ili izvršenje kaznenih sankcija, osim zbog nezakonitog prelaska državne granice;
- c) ako je osobi izrečena mjera protjerivanja s državnog područja zamoljene ugovorne stranke.

Art. 13

1. Zamoljena ugovorna stranka obvezna je odgovoriti na zahtjev za prihvata pisano, bez odgode, a u svakom slučaju najkasnije u roku od petnaest (15) dana od datuma primitka zahtjeva. Svako odbijanje prihvata mora se pisano obrazložiti.
2. Zamoljena ugovorna stranka prihvatit će osobu čiji je prihvata potvrdila bez odgode ili najkasnije u roku od pet (5) radnih dana od datuma potvrde prihvata.
3. Zamoljena ugovorna stranka dužna je bez odgode preuzeti osobe koje se vraćaju prema skraćenom postupku, a najkasnije u roku od dvadeset četiri (24) sata od primitka pisane najave.
4. Iznimno, rok iz stavka 2. ovoga članka može se produljiti za onoliko vremena koliko je potrebno za uklanjanje pravnih ili praktičnih zapreka, ali ne dulje od šest (6) radnih dana od isteka roka iz stavka 2. ovoga članka.
5. Zamoljena ugovorna stranka od koje se zahtijeva tranzit prema članku 5. stavku 1. ovoga Sporazuma na zahtjev za tranzit odgovorit će u najkraćem mogućem roku, a najkasnije u roku od tri (3) radna dana od datuma primitka zahtjeva.

Art. 14

Nadležno tijelo zamoljene ugovorne stranke dostavit će nadležnom tijelu ugovorne stranke moliteljice pisanu suglasnost o prihvatu osobe, koja sadrži podatke o identitetu osobe te o mjestu i vremenu prihvata.

Art. 16

1. Ako se prilikom provedbe ovoga Sporazuma priopćuju osobni podaci, potrebno ih je prikupiti, obraditi i zaštititi u skladu sa zakonodavstvom ugovornih stranaka i relevantnim međunarodnim ugovorima koji ih obvezuju. Posebno se uzimaju u obzir sljedeći kriteriji:
 - a) ugovorna stranka koja primi podatke može ih upotrijebiti samo u svrhu koja je određena ovim Sporazumom i pod uvjetima koje odredi ugovorna stranka koja podatke priopćuje;
 - b) osobni podaci smiju se priopćiti samo nadležnim tijelima koja su odgovorna za provedbu ovoga Sporazuma i koja ih jedina smiju koristiti, na način koji neovlaštenim osobama onemogućuje pristup do njih. Ugovorna stranka koja priopćuje podatke mora dati pisanu suglasnost prije nego se podaci smiju priopćiti drugim tijelima;
 - c) ugovorna stranka koja priopćuje podatke jamči da su isti točni, potrebni i ne izlaze iz okvira svrhe radi koje su priopćeni. Ako podaci nisu točni ili su nezakonito priopćeni, o tome će se odmah obavijestiti ugovorna stranka koja je podatke primila kako bi se podaci ispravili ili uništili;
 - d) svaka se osoba na njezin zahtjev obavještava o priopćavanju podataka koji se na nju odnose te o njihovoj svrsi;
 - e) priopćeni osobni podaci čuvaju se samo onoliko vremena koliko je potrebno za svrhu radi koje su priopćeni. Svaka ugovorna stranka zadužit će neovisno tijelo za nadzor nad obradom i uporabom pohranjenih podataka;

f) svaka ugovorna stranka mora priopćene osobne podatke zaštititi od neovlaštenog pristupa, izmjene ili otkrivanja.

2. Osobni podaci koji se priopćuju u vezi s predajom, prihvatom i tranzitom osoba smiju se odnositi samo na:

a) podatke o osobi koja se treba predati te, kada je potrebno, o članovima njezine obitelji (prezime, djevojačko prezime, ime, ranije ime, nadimak i slično, datum i mjesto rođenja, spol, sadašnje i prijašnja državljanstva);

b) putovnicu, osobnu iskaznicu ili bilo koju drugu osobnu ili putnu ispravu;

c) ostale podatke koji su potrebni za identifikaciju osobe koja će biti predana (npr. otisci prstiju);

d) plan putovanja i mjesta stajanja;

e) dozvole za boravak ili vize.

Art. 18

1. Nadležna tijela za provedbu ovoga Sporazuma su:

– u Republici Hrvatskoj: Ministarstvo unutarnjih poslova Republike Hrvatske,

– u Bosni i Hercegovini: Ministarstvo sigurnosti Bosne i Hercegovine.

2. Nadležna tijela iz stavka 1. ovoga članka sklopit će Protokol.

3. Protokolom iz stavka 2. ovoga članka odredit će se:

a) nadležna tijela za podnošenje i odlučivanje o zahtjevu za predaju, prihvata ili tranzit te način međusobne komunikacije;

b) isprave na temelju kojih se utvrđuje ili osnovano pretpostavlja državljanstvo;

c) isprave i informacije kojima se utvrđuje ili osnovano pretpostavlja boravak državljanina trećih država ili putovanje kroz državno područje ugovorne stranke;

d) sadržaj zahtjeva za predaju, prihvata ili tranzit;

e) načini dokazivanja nezakonitog prelaska državne granice;

f) granični prijelazi za predaju i prihvata osoba;

g) način naknade troškova predaje, prihvata ili tranzita;

h) sadržaj zapisnika o predaji i prihvatu.

4. Nadležna tijela iz stavka 1. ovoga članka obavještavat će se o svim okolnostima koje utječu na provedbu ovoga Sporazuma.

Protocolo između Ministarstva unutarnjih poslova Republike Hrvatske i Ministarstva sigurnosti Bosne i Hercegovine o provedbi Sporazuma između Vlade Republike Hrvatske i Vijeća ministara Bosne i Hercegovine o predaji i prihvatu osoba kojih je ulazak ili boravak nezakonit (Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia e il Consiglio dei ministri di Bosnia ed Erzegovina sull'attuazione dell'Accordo tra il governo della Repubblica di Croazia e il governo della Repubblica di Slovenia sulla consegna e la riammissione delle persone il cui ingresso o soggiorno è illegale)¹⁷

Art. 1

1. Za potrebe Sporazuma, državljanstvo osobe utvrđuje se jednom od sljedećih javnih isprava:

a) za Republiku Hrvatsku:

- putovnica,

- osobna iskaznica,

- vojna knjižica,

¹⁷ Fonte:

https://imamopravoznati.org/request/6713/response/8199/attach/5/851986%20101460.pdf?cookie_passthrough=1

- pomorska knjizica,
- domovnica, uz drugu vazeću javnu ispravu s fotografijom;

b) za Bosnu i Hercegovinu:

- putna isprava (diplomatska putovnica, sluzbena putovnica, osobna putovnica, brodarska knjizica, zajednicka putovnica i putni list),
- osobna iskaznica (izdana po projektu CIPS),
- uvjerenje o državljanstvu, uz drugu vazeću javnu ispravu s fotografijom.

2. Na temelju priloženih navedenih javnih isprava nadležno tijelo zamohene ugovorne stranke priznaje državljanstvo, osobe te nema daljnje potrebe za ulvrivaniem dréavijanstva.

Art. 3

1. Prihvat osoba s utvrđenim ili osnovano pretpostavljenim državljanstvom obavlja se bez formalnosti. Pisana obavijest šalje se nadležnom tijelu zamolkene ugovorne stranke na čijem će državnom području osoba biti predana, a trebala bi sadržvati:

- a) osobne podatke (ime i prezime, datum i mjesto rođenja, adresu zadnjeg prebivališta u državu zamoljene ugovorne stranke);
- b) popis osobnih i ostalih dokumenata koje osoba ima kod sebe;
- c) granicni prijelaz na kojemu će osoba biti predana i prihvaćena te vrijeme predaje i prihvata.

2. Ukoliko je osobi potrebna zdravstvena srkb, nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice prilaže opis zdravstvenog stanja te osobe, uključujući preslike zdravstvenih potvrda i informacije o potrebi za posebnim tretmanom, kao što je na primjer zdravstvena ili druga skrb, nadzor ili prijevoz vozilom hitne pomoći.

Art. 4

1. Ulazak drzavijanina treće države ili osobe bez državijanstva, njezin boravak ili prelazak preko državnog područja zamoljene. ugovorne stranke mogu se dokazivati jednom od sljedećih isprava:

- a) ulazni ili izlazni štambilj te ostale bilješke tijela zamoljene ugovorne stranke koje su upisane u putovnice ili ostale identifikacijske isprave;
- b) ulazni štambilj tijela zamoljene ugovorne stranke u krivotvorenoj putovnici;
- c) vazeća dozvola boravka;
- d) vazeća viza (osim zrakoplovne tranzitne vize) koju je izdalo tijelo zamoljene ugovorne stranke;
- e) osobni dokumenti koje su izdala državna tijela zamoljene ugovorne stranke ili preslike tih dokumenata;
- f) korištene vozne karte koje glase na ime i mogu dokazivati ulazak osobe na državno prodručje zamoljene ugovorne stranke.

2. Navedene isprave sfuže kao neposredan dokaz boravka odnosno prelaska preko državnog područja ugovornih stranaka, a dopušteni su i suprotni dokazi.

Art. 5

1. Ulazak državijanina treće drzave ili osobe bez državijanstva, njezin boravak ili prelazak preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke mogu se osnovano pretpostaviti i na temelju sljedećih posrednih dokaza:

- a) dozvole boravka koju je izdalo tijelo zamoljene ugovorne stranke i čiji je rok važenja istekao prije manje od dvanaest (12) mjeseci;
- b) viza koja je istekla prije manje od šest (6) mjeseci;
- c) službene isprave tijela i ustanova zamoljene ugovorne stranke, koje su osobi izdane u vrijeme boravka odnosno prelaska preko njezinog državnog područja;
- d) preslike bilo koje isprave iz članka 4 ogora Protokola;
- e) kartice koje omogućuju pristup do javnih prostora;
- f) vozne karte;
- g) hotelski racuni na ime;
- h) potvrde o mijenjanju valute;
- i) vlastoručno napisane izjave ili izjave napisane u obliku službene bilješke koje osoba podnese tijelima ugovorne stranke moliteljice i koje se mogu provjeriti;
- k) informacije koje se mogu provjeriti i koje dokazuju da je osoba na državnom području zamoljene ugovorne stranke koristila usluge putničke agencije ili osoba koje nezakonito prebacuju ljude preko državne granice.

2. Posredni dokazi služe kao osnovana pretpostavka boravka ili prelaska preko državnog područja ugovornih stranaka koje nadležna tijela zamoljene ugovorne stranke mogu pobijati suprotnim dokazima kao i provesti dodatne provjere.

Art. 6

1. Nezakonitim prelaskom smatra se ako osoba prijeđe zajedničku državnu granicu između ugovornih stranaka izvan označenoga graničnoga prijelaza, odnosno na označenom graničnom prijelazu bez važećih ili valjanih putnih isprava, ili na graničnom prijelazu izbjegne graničnu kontrolu.

2. Nezakoniti prelazak državne granice može se dokazati na sljedeći način:

- a) vlastitom izjavom osobe i/ili izjavom svjedoka – treće osobe koje je moguće provjeriti odnosno iz kojih je moguće utvrditi nezakoniti prelazak državne granice;
- b) fotografijom, video ili termovizijskom snimkom koja dokumentira nezakoniti prelazak državne granice;
- c) zapisnicima o uzimanju izjave od osoba, odnosno od onih koji su pomagali pri nezakonitom prelasku državne granice;
- d) izvješćima policijskih ophodnji (uključujući mješovite ophodnje) izvješćima o uhićenju osobe;
- e) ostalim materijalnim dokazima i pojedinačnim pravnim aktima koji vremenski odgovaraju nezakonitom prelasku državne granice i koje u konkretnom slučaju poznaje nadležno tijelo zamoljene ugovorne stranke.

3. Nadležna tijela ugovornih stranaka mogu obaviti zajedničke izvide na pretpostavljenom mjestu nezakonitog prelaska državne granice.

Art. 7

1. Zahtjev za prihvata iz članka 2. Stavaka 1. i 2. Sporazuma trebao bi sadržavati:

- a) osobne podatke osoba koje se vraćaju (ime i prezime, podaci o rođenju, državljanstvo zadnje prebivalište u svojoj državi);
- b) osobne dokumente (broj tijela izdavanja i njihovo važenje);

- c) mjesto, vrijeme i način (ako su poznati) nezakonitog prelaska državne granice;
 - d) postojeće neposredne ili posredne dokaze o boravku ili prelasku preko državnog područja zamoljene ugovorne stranke;
 - e) podatke o jezicima koje osoba razumije i govori;
 - f) prijedlog o mjestu i vremenu predaje;
 - g) standardni obrazac papilarnih linija s fotografijom, ukoliko identitet nije nesporno utvrđen.
2. Ukoliko je osobi potrebna zdravstvena skrb, nadležno tijelo ugovorne stranke moliteljice prilaže opis zdravstvenog stanja te osobe, uključujući preslike zdravstvenih potvrda informacije o potrebi za posebnim tretmanom, kao što je na primjer zdravstvena ili druga skrb nadzor ili prijevoz vozijom hitne pomoći.
3. Nadležno tijelo zamoljene ugovorne stranke dostavit će nadležnom tijelu ugovorne stranke moliteljice pisanu suglasnost o prihvatu osobe koja će sadržavati podatke utvrđene člankom 14 Sporazuma.

Zakon o strancima (*Aliens Act*)¹⁸

Art. 3

(1) Pojedini pojmovi, u smislu ovoga Zakona, imaju sljedeće značenje:

- 1) *osoba bez državljanstva* je osoba koju ni jedna država sukladno svom nacionalnom zakonodavstvu ne smatra svojim državljaninom
- 2) *državljanin države članice Europskoga gospodarskog prostora* (u daljnjem tekstu: EGP-a) je osoba koja ima državljanstvo jedne od država članica EGP-a
- 3) *državljanin treće zemlje* je osoba koja nema državljanstvo države članice EGP-a ili Švicarske Konfederacije, a ima državljanstvo treće zemlje ili je osoba bez državljanstva
- 4) *treća zemlja* je država koja nije država članica EGP-a niti Švicarska Konfederacija
- 5) *stranac* je osoba koja nema hrvatsko državljanstvo
- 6) *putna isprava* je strana putna isprava i putna isprava za državljanina treće zemlje
- 7) *strana putna isprava* je isprava koju nadležno tijelo druge države izdaje svojim državljanima ili drugim osobama za putovanje u inozemstvo
- 8) *putna isprava za državljanina treće zemlje* je putni list za državljanina treće zemlje, posebna putna isprava za državljanina treće zemlje, putna isprava za osobe bez državljanstva, putna isprava za azilanta izdana sukladno propisu kojim se uređuje izdavanje isprava azilantima i isprave koje se izdaju na temelju međunarodnih ugovora
- 9) *biometrijska dozvola boravka* je isprava koju državljaninu treće zemlje na odobrenom privremenom boravku, dugotrajnom boravištu ili stalnom boravku izdaje Ministarstvo unutarnjih poslova (u daljnjem tekstu: Ministarstvo) putem policijske uprave odnosno policijske postaje, a koja mu omogućuje ulazak u Republiku Hrvatsku i boravak u Republici Hrvatskoj sukladno navedenoj svrsi
- 10) *poslodavac* je pravna ili fizička osoba koja je s državljaninom treće zemlje zasnovala radni odnos ili se koristi njegovim radom
- 11) *podizvođač* je poslodavac – pravna ili fizička osoba koja ima sklopljen ugovor o podizvođenju radova s drugom pravnom ili fizičkom osobom i koja je s državljaninom treće zemlje zasnovala radni odnos ili se koristi njegovim radom
- 12) *sezonski radnik* je državljanin treće zemlje koji zadržava svoje prebivalište u trećoj zemlji te zakonito i privremeno boravi u Republici Hrvatskoj kako bi obavljao posao koji ovisi o izmjeni

¹⁸ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2020_12_133_2520.html

godišnjih doba u okviru jednog ili više ugovora o radu na određeno vrijeme koje je izravno sklopio s poslodavcem s poslovnim nastanom u Republici Hrvatskoj

13) *djelatnost koja ovisi o izmjeni godišnjih doba* je djelatnost koja je vezana uz određeno doba godine određenim ponavljajućim događajem ili nizom događaja koji su povezani sa sezonskim uvjetima, tijekom kojih razina potrebne radne snage znatno nadilazi razinu radne snage potrebne za uobičajeno tekuće poslovanje, a djelatnosti u kojima je dozvoljeno zapošljavanje sezonskih radnika su poljoprivreda i šumarstvo te turizam i ugostiteljstvo

14) *premještaj unutar društva* je privremeno upućivanje radi profesionalnih potreba ili radi osposobljavanja državljanina treće zemlje iz trgovačkog društva s poslovnim nastanom izvan EGP-a s kojim državljanin treće zemlje ima sklopljen ugovor o radu u subjektu s poslovnim nastanom u Republici Hrvatskoj koji pripada istom trgovačkom društvu ili skupini trgovačkih društava te, kada je to primjenjivo, mobilnost između subjekata s poslovnim nastanom u državi članici EGP-a

15) *povezana društva* su dva ili više trgovačkih društava povezanih na sljedeće načine:

– trgovačko društvo u odnosu na drugo trgovačko društvo, izravno ili neizravno, drži većinu upisanog kapitala

– trgovačko društvo kontrolira većinu glasova drugog trgovačkog društva koji su povezani s kapitalom tog trgovačkog društva izdanog u dionicama

– trgovačko društvo ima pravo imenovati više od polovice članova upravnog, rukovodećeg ili nadzornog tijela drugog trgovačkog društva ili se trgovačka društva nalaze pod jedinstvenom upravom matičnog društva

16) *kvalifikacija razine visokog obrazovanja* je kvalifikacija koja se stječe završetkom studijskih programa na visokom učilištu

17) *visokokvalificirani radnik* je državljanin treće zemlje koji je u Republici Hrvatskoj zaposlen sukladno posebnim propisima kojima se uređuju radnopravni odnosi u Republici Hrvatskoj, za taj rad je plaćen i ima potrebnu, odnosno odgovarajuću i posebnu stručnost koja se stječe završetkom studijskih programa na visokom učilištu

18) *EU plava karta* je dozvola za boravak i rad koja ovlašćuje visokokvalificiranog nositelja na privremeni boravak i rad u Republici Hrvatskoj, a u biometrijsku dozvolu boravka unijet će se napomena »EU plava karta«

19) *dugotrajno boravište* je zakoniti boravak koji državljanin treće zemlje stječe ako do dana podnošenja zahtjeva u Republici Hrvatskoj ima neprekidno pet godina odobren privremeni boravak, azil ili supsidijarnu zaštitu te ispunjava ostale uvjete propisane ovim Zakonom

20) *stalni boravak* je zakoniti boravak koji se odobrava određenim kategorijama državljana trećih zemalja koji borave u Republici Hrvatskoj u trajanju kraćem od pet godina

21) *osoba s dugotrajnim boravištem* je državljanin treće zemlje koji je nositelj dozvole boravka koju je, na propisanom obrascu, izdala policijska uprava odnosno policijska postaja ili druga država članica EGP-a u kojem je uneseno da se radi o državljaninu treće zemlje na dugotrajnom boravištu

22) *osoba sa stalnim boravkom* je državljanin treće zemlje koji je nositelj dozvole boravka koju je, na propisanom obrascu, izdala policijska uprava odnosno policijska postaja u kojem je uneseno da se radi o državljaninu treće zemlje na stalnom boravku

23) *opasnost za javno zdravlje* je svaka zarazna bolest s epidemijskim potencijalom koja, sukladno propisima Republike Hrvatske i mjerodavnim dokumentima Svjetske zdravstvene organizacije, zahtijeva poduzimanje određenih protuepidemijskih mjera i aktivnosti u svrhu njezina sprječavanja i suzbijanja među stanovništvom Republike Hrvatske

24) *povratak* je dragovoljni odlazak ili prisilno udaljenje državljanina treće zemlje koji nezakonito boravi u Republici Hrvatskoj u treću zemlju

25) *maloljetnik bez pratnje* je državljanin treće zemlje mlađi od 18 godina koji na teritorij Republike Hrvatske dolazi bez pratnje odrasle osobe koja je odgovorna za njega, u skladu sa

zakonom ili običajima, tako dugo dok se za njega zaista ne počne brinuti takva osoba, ili maloljetnik koji je ostao bez pratnje nakon ulaska na teritorij Republike Hrvatske

26) *prijevoznik* je fizička ili pravna osoba koja ima registriranu djelatnost pružanja usluga prijevoza osoba

27) *agencija za privremeno zapošljavanje* koja je registrirana prema posebnom propisu i upisana u evidenciju ministarstva nadležnog za rad je poslodavac koji zapošljava radnike radi ustupanja korisniku i koja pod uvjetima propisanim općim propisom o radu i ovim Zakonom može zasnivati radni odnos s državljaninom treće zemlje te ga ustupiti drugom poslodavcu (korisniku) na temelju ugovora o ustupanju radnika, za privremeno obavljanje poslova

28) *istraživač* je državljanin treće zemlje koji je stekao akademski stupanj doktora znanosti ili odgovarajuću kvalifikaciju razine visokog obrazovanja koja tom državljaninu treće zemlje omogućuje pristup doktorskim programima, kojega izabire istraživačka organizacija i kojemu je odobren prihvata u svrhu provođenja istraživačkih aktivnosti

29) *student* je državljanin treće zemlje koji je ostvario pravo na upis na studij i kojemu je odobren prihvata kako bi studirao u punoj nastavnoj satnici te stekao kvalifikaciju razine visokog obrazovanja, u skladu s propisom kojim se uređuje visoko obrazovanje

30) *učenik* je državljanin treće zemlje kojemu je odobren prihvata kako bi pohađao priznati program srednjoškolskog obrazovanja u kontekstu programa razmjene učenika ili obrazovnog projekta kojim upravlja obrazovna ustanova u skladu s propisom kojim se uređuje srednjoškolsko obrazovanje

31) *pripravnik* je državljanin treće zemlje koji je stekao kvalifikaciju razine visokog obrazovanja ili studira u trećoj zemlji s ciljem stjecanja kvalifikacije razine visokog obrazovanja i kojemu je odobren prihvata za sudjelovanje u programu osposobljavanja u svrhu stjecanja znanja, prakse i iskustva u profesionalnom okruženju

32) *volonter* je državljanin treće zemlje kojemu je odobren prihvata u svrhu sudjelovanja u volonterskom programu

33) *volonterski program* je program aktivnosti praktične solidarnosti koji se temelji na propisu kojim se uređuje volontiranje ili programu Unije, čiji su ciljevi od općeg interesa u neprofitne svrhe te u kojemu aktivnosti nisu plaćene, osim za naknadu troškova i/ili džeparac

34) *istraživanje* je sustavan stvaralački rad kojim se nastoji povećati znanje, uključujući znanje o čovjeku, kulturi i društvu, kao i korištenje toga znanja u svrhu pronalaženja novih mogućnosti za primjenu

35) *istraživačka organizacija* je svaka javna ili privatna organizacija koja provodi istraživanje

36) *obrazovna ustanova* je javna ili privatna srednjoškolska ustanova koja je priznata sukladno propisu kojim se uređuje srednjoškolsko obrazovanje ili čiji su obrazovni programi priznati u skladu s propisom kojim se uređuje obrazovanje, na temelju transparentnih kriterija te koja sudjeluje u programu razmjene učenika ili obrazovnom projektu

37) *obrazovni projekt* je skup obrazovnih aktivnosti koje razvija obrazovna ustanova u suradnji sa sličnim ustanovama u trećoj zemlji s ciljem kulturne razmjene i razmjene znanja

38) *visoko učilište* je svaka vrsta visokog učilišta koje u skladu s propisom kojim se uređuje visoko obrazovanje dodjeljuje priznate kvalifikacije razine visokog obrazovanja ili druge priznate kvalifikacije na razini tercijarnog obrazovanja

39) *subjekt domaćin* je istraživačka organizacija, visoko učilište, obrazovna ustanova, organizacija odgovorna za volonterski program ili pravna ili fizička osoba kod koje dolazi pripravnik

40) *programi Unije ili multilateralni programi koji uključuju mjere mobilnosti* su programi koje financira Unija ili države članice kojima se promiče mobilnost državljanina trećih zemalja u Uniji ili u državama članicama koje sudjeluju u dotičnim programima

41) *međunarodna zaštita* je zaštita koja se odobrava državljaninu treće zemlje ili osobi bez državljanstva te obuhvaća azil i supsidijarnu zaštitu sukladno propisu kojim se uređuje međunarodna zaštita

42) *pomorac* je svaka osoba koja je zaposlena, uzeta u službu ili radi u bilo kojem svojstvu na brodu u pomorskoj plovidbi ili u unutarnjoj plovidbi

43) *digitalni nomad* je državljanin treće zemlje koji je zaposlen ili obavlja poslove putem komunikacijske tehnologije za tvrtku ili vlastitu tvrtku koja nije registrirana u Republici Hrvatskoj i ne obavlja poslove ili pruža usluge poslodavcima na području Republike Hrvatske.

(2) Izrazi koji se koriste u ovome Zakonu, a imaju rodno značenje odnose se jednako na muški i ženski rod.

Art. 6

(1) Putne isprave za državljane trećih zemalja u smislu odredbi ovoga Zakona su:

1. putni list za državljanina treće zemlje
2. posebna putna isprava za državljanina treće zemlje
3. putna isprava za osobe bez državljanstva
4. isprave koje se izdaju na temelju međunarodnih ugovora.

(2) Putni list za državljanina treće zemlje izdaje se s rokom važenja do 30 dana.

(3) Posebna putna isprava za državljanina treće zemlje izdaje se s rokom važenja do dvije godine.

(4) Putna isprava za osobe bez državljanstva izdaje se s rokom važenja do pet godina.

(5) Isprave koje se izdaju na temelju međunarodnih ugovora izdaju se pod uvjetima utvrđenima tim međunarodnim ugovorima.

(6) Ministar pravilnikom kojim se uređuju boravci i rad državljanina trećih zemalja u Republici Hrvatskoj propisuje dokumentaciju koja se prilaže zahtjevu za izdavanje putne isprave za državljanina treće zemlje, izgled i sadržaj obrazaca te cijenu izrade putnih isprava iz stavka 1. ovoga članka.

Art. 15

(1) Kratkotrajna viza izdaje se u svrhu tranzita kroz Republiku Hrvatsku ili u svrhu boravka na području Republike Hrvatske.

(2) Kratkotrajna viza izdaje se za jedan, dva ili više ulazaka u Republiku Hrvatsku.

(3) Rok valjanosti kratkotrajne vize ne može biti dulji od pet godina.

(4) Kratkotrajna viza za višekratni ulazak izdaje se s rokom valjanosti između šest mjeseci i pet godina ako je državljanin treće zemlje dokazao:

1. potrebu ili opravdao namjeru da često i/ili redovito putuje, osobito zbog poslovnih ili obiteljskih razloga i

2. svoje poštenje i pouzdanost, osobito zakonitim korištenjem prethodno izdanih viza, svojom financijskom situacijom u zemlji podrijetla i stvarnom namjerom da napusti područje Republike Hrvatske prije isteka vize koju je zatražio.

(5) U slučaju tranzita duljina odobrenog boravka odgovara vremenu potrebnom za tranzit.

(6) Rok valjanosti kratkotrajne vize za jedan ulazak obuhvaća i dodatno vrijeme od 15 dana.

(7) Iznimno od stavka 6. ovoga članka, dodatno vrijeme neće se odobriti ako to zahtijevaju razlozi zaštite javnog poretka Republike Hrvatske.

(8) Izdana viza nije jamstvo da će državljaninu treće zemlje biti odobren ulazak u Republiku Hrvatsku.

Art. 17

(1) Državljanin treće zemlje kojemu je za ulazak u Republiku Hrvatsku potrebna viza, dužan je pribaviti vizu prije ulaska u Republiku Hrvatsku.

(2) Vizu za kratkotrajni boravak izdaje diplomatska misija odnosno konzularni ured Republike Hrvatske, a može je izdati i diplomatska misija odnosno konzularni ured druge države s kojom je Republika Hrvatska sklopila ugovor o zastupanju u izdavanju viza.

(3) Prije izdavanja vize za kratkotrajni boravak diplomatska misija odnosno konzularni ured dužan je, u slučajevima utvrđenim podzakonskim propisima, zatražiti prethodnu suglasnost ministarstva nadležnog za vanjske poslove.

(4) Prije davanja suglasnosti iz stavka 3. ovoga članka ministarstvo nadležno za vanjske poslove dužno je, u slučajevima utvrđenim provedbenim propisima, zatražiti mišljenja Ministarstva i Sigurnosno-obavještajne agencije koja su obvezujuća.

(5) Iznimno od stavka 2. ovoga članka, vizu za kratkotrajni boravak može izdati policijska postaja nadležna za kontrolu prelaska državne granice, sukladno članku 26. ovoga Zakona.

Art. 21

(1) Zahtjevi za izdavanje vize za kratkotrajni boravak i podaci prikupljeni od državljanina treće zemlje i fizičke ili pravne osobe iz članka 18. stavka 4. ovoga Zakona pohranjuju se i obrađuju u Hrvatskom viznom informacijskom sustavu (u daljnjem tekstu: HVIS), u skladu s uredbom Vlade kojom se uređuje HVIS i propisima kojim se uređuje zaštita osobnih podataka.

(2) Ako državljanin treće zemlje odustane od zahtjeva iz stavka 1. ovoga članka prije donošenja odluke o njemu, podaci o obustavi postupka unose se u HVIS u skladu s uredbom kojom se uređuje HVIS.

(3) Podaci o izdanim, produljenim, odbijenim, poništenim i ukinutim vizama unose se u HVIS, u skladu s uredbom kojom se uređuje HVIS.

Art. 44

Državljanin treće zemlje ušao je u Republiku Hrvatsku kada je prešao državnu granicu.

Art. 50

(1) Državljaninu treće zemlje koji ne ispunjava uvjete za ulazak propisane Zakonikom o schengenskim granicama odbit će se ulazak u Republiku Hrvatsku o čemu Ministarstvo, putem policijske postaje nadležne za kontrolu prelaska državne granice, donosi rješenje.

(2) Rješenje iz stavka 1. ovoga članka donosi se bez saslušanja državljanina treće zemlje, osim ako se radi o maloljetniku bez pratnje.

(3) Protiv rješenja iz stavka 1. ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.

(4) Ako odlazak državljanina treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka s graničnog prijelaza u treću zemlju nije moguć ni nakon osam dana od dana dolaska na granični prijelaz, primijenit će se mjere za osiguranje povratka.

(5) Ministar pravilnikom propisuje način postupanja prema državljanima trećih zemalja te izgled i sadržaj obrasca rješenja o odbijanju ulaska i tehničkim uvjetima za boravak na graničnom prijelazu.

Art. 57

(1) Privremeni boravak odobrava se državljaninu treće zemlje koji namjerava boraviti ili boravi u Republici Hrvatskoj u svrhu:

1. spajanja obitelji
2. srednjoškolskog obrazovanja
3. studiranja

4. istraživanja
5. humanitarnog razloga
6. životnog partnerstva
7. rada
8. rada upućenog radnika
9. boravka osobe s dugotrajnim boravištem u drugoj državi članici EGP-a
10. u druge svrhe
11. boravka digitalnih nomada.

(2) Privremeni boravak u svrhu rada iz stavka 1. točke 7. ovoga članka izdaje se kao dozvola za boravak i rad.

(3) Privremeni boravak u svrhu rada upućenog radnika može se odobriti državljaninu treće zemlje ako ispunjava uvjete iz članka 59. ovoga Zakona i ispunjava uvjete za rad upućenog radnika.

(4) Zahtjev za reguliranje privremenog boravka u druge svrhe ili svrhu boravka digitalnih nomada državljanin treće zemlje može podnijeti nakon isteka roka od šest mjeseci od isteka važenja privremenog boravka koji je bio odobren u druge svrhe ili svrhu boravka digitalnih nomada.

(5) Privremeni boravak može se odobriti i kao autonomni boravak u trajanju do godine dana sukladno članku 69. ovoga Zakona.

(6) Ministar pravilnikom iz članka 6. stavka 6. ovoga Zakona propisuje tehničke uvjete izdavanja dozvole boravka državljanima trećih zemalja iz stavka 1. ovoga članka i dokumentaciju koja se prilaže zahtjevu.

Art. 118

(1) Ministarstvo, putem policijske uprave odnosno policijske postaje, odbit će zahtjev za izdavanje dozvole za boravak i rad iz članka 117. ovoga Zakona ako je priložena dokumentacija prijeverno stečena ili krivotvorena.

(2) Ministarstvo, putem policijske uprave odnosno policijske postaje, može odbiti zahtjev za izdavanje dozvole za boravak i rad za premještaj unutar društva iz članka 117. ovoga Zakona ako:

1. poslodavac ne ispunjava obveze u odnosu na socijalnu sigurnost, prava radnika, uvjete rada i zapošljavanja te porezne obveze, koje je dužan ispunjavati sukladno propisima Republike Hrvatske i kolektivnom ugovoru koji obvezuje poslodavca, ako takav postoji

2. je za poslodavca otvoren stečajni ili likvidacijski postupak sukladno propisu kojim se uređuje stečaj ili likvidacija ili ne obavlja gospodarsku aktivnost.

(3) Protiv rješenja iz ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.

Art. 182

(1) Prilikom primjene mjera za osiguranje povratka uzet će se u obzir najbolji interes maloljetnika i potrebe drugih ranjivih osoba, obiteljski život i zdravstveno stanje državljanina treće zemlje prema kojem se poduzimaju mjere.

(2) U smislu stavka 1. ovoga članka, ranjivim osobama smatraju se maloljetnici, osobe s invaliditetom, starije osobe, trudnice, članovi jednoroditeljskih obitelji s maloljetnom djecom, žrtve trgovanja ljudima, žrtve mučenja, silovanja ili drugog oblika psihičkog, fizičkog ili spolnog nasilja kao što su žrtve sakaćenja ženskih spolnih organa te osobe s duševnim smetnjama.

(3) Državljanin treće zemlje u postupku povratka ima pravo na zdravstvenu zaštitu sukladno propisu kojim se uređuje zdravstvena zaštita stranaca kao i pravo na školovanje sukladno propisima kojim se uređuje školovanje odnosno obrazovanje.

(4) Rješenja u vezi s povratkom iz članka 196. stavka 1. ovoga Zakona donose se na temelju individualne procjene u skladu s pravilom razmjernosti.

Art. 185

(1) Državljaninu treće zemlje iz članka 184. stavka 1. ovoga Zakona ne mora se donijeti rješenje o povratku ako:

1. postoji rizik od izbjegavanja iz članka 214. ovoga Zakona
2. mu je zahtjev za odobrenje boravka odbijen kao očito neosnovan ili prijevaran
3. ga se može prisilno udaljiti u državu članicu EGP-a na temelju readmisijskog ugovora koji je stupio na snagu prije 13. siječnja 2009.
4. predstavlja opasnost za javni poredak ili nacionalnu sigurnost.

(2) Ako je državljanin treće zemlje koji nezakonito boravi podnio zahtjev za odobrenje privremenog boravka, može se odrediti prekid postupka donošenja rješenja o povratku.

(3) Rješenje o povratku neće se donijeti ako se državljanin treće zemlje ne nalazi u Republici Hrvatskoj.

Art. 186

(1) Ministarstvo, putem nadležne policijske uprave odnosno policijske postaje, donosi rješenje o povratku.

(2) Ako državljaninu treće zemlje, kojem se donosi rješenje o protjerivanju ili rješenje o ukidanju zakonitog boravka Ministarstva u sjedištu ili Ministarstva putem nadležne policijske uprave odnosno postaje, treba odrediti rok za dragovoljni odlazak, o dragovoljnom odlasku iz članka 184. stavka 2. ovoga Zakona će se odlučiti rješenjem o protjerivanju ili rješenjem Ministarstva u sjedištu ili Ministarstva putem nadležne policijske uprave odnosno postaje kojim državljaninu treće zemlje prestaje zakoniti boravak.

(3) Rješenje o povratku državljaninu treće zemlje koji nezakonito boravi ili nezakonito prijeđe ili pokuša prijeći državnu granicu može se donijeti i bez provođenja prekršajnog postupka.

(4) Ako je državljanin treće zemlje nezakonito ušao u Republiku Hrvatsku, rješenje o povratku može se donijeti na obrascu.

(5) Odredba stavka 4. ovoga članka ne odnosi se na državljanina treće zemlje koji je zatečen na granici s trećom zemljom prilikom ili neposredno nakon nezakonitog ulaska iz članka 181. stavka 3. ovoga Zakona.

(6) Pravilnikom iz članka 50. stavka 5. ovoga Zakona ministar propisuje izgled i sadržaj obrasca rješenja o povratku.

Art. 187

(1) Ministarstvo, putem nadležne policijske uprave odnosno policijske postaje, donosi rješenje o povratku.

(2) Ako državljaninu treće zemlje, kojem se donosi rješenje o protjerivanju ili rješenje o ukidanju zakonitog boravka Ministarstva u sjedištu ili Ministarstva putem nadležne policijske uprave odnosno postaje, treba odrediti rok za dragovoljni odlazak, o dragovoljnom odlasku iz članka 184. stavka 2. ovoga Zakona će se odlučiti rješenjem o protjerivanju ili rješenjem Ministarstva u sjedištu ili Ministarstva putem nadležne policijske uprave odnosno postaje kojim državljaninu treće zemlje prestaje zakoniti boravak.

(3) Rješenje o povratku državljaninu treće zemlje koji nezakonito boravi ili nezakonito prijeđe ili pokuša prijeći državnu granicu može se donijeti i bez provođenja prekršajnog postupka.

(4) Ako je državljanin treće zemlje nezakonito ušao u Republiku Hrvatsku, rješenje o povratku može se donijeti na obrascu.

(5) Odredba stavka 4. ovoga članka ne odnosi se na državljanina treće zemlje koji je zatečen na granici s trećom zemljom prilikom ili neposredno nakon nezakonitog ulaska iz članka 181. stavka 3. ovoga Zakona.

(6) Pravilnikom iz članka 50. stavka 5. ovoga Zakona ministar propisuje izgled i sadržaj obrasca rješenja o povratku.

Art. 191

(1) Prilikom donošenja rješenja o protjerivanju, osim okolnosti iz članka 182. ovoga Zakona, uzet će se u obzir duljina boravka, starosna dob, zdravstveno stanje, obiteljske i gospodarske prilike, socijalna i kulturalna integracija u Republici Hrvatskoj i veze državljanina treće zemlje s državom podrijetla.

(2) Rješenje o protjerivanju državljanina treće zemlje na dugotrajnom boravištu, stalnom boravku u Republici Hrvatskoj, privremenom boravku u Republici Hrvatskoj neprekidno deset godina ili na privremenom boravku u Republici Hrvatskoj koji tri godine zakonito boravi u Republici Hrvatskoj i u braku je s hrvatskim državljaninom ili državljaninom treće zemlje na dugotrajnom boravištu ili stalnom boravku, može se donijeti samo ako postoji jedan od razloga iz članka 189. stavka 2. ovoga Zakona.

(3) Rješenje o protjerivanju ne može se donijeti tijekom odlučivanja o sudjelovanju u programu pomoći i zaštite iz članka 81. stavaka 1. i 2. ovoga Zakona.

(4) Državljaninu treće zemlje kojemu je prestao privremeni boravak, a koji mu je odobren kao žrtvi trgovanja ljudima ili je državljanin treće zemlje bio potpomognut u nezakonitom prelasku državne granice i nezakonitom boravku, rješenje o protjerivanju može se donijeti samo ako državljanin treće zemlje nije napustio EGP u roku za dragovoljni odlazak koji je određen rješenjem o povratku.

(5) Rješenje o protjerivanju državljanina treće zemlje na dugotrajnom boravištu ne smije se temeljiti na gospodarskim razlozima.

Art. 193

(1) Rješenje o protjerivanju donosi Ministarstvo u sjedištu ili Ministarstvo putem policijske uprave odnosno policijske postaje, protiv kojeg nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.

(2) Državljaninu treće zemlje koji nezakonito boravi ili nezakonito prijeđe ili pokuša prijeći državnu granicu rješenje o protjerivanju može se donijeti i bez provođenja prekršajnog postupka.

(3) Ako se rješenjem o protjerivanju ne određuje rok za dragovoljni odlazak sukladno članku 185. stavku 1. ovoga Zakona, rješenjem o protjerivanju odredit će se prisilno udaljenje i država u koju će se državljanina treće zemlje prisilno udaljiti.

(4) Ako je državljanin treće zemlje nezakonito ušao u Republiku Hrvatsku, rješenje o protjerivanju može se donijeti na obrascu.

(5) Odredba stavka 4. ovoga članka ne odnosi se na državljanina treće zemlje iz članka 181. stavka 3. podstavka 1. ovoga Zakona.

(6) Pravilnikom iz članka 50. stavka 5. ovoga Zakona ministar propisuje izgled i sadržaj obrasca rješenja o protjerivanju.

(7) Ako se uz rješenje o protjerivanju donosi i rješenje o smještaju u prihvatni centar za strance, za odlučivanje o rješenju o protjerivanju nadležan je upravni sud koji je nadležan za područje na kojem se nalazi centar.

Art. 196

(1) U postupku donošenja rješenja o protjerivanju, rješenja o povratku, rješenja o ukidanju i skraćivanju zabrane ulaska i boravka, rješenja o produljenju roka za dragovoljni odlazak, rješenja o prisilnom udaljenju iz članka 203. stavka 8. ovoga Zakona, rješenja o prisilnom udaljenju iz članka 205. stavka 6. ovoga Zakona, rješenja o primjeni blažih mjera, rješenja o smještaju u prihvatni centar za strance (u daljnjem tekstu: centar), rješenja o produljenju smještaja u centar, rješenja o određivanju strožeg policijskog nadzora, rješenja o privremenoj odgodi prisilnog udaljenja ili rješenja o ukidanju privremene odgode prisilnog udaljenja (u daljnjem tekstu: rješenja u vezi s povratkom) državljaninu treće zemlje koji nezakonito boravi i državljaninu treće zemlje na

kratkotrajnom boravku koji ne razumije hrvatski jezik osigurat će se prevođenje na jezik koji razumije.

(2) Rješenja u vezi s povratkom donose se po službenoj dužnosti, a prevest će se na zahtjev državljanina treće zemlje.

Art. 198

(1) Besplatna pravna pomoć (u daljnjem tekstu: pravna pomoć) obuhvaća:

1. davanje pravnog savjeta

2. pomoć u sastavljanju tužbe i zastupanje pred upravnim sudom.

(2) Pravo na pravnu pomoć ima državljanin treće zemlje koji nezakonito boravi i državljanin treće zemlje na kratkotrajnom boravku za kojeg je pokrenut postupak donošenja rješenja u vezi s povratkom ili za kojeg je doneseno rješenje u vezi s povratkom, protiv kojeg se ne može izjaviti žalba, nego pokrenuti upravni spor.

(3) Pravo na pravnu pomoć iz stavka 1. točke 2. ovoga članka ima državljanin treće zemlje ako:

– je rođen u Republici Hrvatskoj

– boravi u Republici Hrvatskoj neprekidno najmanje jednu godinu

– član njegove uže obitelji boravi u Republici Hrvatskoj na dugotrajnom boravištu, stalnom boravku ili je hrvatski državljanin

– je ranjiva osoba.

(4) Pravo na pravnu pomoć iz stavka 1. točke 2. ovoga članka nema državljanin treće zemlje:

– ako posjeduje dostatna novčana sredstva ili stvari veće vrijednosti

– ako je već ostvario pravo na pravnu pomoć iz stavka 1. točke 2. ovoga članka u vezi s drugom odlukom glede povratka

– u postupku pred Visokim upravnim sudom.

(5) Pravnu pomoć mogu pružiti odvjetnici i pravnici iz udruga registriranih za pružanje pravne pomoći pri Ministarstvu pravosuđa i uprave.

(6) Popis pružatelja pravne pomoći sastavlja Ministarstvo.

(7) Državljanina treće zemlje će se bez odgode obavijestiti o mogućnosti podnošenja zahtjeva za pravnu pomoć.

(8) Pravna pomoć pruža se na zahtjev državljanina treće zemlje.

(9) O odbijanju zahtjeva za pravnu pomoć Ministarstvo donosi rješenje protiv kojeg nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.

(10) Troškove pravne pomoći koja se pruža sukladno odredbama ovoga Zakona snosi Ministarstvo.

(11) Državljanin treće zemlje kojem je odobrena pravna pomoć oslobođen je snošenja troškova upravnog spora.

(12) Ministar pravilnikom propisuje pružanje pravne pomoći kao i obrazac obavijesti o pravnoj pomoći te obrazac izjave o imovinskom stanju.

Art. 203

(1) Prisilno udaljenje je odlazak državljanina treće zemlje iz Republike Hrvatske pod pratnjom policije, bez obzira na privolu državljanina treće zemlje.

(2) Državljanina treće zemlje prisilno će se udaljiti iz EGP-a ako:

1. nije napustio EGP odnosno Republiku Hrvatsku u roku koji mu je određen rješenjem

2. se ne donosi rješenje o povratku sukladno članku 185. stavku 1. Zakona.

(3) Na temelju stavka 2. ovoga članka državljanina treće zemlje može se prisilno udaljiti u sljedeću treću zemlju:

– državu njegova podrijetla

– državu iz koje je došao u Republiku Hrvatsku ili

– uz njegov pristanak, u drugu treću zemlju.

(4) Državljanina treće zemlje prisilno će se udaljiti u državu članicu EGP-a ako su ispunjeni uvjeti za vraćanje na temelju readmisijskog ugovora koji je bio na snazi 13. 1. 2009. ili ako su ispunjeni uvjeti za transfer u dublinskom postupku.

(5) Državljanina treće zemlje iz članka 199. ovoga Zakona koji nije napustio Republiku Hrvatsku može se prisilno udaljiti u državu članicu EGP-a u skladu sa stavkom 4. ovoga članka ako je to za njega povoljnije od prisilnog udaljenja u treću zemlju.

(6) Ako je određen rok za dragovoljni odlazak, državljana treće zemlje ne može se prisilno udaljiti prije isteka roka za dragovoljni odlazak, osim ako se utvrdi da je u vrijeme izvršenosti rješenja o povratku postojao rizik od izbjegavanja iz članka 214. ovoga Zakona ili se rizik od izbjegavanja pojavio nakon donošenja rješenja o povratku.

(7) Državljanina treće zemlje iz članka 200. ovoga Zakona koji nije napustio Republiku Hrvatsku prisilno će se udaljiti u državu članicu EGP-a u kojoj mu je odobrena međunarodna zaštita, a državljana treće zemlje kojem je prestao stalni boravak ili dugotrajno boravište u Republici Hrvatskoj jer predstavlja opasnost za nacionalnu sigurnost ili je pravomoćno osuđen za kazneno djelo za koje je propisana kazna zatvora od najmanje pet godina te predstavlja opasnost za javni poredak, a odobrena mu je međunarodna zaštita u državi članici EGP-a, može se prisilno udaljiti i u drugu državu ako se time ne krši načelo iz članka 207. ovoga Zakona.

(8) O prisilnom udaljenju iz stavaka 6. i 7. ovoga članka Ministarstvo donosi rješenje protiv kojeg nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.

(9) U vezi s prisilnim udaljenjima Ministarstvo može pribavljati putne isprave i putne karte, obavljati financijske isplate i druga materijalna davanja, sklapati sporazume s drugim državnim tijelima, međunarodnim organizacijama i organizacijama civilnog društva.

(10) Državljanina treće zemlje koji je zatečen na granici s trećom zemljom prilikom ili neposredno nakon nezakonitog ulaska iz članka 181. stavka 3. ovoga Zakona vraća se u zemlju iz koje je došao u Republiku Hrvatsku.

(11) Državljanin treće zemlje ne smije silom ili prijevarom onemogućiti prepratu u državu u koju ga se prisilno udaljava.

Art. 204

(1) Ministarstvo osigurava obavljanje promatranja prisilnih udaljenja u skladu sa zajedničkim standardima i postupanjima država članica u vezi s vraćanjem osoba trećih zemalja čiji je boravak nezakonit, o čemu može sklapati sporazume s drugim državnim tijelima, međunarodnim organizacijama i organizacijama civilnog društva.

(2) Radi osiguranja provođenja prisilnih udaljenja tako da se poštuju temeljna ljudska prava državljana trećih zemalja koje se prisilno udaljava, ovo Ministarstvo može tehnički snimati prisilno udaljenje, a državljana treće zemlje obavijestit će se o svrsi snimanja.

Art. 211 (vecchi artt. 123, 124)¹⁹

(1) Državljanina treće zemlje može se uhititi i zadržati najdulje 48 sati ako je potrebno utvrditi njegov identitet ili je potrebno utvrditi okolnosti nezakonitog prelaska državne granice ili nezakonitog boravka, a postoji opasnost da će državljani treće zemlje pobjeći.

(2) Ako se identitet ili okolnosti nezakonitog prelaska državne granice ili nezakonitog boravka ne mogu utvrditi u roku iz stavka 1. ovoga članka, a ograničavanje slobode kretanja državljaniu treće zemlje smještajem u prihvatni centar za strance zbog prostorne udaljenosti ne bi bilo svrhovito, državljana treće zemlje može se zadržati još najdulje 24 sata ako se opravdano očekuje da će se identitet ili okolnosti nezakonitog prelaska državne granice ili nezakonitog boravka moći utvrditi u tom roku.

¹⁹ ZAKON-HR, [Aliens Act](#), 2011, artt. 123, 124.

(3) Prilikom uhićenja državljanina treće zemlje će se obavijestiti o razlozima uhićenja, da može odrediti opunomoćenika za zastupanje, da može obavijestiti člana obitelji ili drugu osobu te da može zatražiti da se o uhićenju obavijesti diplomatska misija odnosno konzularni ured države čiji je državljanin ako nije drukčije određeno međunarodnim ugovorom.

(4) Vrijeme zadržavanja državljanina treće zemlje iz stavaka 1. i 2. ovoga članka računa se od vremena njegova uhićenja sukladno stavcima 1. i 3. ovoga članka.

(5) O zadržavanju maloljetnog državljanina treće zemlje bez pratnje obavijestit će se centar za socijalnu skrb, i diplomatska misija odnosno konzularni ured države čiji je državljanin.

(6) Državljanina treće zemlje će se bez odgode pustiti na slobodu kada prestanu razlozi za uhićenje i zadržavanje, a najkasnije do isteka roka iz stavaka 1. i 2. ovoga članka, osim ako je doneseno rješenje o smještaju u centar.

(7) Tehničke uvjete za zadržavanje državljanina trećih zemalja iz stavka 2. ovoga članka propisuje ministar pravilnikom.

Art. 212

(1) U svrhu ograničenja slobode kretanja radi osiguranja prisilnog udaljenja i povratka državljanina treće zemlje može se smjestiti u centar ako se prisilno udaljenje i povratak ne mogu osigurati blažim mjerama.

(2) Smještaj u centru može trajati samo najkraće vrijeme koje je potrebno za prisilno udaljenje i dok su u tijeku aktivnosti radi prisilnog udaljenja koje se izvršavaju s dužnom pažnjom.

(3) Državnim tijelima, međunarodnim organizacijama i organizacijama civilnog društva koje se bave zaštitom ljudskih prava osoba kojima je ograničena sloboda kretanja omogućit će se da posjete centar.

Art. 218 (vecchio art. 129 (1))²⁰

(1) Državljanin treće zemlje ne smije napustiti centar bez odobrenja i dužan je pridržavati se pravila boravka u centru.

(2) Ministar pravilnikom propisuje pravila boravka državljanina treće zemlje u prihvatnim centrima za strance.

Art. 222 (vecchio art. 133)²¹

(1) Državljanin treće zemlje dužan je snositi troškove smještaja u centru i druge troškove koji nastanu prilikom njegova prisilnog udaljenja.

(2) Radi naplate troškova prisilnog udaljenja državljaninu treće zemlje oduzet će se novčana sredstva, o čemu se izdaje potvrda.

(3) Novčana sredstva koja su oduzeta državljaninu treće zemlje koriste se za podmirenje troškova njegova prisilnog udaljenja.

(4) Radi osiguranja prisilnog udaljenja državljaninu treće zemlje mogu se privremeno zadržati putne i druge isprave te putne karte, o čemu se izdaje potvrda.

(5) Pravilnikom iz članka 218. stavka 2. ovoga Zakona ministar propisuje obrazac potvrde o troškovima prisilnog udaljenja, obrazac potvrde o oduzetim novčanim sredstvima te način izračuna troškova prisilnog udaljenja.

Art. 223 (vecchi artt. 134, 135)²²

(1) Ako državljanin treće zemlje nema sredstva za troškove iz članka 222. stavka 1. ovoga Zakona, troškove snosi:

1. fizička ili pravna osoba koja je državljanina treće zemlje protuzakonito prebacila ili pokušala prebaciti preko državne granice odnosno koja je državljaninu treće zemlje pomogla ili pokušala pomoći da nezakonito prijeđe državnu granicu, tranzitira ili boravi

²⁰ ZAKON-HR, [Aliens Act](#), 2011, art. 129.

²¹ ZAKON-HR, [Aliens Act](#), 2011, art. 133.

²² ZAKON-HR, [Aliens Act](#), 2011, artt. 134, 135.

2. fizička ili pravna osoba koja se obvezala da će snositi troškove državljanina treće zemlje za vrijeme njegova boravka
 3. prijevoznik koji nije odveo državljanina treće zemlje u skladu s člankom 52. ovoga Zakona
 4. poslodavac koji je zaposlio državljanina treće zemlje suprotno odredbama ovoga Zakona.
- (2) Obveza podmirenja troškova postoji i u slučaju kada državljanin treće zemlje nije prisilno udaljen, osim ako je ukinuto rješenje o protjerivanju.
- (3) Ministarstvo će donijeti rješenje o visini troškova prisilnog udaljenja iz stavka 1. ovoga članka, a protiv rješenja o visini troškova prisilnog udaljenja nije dopuštena žalba, ali se može pokrenuti upravni spor.
- (4) Zastara izvršenja naplate troškova prisilnog udaljenja nastupa nakon pet godina računajući od dana izdavanja potvrde o troškovima prisilnog udaljenja državljaninu treće zemlje odnosno od dana izvršenosti rješenja iz stavka 3. ovoga članka.

Zakon o međunarodnoj i privremenoj zaštiti (*Act on international and temporary protection*)²³

Art. 4

Pojedini izrazi, u smislu ovoga Zakona, imaju sljedeće značenje:

1. Međunarodna zaštita obuhvaća azil iz točke 2. ovoga stavka i supsidijarnu zaštitu iz točke 3. ovoga stavka.
2. Azil je status koji se priznaje na temelju odluke nadležnog tijela o ispunjenju uvjeta iz članka 20. ovoga Zakona.
3. Supsidijarna zaštita je status koji se priznaje na temelju odluke nadležnog tijela o ispunjenju uvjeta iz članka 21. ovoga Zakona.
4. Privremena zaštita je zaštita hitnog i privremenog karaktera koja se uvodi na temelju odluke Vijeća Europske unije o postojanju masovnog priljeva raseljenih osoba sukladno članku 78. ovoga Zakona.
5. Tražitelj međunarodne zaštite (u daljnjem tekstu: tražitelj) je državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva koja izrazi namjeru za podnošenje zahtjeva za međunarodnu zaštitu (u daljnjem tekstu: zahtjev) do izvršenosti odluke o zahtjevu. Iznimno, tražitelj može biti i državljanin države članice Europske unije kada je to propisano odredbama Protokola 24. Ugovora iz Lisabona.
6. Azilant je izbjeglica u smislu Konvencije o statusu izbjeglica iz 1951. godine (u daljnjem tekstu: Konvencija iz 1951.) kojoj je priznat azil iz točke 2. ovoga stavka.
7. Stranac pod supsidijarnom zaštitom je državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva kojoj je priznata supsidijarna zaštita iz točke 3. ovoga stavka.
8. Stranac pod privremenom zaštitom je državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva kojoj je odobrena zaštita iz točke 4. ovoga stavka.
9. Stranac u transferu je državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva koja je u postupku primopredaje odgovornoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora radi razmatranja njezinog zahtjeva.
10. Zemlja podrijetla je zemlja čije državljanstvo ima državljanin treće zemlje ili zemlja u kojoj je osoba bez državljanstva imala prethodno uobičajeno boravište. Ako državljanin treće zemlje ima više državljanstava, zemljom podrijetla smatrat će se svaka zemlja čiji je državljanin.

²³ Fonte: <https://www.zakon.hr/z/798/Zakon-o-me%C4%91unardnoj-i-privremenoj-za%C5%A1titi>

11. Uobičajeno boravište ima državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva u onom mjestu u kojem se zadržava pod okolnostima na temelju kojih se može zaključiti da ona u tom mjestu ili na tom području ne boravi samo privremeno.

12. Namjera za podnošenje zahtjeva za međunarodnu zaštitu (u daljnjem tekstu: namjera) je usmeno ili pismeno izražena volja državljanina treće zemlje ili osobe bez državljanstva za podnošenje zahtjeva sukladno članku 33. ovoga Zakona.

13. Naknadni zahtjev za međunarodnu zaštitu (u daljnjem tekstu: naknadni zahtjev) je namjera izražena nakon izvršnosti odluke kojom se odlučilo o osnovanosti prethodnog zahtjeva sukladno članku 38. ovoga Zakona ili odluke kojom je postupak obustavljen sukladno članku 39. stavku 2. točki 4. ovoga Zakona.

14. Ranjive skupine su osobe lišene poslovne sposobnosti, djeca, djeca bez pratnje, starije i nemoćne osobe, teško bolesne osobe, osobe s invaliditetom, trudnice, samohrani roditelji s maloljetnom djecom, osobe s duševnim smetnjama te žrtve trgovanja ljudima, žrtve mučenja, silovanja ili drugog psihičkog, fizičkog i spolnog nasilja, kao što su žrtve sakaćenja ženskih spolnih organa.

15. Tražitelj kojem su potrebna posebna postupovna i/ili prihvatna jamstva je tražitelj koji s obzirom na svoje osobne okolnosti nije u potpunosti sposoban ostvarivati prava te izvršavati obveze iz ovoga Zakona bez odgovarajuće potpore.

16. Dijete je tražitelj, azilant, stranac pod supsidijarnom zaštitom i stranac pod privremenom zaštitom mlađi od 18 godina.

17. Dijete bez pratnje je državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva mlađa od osamnaest godina, koja je ušla u Republiku Hrvatsku bez pratnje odrasle osobe odgovorne za njega u smislu roditeljske skrbi sukladno zakonodavstvu Republike Hrvatske, sve dok se ne stavi pod skrb takve osobe, a uključuje i djecu koja su ostala bez pratnje nakon što su ušla u Republiku Hrvatsku.

18. Članom obitelji tražitelja, azilanta, stranca pod supsidijarnom zaštitom i stranca pod privremenom zaštitom smatra se:

– bračni ili izvanbračni drug prema propisima Republike Hrvatske, kao i osobe koje su u zajednici, koja se prema propisima Republike Hrvatske može smatrati životnim partnerstvom ili neformalnim životnim partnerstvom

– maloljetno zajedničko dijete bračnih i izvanbračnih drugova; njihovo zajedničko maloljetno posvojeno dijete; maloljetno dijete i maloljetno posvojeno dijete bračnog, izvanbračnog druga ili životnog partnera koji ostvaruje roditeljsku skrb o djetetu

– punoljetna nevjenčana djeca tražitelja, azilanta, stranca pod supsidijarnom zaštitom ili stranca pod privremenom zaštitom koja zbog svog zdravstvenog stanja nisu u mogućnosti brinuti se za svoje potrebe

– roditelj ili drugi zakonski zastupnik djeteta

– srodnik prvog stupnja u ravnoj uzlaznoj lozi s kojim je živio u zajedničkom kućanstvu, ako se utvrdi da je ovisan o skrbi tražitelja, azilanta, stranca pod supsidijarnom zaštitom ili stranca pod privremenom zaštitom.

19. Prebivalište je mjesto i adresa u Republici Hrvatskoj na kojoj se osoba trajno nastanila radi ostvarivanja svojih prava i obveza vezanih za životne interese, kao što su obiteljski, profesionalni, ekonomski, socijalni, kulturni i drugi interesi.

20. Boravište je mjesto i adresa u Republici Hrvatskoj gdje osoba privremeno boravi, ali se na toj adresi nije trajno nastanila.

21. Izvršnost odluke o zahtjevu nastupa dostavom odluke tražitelju, ako tužba nije podnesena ili podnesena tužba nema odgodni učinak. Ako podnesena tužba ima odgodni učinak, odluka o zahtjevu postaje izvršna dostavom prvostupanjske presude upravnog suda.

Art. 6

(1) Zabranjeno je prisilno udaljiti ili na bilo koji način vratiti državljanina treće zemlje ili osobu bez državljanstva u zemlju:

– u kojoj bi njezin život ili sloboda bili ugroženi zbog rasne, vjerske ili nacionalne pripadnosti, pripadnosti određenoj društvenoj skupini ili zbog političkog mišljenja ili

– u kojoj bi mogla biti podvrgnuta mučenju, nečovječnom ili ponižavajućem postupanju ili

– koja bi ju mogla izručiti drugoj zemlji, čime bi se narušilo načelo iz podstavka 1. i 2. ovoga stavka.

(2) Državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva, koja ispunjava uvjete za odobrenje međunarodne zaštite ili joj je međunarodna zaštita odobrena, može se prisilno udaljiti ili vratiti u zemlju u kojoj ne bi bilo narušeno načelo iz stavka 1. ovoga članka, ako predstavlja opasnost za nacionalnu sigurnost ili je pravomoćno osuđena za teško kazneno djelo radi kojeg predstavlja opasnost za javni poredak.

Art. 7

(1) Postupak odobrenja međunarodne zaštite ne sprječava predaju tražitelja za kojeg je izdan Europski uhiđbeni nalog.

(2) Postupak odobrenja međunarodne zaštite ne sprječava izvršenje izručenja tražitelja trećoj zemlji za kojim je raspisana međunarodna potraga, osim ako se izvršnom odlukom o izručenju narušava načelo iz članka 6. ovoga Zakona.

(3) Postupak primopredaje stranca u transferu odgovornoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora ima prednost pred izvršenjem izručenja državljanina treće zemlje ili osobe bez državljanstva trećoj zemlji koja je raspisala međunarodnu potragu.

(4) Postupak odobrenja međunarodne zaštite sprječava izvršenje izručenja tražitelja za kojim je raspisana međunarodna potraga i za kojeg je donesena izvršna odluka o izručenju zemlji podrijetla do izvršnosti odluke o zahtjevu.

(5) O činjenici da je namjera izražena, kao i svim drugim okolnostima koje mogu utjecati na ishod izvršenja izručenja u smislu stavaka 2., 3. i 4. ovoga članka, Ministarstvo unutarnjih poslova (u daljnjem tekstu: Ministarstvo) je dužno bez odgode obavijestiti ministarstvo nadležno za poslove pravosuđa.

Art. 8

Državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva koja je nezakonito ušla u Republiku Hrvatsku, a došla je izravno s područja na kojem je proganjana u smislu članka 20. ovoga Zakona ili je izložena ozbiljnoj nepravdi u smislu članka 21. ovoga Zakona, neće se kazniti zbog nezakonitog ulaska ili boravka ako bez odgode izrazi namjeru te opravda razloge nezakonitog ulaska ili boravka.

Art. 11

(1) Ministarstvo i upravni sud surađuju s Uredom Visokog povjerenika Ujedinjenih naroda za izbjeglice (u daljnjem tekstu: UNHCR) o pitanjima koja se odnose na tražitelje, azilante, strance pod supsidijarnom zaštitom i strance pod privremenom zaštitom.

(2) Ministarstvo će na zahtjev Ureda UNHCR-a dostaviti podatke o:

1. tražiteljima, azilantima, strancima pod supsidijarnom zaštitom i strancima pod privremenom zaštitom u Republici Hrvatskoj

2. primjeni Konvencije iz 1951. i ostalih međunarodnih dokumenata koji se odnose na izbjeglice i

3. zakonima te ostalim propisima iz područja međunarodne zaštite koji se primjenjuju ili su u izradi.

(3) Ministarstvo će, na temelju suglasnosti tražitelja, omogućiti UNHCR-u pristup podacima o konkretnom zahtjevu, tijekom postupka i donesenoj odluci.

Art. 12

(1) U postupku odobrenja međunarodne zaštite javnost je isključena.

(2) Iznimno od stavka 1. ovoga članka, na saslušanju može sudjelovati predstavnik UNHCR-a ili druge organizacije koja se bavi zaštitom ljudskih prava, odnosno prava izbjeglica, ako se tome ne protivi tražitelj.

Art. 15

(1) Posebnim postupovnim i prihvatnim jamstvima pruža se odgovarajuća potpora tražiteljima s obzirom na njihove osobne okolnosti, među ostalim, dob, spol, spolno opredjeljenje, rodni identitet, invalidnost, teške bolesti, mentalno zdravlje ili posljedice mučenja, silovanja ili drugih teških oblika psihološkog, fizičkog ili spolnog nasilja, radi ostvarivanja prava i obveza iz ovoga Zakona.

(2) Postupak prepoznavanja osobnih okolnosti tražitelja iz stavka 1. ovoga članka kontinuirano provode za to osposobljeni policijski službenici, djelatnici Ministarstva i drugih nadležnih tijela od izražene namjere do uručenja odluke o zahtjevu.

(3) Odredbe članaka 41. i 42. ovoga Zakona neće se primjenjivati na zahtjeve tražitelja kojima su potrebna posebna postupovna jamstva, osobito na žrtve mučenja, silovanja ili drugog teškog oblika psihološkog, fizičkog ili spolnog nasilja, ako se ne može pružiti odgovarajuća potpora.

Art. 22

Razlozi proganjanja iz članka 20. ovoga Zakona procjenjuju se s obzirom na sadržaj sljedećih pojmova:

1. Rasa posebno uključuje boju kože, podrijetlo te pripadnost određenoj etničkoj skupini.

2. Vjera posebno uključuje teistička, neteistička i ateistička uvjerenja, sudjelovanje ili nesudjelovanje u privatnim ili javnim formalnim vjerskim obredima, samostalno ili u zajednici s drugima, druge vjerske obrede ili izražavanje vjere, ili oblike osobnog ili zajedničkog ponašanja koji se temelje na vjerskom uvjerenju ili iz njega proizlaze.

3. Nacionalnost posebno uključuje pripadnost skupini koja je određena po svom kulturnom, etničkom ili jezičnom identitetu, zajedničkom zemljopisnom ili političkom podrijetlu ili odnosom sa stanovništvom neke druge zemlje, a može obuhvatiti i državljanstvo.

4. Političko mišljenje posebno uključuje mišljenje, stajalište ili uvjerenje o stvarima povezanim s mogućim progoniteljima iz članka 25. ovoga Zakona te njihove politike ili metode, bez obzira je li tražitelj postupao po tom mišljenju, stajalištu ili uvjerenju.

5. Određena društvena skupina posebno uključuje članove koji imaju zajedničke urođene osobine ili zajedničko podrijetlo koje se ne može izmijeniti, odnosno karakteristike ili uvjerenja, u toj mjeri značajna za njihov identitet ili svijest da se te osobe ne smije prisiliti da ih se odreknu, a ta skupina ima poseban identitet u zemlji podrijetla jer ju društvo koje ju okružuje smatra različitom. Ovisno o okolnostima u zemlji podrijetla, određena društvena skupina može označavati i skupinu koja se temelji na zajedničkim karakteristikama spolnog opredjeljenja. Spolnim opredjeljenjem ne mogu se

smatrati djela koja se smatraju kaznenim djelima sukladno zakonodavstvu Republike Hrvatske. Značajke vezane za spol, uključujući rodni identitet, moraju se uzeti u obzir za potrebe određivanja pripadnosti određenoj društvenoj skupini ili utvrđivanja osobina takve skupine.

Art. 26

(1) Zaštitu od proganjanja i trpljenja ozbiljne nepravde u zemlji podrijetla u smislu članka 20. i članka 21. ovoga Zakona, pod uvjetom da su u mogućnosti i žele, pružaju,

1. državna tijela ili

2. stranke te nacionalne ili međunarodne organizacije koje kontroliraju državu ili značajan dio državnog područja.

(2) Prilikom procjene kontroliraju li stranke, nacionalne ili međunarodne organizacije značajan dio državnog područja osobito će se uzeti u obzir podaci službenih smjernica Europske unije.

(3) Zaštita iz stavka 1. ovoga članka podrazumijeva postojanje učinkovitog pravnog sustava za otkrivanje, progon i kažnjavanje djela koja predstavljaju proganjanje ili ozbiljnu nepravdu, kao i mogućnost osiguravanja takve zaštite radi potpunog otklanjanja razloga na kojima tražitelj temelji svoj strah od proganjanja ili trpljenja ozbiljne nepravde.

Art. 32

(1) Ministarstvo odlučuje o zahtjevu.

(2) Protiv odluke Ministarstva može se pokrenuti upravni spor pred upravnim sudom.

Art. 33

(1) Državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva može izraziti namjeru prilikom obavljanja granične kontrole na graničnom prijelazu.

(2) Ako se državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva već nalazi na području Republike Hrvatske, namjeru izražava u policijskoj upravi, odnosno policijskoj postaji i prihvatnom centru za strance.

(3) Iznimno od stavka 2. ovoga članka namjera se može izraziti u Prihvatilištu za tražitelje međunarodne zaštite (u daljnjem tekstu: Prihvatilište) u izvanrednim okolnostima radi omogućavanja pristupa postupku odobrenja međunarodne zaštite.

(4) Ako državljanin treće zemlje ili osoba bez državljanstva ne može iz opravdanih razloga izraziti namjeru sukladno stavcima 2. i 3. ovoga članka, tijelo pred kojim je namjera izražena dužna je o tome obavijestiti Ministarstvo u roku od tri dana od izražene namjere.

(5) U svrhu utvrđivanja identiteta tražitelj stariji od 14 godina dužan je podvrgnuti se uzimanju otisaka prstiju i fotografiranju.

(6) U slučaju privremene nemogućnosti uzimanja otisaka prstiju zbog medicinskih ili drugih razloga koji nisu namjerno prouzročeni djelovanjem tražitelja, tražitelj je dužan dati otiske prstiju u što kraćem roku po prestanku razloga zbog kojih ranije nije bilo moguće uzeti otiske prstiju.

(7) Tražitelju koji bez opravdanog razloga ne postupa sukladno stavcima 5. i 6. ovoga članka, policijski službenici uzeti će otiske prstiju bez privole.

(8) Policijski službenici ili službenici Prihvatilišta dužni su neposredno nakon izražene namjere uzeti otiske prstiju tražitelju i fotografirati ga, utvrditi identitet, način dolaska u Republiku Hrvatsku, pravac putovanja od zemlje podrijetla do Republike Hrvatske te osobne okolnosti bitne za procjenu prihvatnih i postupovnih jamstava iz članka 15. ovoga Zakona, o čemu su dužni bez odgode odmah obavijestiti Ministarstvo.

(9) Tijela iz stavaka 1., 2. i 3. ovoga članka registrirat će tražitelja u evidencijama Ministarstva, najkasnije u roku od tri radna dana od dana kada je namjera izražena. Ako je namjera izražena sukladno stavku 4. ovoga članka, Prihvatište će registrirati tražitelja u evidencijama Ministarstva u roku od šest radnih dana od kada je izražena namjera.

(10) Tijelo koje je izvršilo registraciju sukladno stavku 9. ovoga članka izdaje potvrdu o registraciji tražitelja u evidencijama Ministarstva te će prema potrebi odrediti rok u kojem se tražitelj mora javiti u Prihvatište radi podnošenja zahtjeva.

Art. 35

(1) Službena osoba Ministarstva će što je prije moguće provesti ispitni postupak i omogućiti tražitelju izjašnjavanje o svim činjenicama i okolnostima koje su bitne za postupak odobrenja međunarodne zaštite.

(2) Tražitelj je dužan za vrijeme saslušanja dati vjerodostojna i uvjerljiva obrazloženja razloga na kojima temelji svoj zahtjev te priložiti sve dostupne dokaze kojima potkrepljuje svoj zahtjev i istinito odgovarati na sva pitanja koja su mu postavljena.

(3) Tražitelj je dužan osobno prisustvovati i sudjelovati na saslušanju bez obzira ima li zakonskog zastupnika, posebnog skrbnika i/ili opunomoćenika.

(4) Saslušanje tražitelja provest će se i u odsustvu uredno pozvanog opunomoćenika koji nije opravdao svoju odsutnost.

(5) Ako je moguće, tražitelju će se po službenoj dužnosti osigurati da saslušanje provodi službena osoba istog spola kada je to nužno radi osiguranja cjelovitog obrazlaganja zahtjeva ili drugih opravdanih razloga.

(6) Tražitelj je dužan navesti i obrazložiti razloge zbog kojih odbija surađivati s osiguranom službenom osobom, a koje će Ministarstvo razmotriti te ga obavijestiti usmeno na zapisnik o svojoj odluci.

(7) Službena osoba Ministarstva može saslušati tražitelja više puta radi utvrđivanja činjeničnog stanja.

(8) Saslušanje se može izostaviti kad:

1. se na temelju dostupnih dokaza može donijeti odluka kojom se odobrava međunarodna zaštita
2. tražitelj nije sposoban ili nije u mogućnosti sudjelovati na saslušanju zbog trajnih okolnosti na koje sam ne može utjecati
3. se ocjenjuje dopuštenost naknadnog zahtjeva sukladno članku 47. ovoga Zakona.

(9) Ako se saslušanje izostavi, sukladno stavku 8. točki 2. ovoga članka, tražitelju ili članu njegove obitelji omogućit će se podnošenje dokaza i davanje izjava bitnih za odlučivanje o zahtjevu.

Art. 36

(1) Dostava odluke o zahtjevu obavlja se osobno tražitelju na jeziku za koji se opravdano pretpostavlja da ga razumije i na kojem može komunicirati.

(2) Ako Ministarstvu nije poznato gdje se tražitelj nalazi, a nema zakonskog zastupnika ili opunomoćenika za primanje pismena, dostava će se izvršiti oglašavanjem pismena na oglasnoj ploči Prihvatišta.

(3) Dostava se smatra izvršenom istekom osmog dana od dana oglašavanja pismena na oglasnoj ploči.

Art. 39

(1) Postupak odobrenja međunarodne zaštite obustavit će se ako tražitelj odustane od zahtjeva.

(2) Smatra se da je tražitelj odustao od zahtjeva ako:

1. se ne pojavi u Prihvatištu ili izbjegava podnošenje zahtjeva, a to ne opravda u roku od dva dana od roka koji mu je određen za dolazak u Prihvatište, odnosno za podnošenje zahtjeva

2. se ne odazove pozivu na saslušanje, a svoj izostanak ne opravda u roku od dva dana od zakazanog saslušanja

3. napusti boravište duže od dva dana bez suglasnosti Prihvatišta ili

4. odustane od zahtjeva.

(3) U slučaju iz stavka 2. točke 1. ovoga članka, Ministarstvo će po službenoj dužnosti pokrenuti postupak te donijeti odluku o obustavi.

(4) Iznimno od stavka 1. ovoga članka Ministarstvo može u slučaju iz stavka 2. točke 2. i 3. ovoga članka odbiti zahtjev tražitelja ako na temelju utvrđenih činjenica i okolnosti može ocijeniti da nisu ispunjeni uvjeti za odobrenje međunarodne zaštite.

(5) Protiv odluke o obustavi postupka nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke.

Art. 41

(1) Ministarstvo donosi odluku u ubrzanom postupku najkasnije u roku od dva mjeseca od dana podnošenja zahtjeva ili dopuštenog naknadnog zahtjeva ako provodeći cjelokupan postupak sukladno odredbama odjeljka I. glave III. ovoga Zakona utvrdi da je:

1. tražitelj iznio samo one podatke koji nisu važni za procjenu osnovanosti zahtjeva

2. tražitelj svjesno doveo u zabludu Ministarstvo iznoseći lažne podatke ili predočivši nevjerodostojne dokumente, odnosno nepružajući bitne podatke ili prikrivajući dokumente koji bi mogli negativno utjecati na odluku

3. tražitelj vjerojatno sa zlom namjerom postupao ili uništio isprave za utvrđivanje identiteta i/ili državljanstva, u svrhu pružanja lažnih podataka o identitetu i/ili državljanstvu

4. tražitelj iznio nedosljedne, kontradiktorne, očito netočne ili neuvjerljive izjave suprotne provjerenim podacima o državi podrijetla, koje čine njegov zahtjev nevjerodostojnim

5. naknadni zahtjev dopušten sukladno članku 47. stavku 5. ovoga Zakona

6. tražitelj već duže boravio na području Republike Hrvatske i bez opravdanog razloga nije prije izrazio namjeru

7. tražitelj izrazio namjeru s očitom namjerom da odgodi ili spriječi izvršenje odluke koja bi imala kao posljedicu njegovo prisilno udaljenje iz Republike Hrvatske

8. tražitelj predstavlja opasnost za nacionalnu sigurnost ili javni poredak Republike Hrvatske

9. moguće primijeniti institut sigurne zemlje podrijetla, sukladno članku 44. ovoga Zakona

10. tražitelj odbio dati otiske prstiju sukladno članku 33. stavku 5. ovoga Zakona.

(2) Tražitelja će se obavijestiti da se o njegovom zahtjevu odlučuje u ubrzanom postupku.

(3) Rok iz stavka 1. ovoga članka računa se sukladno članku 40. stavku 2. ovoga Zakona.

(4) Ako se odluka ne može donijeti u roku iz stavka 1. ovoga članka, o zahtjevu će se odlučivati u redovnom postupku sukladno odredbama iz odjeljka II. ovoga Zakona.

(5) Protiv odluke donesene u ubrzanom postupku nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke.

Art. 42

(1) Postupak odobrenja međunarodne zaštite povodom izražene namjere ili naknadnog zahtjeva na graničnom prijelazu, odnosno u tranzitnom prostoru zračne, morske luke ili luke unutarnjih voda, provest će se na graničnom prijelazu ili tranzitnom prostoru provodeći cjelokupan postupak i poštujući osnovna načela iz glave I., odnosno odjeljka I. glave III. ovoga Zakona ako se:

- tražitelju osiguraju materijalni uvjeti prihvata iz članka 55. ovoga Zakona i
- zahtjev, odnosno naknadni zahtjev može odbiti kao očito neosnovan sukladno članku 38. stavku 1. točki 5. ovoga Zakona ili odbaciti sukladno članku 43. ovoga Zakona.

(2) Organizacijama koje se bave zaštitom prava izbjeglica te koje na temelju ugovora s Ministarstvom pružaju pravno savjetovanje iz članka 59. stavka 3. ovoga Zakona, osigurat će se učinkovit pristup graničnim prijelazima, odnosno tranzitnom prostoru zračne, morske luke ili luke unutarnjih voda.

(3) Opunomoćeniku ili predstavniku organizacije koja se bavi zaštitom prava izbjeglica, osim UNHCR-a, može se privremeno ograničiti pristup tražitelju kada je to prijeko potrebno radi zaštite nacionalne sigurnosti ili javnog poretka Republike Hrvatske.

(4) Ministarstvo će donijeti odluku o zahtjevu u postupku na granici ili tranzitnom prostoru najkasnije u roku od 28 dana od dana podnošenja zahtjeva.

(5) Ako se u roku iz stavka 4. ovoga članka ne donese odluka, tražitelju će se dopustiti ulazak u Republiku Hrvatsku radi provođenja postupka odobrenja međunarodne zaštite.

(6) Protiv odluke iz stavka 4. ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od pet dana od dana dostave odluke. Ministarstvo će dostaviti spis predmeta najkasnije u roku od osam dana od dana zaprimanja odluke kojom upravni sud traži spis predmeta. Presudu o tužbi upravni sud donosi u roku od osam dana od dana dostave spisa predmeta.

Art. 43

(1) Ministarstvo donosi odluku kojom odbacuje zahtjev ako je:

1. tražitelju odobrena međunarodna zaštita u drugoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora
2. tražitelju odobrena međunarodna zaštita u trećoj državi čija prava i dalje uživa, uključujući i jamstva koja proizlaze iz članka 6. ovoga Zakona, pod uvjetom da će biti ponovo prihvaćen u toj državi
3. moguće primijeniti institut sigurne treće zemlje, sukladno članku 45. ovoga Zakona
4. moguće primijeniti institut europske sigurne treće zemlje, sukladno članku 46. ovoga Zakona
5. utvrđena odgovornost druge države članice Europskoga gospodarskog prostora za razmatranje zahtjeva
6. zahtjev podnio državljanin države članice Europske unije.

(2) Ministarstvo donosi odluku kojom odbacuje naknadni zahtjev ako se ocijeni da je nedopušten sukladno članku 47. stavku 6. ovoga Zakona.

(3) Protiv odluke o odbacivanju zahtjeva ili naknadnog zahtjeva nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke.

Art. 44

(1) Sigurnom zemljom podrijetla smatra se ona zemlja za koju se na temelju pravnog stanja, primjene propisa, kao i općih političkih okolnosti utvrdi da u njoj općenito i dosljedno ne postoje djela proganjanja iz članka 23. ovoga Zakona niti rizik od trpljenja ozbiljne nepravde u smislu članka 21. stavka 2. ovoga Zakona, što se utvrđuje na temelju podataka o:

1. relevantnim zakonima i propisima zemlje, kao i načinima na koji se primjenjuju
2. poštivanju prava i sloboda zajamčenih Europskom konvencijom za zaštitu ljudskih prava i temeljnih sloboda, osobito članka 15. stavka 2. Europske konvencije, Međunarodnim paktom o građanskim i političkim pravima te Konvencijom Ujedinjenih naroda protiv torture i drugih okrutnih, nečovječnih ili ponižavajućih postupaka ili kažnjavanja
3. poštivanju načela zabrane prisilnog udaljenja ili vraćanja (»non-refoulement«)
4. primjeni učinkovitog pravnog lijeka.

(2) Podaci iz stavka 1. ovoga članka prikupljaju se iz različitih mjerodavnih Pvora, osobito od drugih država članica Europskoga gospodarskog prostora, EASO-a, UNHCR-a, Vijeća Europe te drugih relevantnih međunarodnih organizacija.

(3) Ministar nadležan za unutarnje poslove uz prethodnu suglasnost ministra nadležnog za vanjske poslove donosi odluku kojom utvrđuje listu sigurnih zemalja podrijetla o čemu se obavještava Europska komisija.

(4) Ministarstvo će redovito provjeravati i prema potrebi revidirati listu sigurnih zemalja podrijetla, uzimajući u obzir odredbu stavka 1. ovoga članka, uz prethodnu suglasnost ministarsNa nadležnog za vanjske poslove, o čemu se obavještava Europska komisija.

(5) Jesu li ispunjeni uvjeti za primjenu instituta sigurne zemlje podrijetla utvrđuje se za svaki zahtjev zasebno. Zemlja navedena na listi sigurnih zemalja podrijetla može se smatrati sigurnom zemljom podrijetla u konkretnom slučaju samo ako je tražitelj:

1. državljanin te zemlje ili je u toj zemlji imao prethodno boravište kao osoba bez državljanstva i
2. nije vjerodostojno obrazložio zašto se ta zemlja podrijetla za njega ne može smatrati sigurnom zemljom podrijetla.

(6) Tražitelj će biti pravodobno obaviješten o primjeni odredbe stavka 5. ovoga članka kako bi mu se omogućilo osporavanje primjene instituta sigurne zemlje podrijetla s obzirom na specifičnosti njegovih osobnih okolnosti.

Art. 51

(1) Tužba podnesena upravnom sudu odgađa izvršenje rješenja, osim u slučaju:

1. odbijanja zahtjeva u ubrzanom postupku sukladno članku 41. ovoga Zakona
2. odbacivanja zahtjeva sukladno članku 43. stavku 1. točkama 1. i 2. ovoga Zakona
3. odbacivanja naknadnog zahtjeva sukladno članku 43. stavku 2. ovoga Zakona
4. odlučivanja o ograničenju slobode kretanja tražitelja, sukladno članku 54. stavku 11. ovoga Zakona
5. odlučivanja na pravu na novčanu pomoć sukladno članku 55. stavku 2. ovoga Zakona
6. ograničavanja ili uskraćivanju materijalnih prava, sukladno članku 55. stavcima 6. i 7. ovoga Zakona
7. uskraćivanja odobrenja iz članka 56. stavka 6. ovoga Zakona

8. odbijanja zahtjeva sukladno članku 61. stavku 3. ovoga Zakona.

(2) Tužba može sadržavati zahtjev za odgodnim učinkom, sukladno propisima kojima se uređuju upravni sporovi, osim u slučaju iz članka 41. stavka 1. točke 6. ovoga Zakona. Ministarstvo će dostaviti spis predmeta najkasnije u roku od osam dana od dana zaprimanja odluke kojom upravni sud traži spis predmeta radi odlučivanja o zahtjevu za odgodnim učinkom. Upravni sud odlučuje o zahtjevu za odgodnim učinkom tužbe u roku od osam dana od dana dostave spisa predmeta.

(3) Žalba na prvostupanjsku presudu upravnog suda ne odgađa izvršenje rješenja.

Art. 52

(1) Tražitelj ima pravo na:

1. boravak
2. slobodu kretanja u Republici Hrvatskoj
3. osiguranje odgovarajućih materijalnih uvjeta prihvata
4. zdravstvenu zaštitu
5. osnovno i srednje obrazovanje
6. informacije, pravno savjetovanje i besplatnu pravnu pomoć
7. slobodu vjeroispovijesti
8. rad i
9. isprave sukladno članku 62. ovoga Zakona.

(2) U ostvarivanju prava iz stavka 1. ovoga članka uzet će se u obzir potrebe tražitelja kojima su potrebna posebna postupovna i/ili prihvatna jamstva.

(3) Tražitelj je dužan:

1. poštivati Ustav, zakone i druge propise Republike Hrvatske
2. surađivati s državnim tijelima Republike Hrvatske te postupati po njihovim mjerama i uputama
3. podvrgnuti se provjeri i utvrđivanju identiteta
4. podvrgnuti se zdravstvenom pregledu
5. poštivati Kućni red Prihvatilišta
6. pojaviti se u Prihvatilištu u roku koji mu je određen
7. odazvati se pozivu Ministarstva za saslušanje te surađivati tijekom cijelog postupka odobrenja međunarodne zaštite
8. ostati na području Republike Hrvatske za vrijeme trajanja postupka odobrenja međunarodne zaštite
9. javiti promjenu boravišta Ministarstvu u roku od dva dana od dana promjene
10. pridržavati se uputa i mjera Ministarstva o ograničenju slobode kretanja.

(4) Tražitelj koji nema pravo na boravak sukladno članku 53. ovoga Zakona ne ostvaruje prava iz ovoga članka, osim prava na besplatnu pravnu pomoć.

(5) Stranac u transferu ima prava i obveze iz ovoga članka do izvršenja primopredaje odgovornoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora.

Art. 54

- (1) Tražitelj i stranac u transferu ima slobodu kretanja u Republici Hrvatskoj.
- (2) Tražitelju se može ograničiti sloboda kretanja ako se na temelju svih činjenica i okolnosti konkretnog slučaja procijeni da je to potrebno radi:
 1. utvrđivanja činjenica i okolnosti na kojima temelji zahtjev za međunarodnu zaštitu, a koje se ne mogu utvrditi bez ograničenja kretanja, osobito ako se ocijeni da postoji rizik od bijega
 2. utvrđivanja i provjere identiteta ili državljanstva
 3. zaštite nacionalne sigurnosti ili javnog poretka Republike Hrvatske
 4. sprječavanja zloupotrebe postupka ako se na temelju objektivnih kriterija, koji uključuju i mogućnost pristupa postupku odobrenja međunarodne zaštite, osnovano sumnja da je namjera izražena tijekom postupka prisilnog udaljenja radi onemogućavanja daljnjeg postupanja.
- (3) Strancu u transferu može se ograničiti sloboda kretanja samo u svrhu osiguranja provedbe primopredaje drugoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora ako se ocijeni da postoji rizik od bijega.
- (4) Rizik od bijega procjenjuje se na temelju svih činjenica i okolnosti konkretnog slučaja osobito s obzirom na ranije pokušaje samovoljnog napuštanja Republike Hrvatske, odbijanja podvrgnuti se provjeri i utvrđivanju identiteta, prikrivanja ili pružanja lažnih podataka o identitetu i/ili državljanstvu, kršenja odredbi Kućnog reda Prihvatilišta, rezultate Eurodac sustava te protivljenje transferu.
- (5) Sloboda kretanja tražitelja ili stranca u transferu može se ograničiti sljedećim mjerama:
 1. zabrana kretanja izvan Prihvatilišta
 2. zabrana kretanja izvan određenog područja
 3. osobnim pristupanjem u Prihvatilište u određeno vrijeme
 4. davanje u plog Prihvatilištu putnih isprava i karata
 5. smještaj u prihvatni centar za strance.
- (6) Mjera smještaja u prihvatni centar za strance može se izreći ako se individualnom procjenom utvrdi da se drugim mjerama iz stavka 5. ovoga članka ne može ostvariti svrha ograničavanja slobode kretanja.
- (7) Pripadniku ranjive skupine može se ograničiti sloboda kretanja smještajem u prihvatni centar za strance ako se individualnom procjenom utvrdi da takav smještaj odgovara njegovim osobnim okolnostima i potrebama, osobito zdravstvenom stanju.
- (8) Djetetu bez pratnje može se ograničiti sloboda kretanja smještajem u prihvatni centar za strance odvojeno od odraslih osoba u što kraćem trajanju ako se individualnom procjenom utvrdi da je takav smještaj nužan.
- (9) Mjere ograničavanja slobode kretanja izriču se dok za to postoje razlozi iz stavka 2. ovoga članka, najduže do tri mjeseca. Iznimno, iz opravdanih razloga primjena mjera ograničavanja slobode kretanja može se produžiti za još najduže tri mjeseca.
- (10) U slučaju iz stavka 3. ovoga članka mjere se izriču do provedbe transfera, najduže šest tjedana od utvrđene odgovornosti druge države članice Europskoga gospodarskog prostora. Ako je pokrenut upravni spor, rok od šest tjedana računa se od izvršnosti odluke o odbacivanju sukladno članku 43. stavku 1. točki 5. ovoga Zakona.

(11) Ministarstvo, policijska uprava, odnosno policijska postaja donosi odluku o ograničenju slobode kretanja, kojom određuje vrstu mjera iz stavka 5. ovoga članka te njihovo trajanje, razmjerno svrsi ograničenja kretanja.

(12) Protiv odluke iz stavka 11. ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke. Ministarstvo, policijska uprava, odnosno policijska postaja dostavit će spis predmeta upravnom sudu u roku od osam dana od dana zaprimanja odluke kojom upravni sud traži spis predmeta. Odluku o tužbi upravni sud će donijeti nakon usmene rasprave u roku od 15 dana od dana dostave spisa predmeta.

Art. 55

(1) Materijalni uvjeti prihvata su: smještaj u Prihvatilištu, hrana i odjeća osigurana u naravi, naknada troškova javnog prijevoza za potrebe postupka odobrenja međunarodne zaštite te novčana pomoć.

(2) Načine i uvjete ostvarivanja materijalnih uvjeta prihvata određuje Ministarstvo, a o pravu na novčanu pomoć odlučuje Prihvatilište.

(3) Visinu novčane pomoći određuje ministar odlukom.

(4) Tražitelj može o svom trošku boraviti na bilo kojoj adresi u Republici Hrvatskoj uz prethodnu suglasnost Ministarstva.

(5) Materijalni uvjeti prihvata mogu se ograničiti ili uskratiti ako tražitelj:

1. ne boravi u Prihvatilištu u kojem mu je određen smještaj
2. izbiva izvan Prihvatilišta protivno uvjetima iz članka 56. stavka 6. ovoga Zakona
3. posjeduje sredstva koja mu omogućavaju odgovarajući životni standard
4. krši odredbe Kućnog reda Prihvatilišta.

(6) Prihvatilište na temelju individualne procijene donosi odluku kojom se ograničavaju ili uskraćuju neki od materijalnih uvjeta prihvata iz stavka 1. ovoga članka, razmjerno svrsi koja se želi postići, uzimajući u obzir članak 52. stavak 2. ovoga Zakona i očuvanje dostojanstvenog životnog standarda tražitelja.

(7) Ako prestanu okolnosti iz stavka 5. točaka 1. i 2. ovoga članka, Prihvatilište donosi odluku kojom u cijelosti ili djelomično ukida odluku iz stavka 6. ovoga članka.

(8) Protiv odluke iz stavaka 2., 6. i 7. ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke.

(9) Ministarstvo ima pravo zahtijevati povrat troškova smještaja, uključujući i nastalu materijalnu štetu u slučaju propisanom stavkom 5. točkama 3. i 4. ovoga članka.

Art. 56

(1) Prihvatilište je ustrojstvena jedinica Ministarstva.

(2) UNHCR, Hrvatski crveni križ i druge organizacije koje se bave zaštitom prava izbjeglica ili humanitarnim radom mogu u Prihvatilištu provoditi odgojne, obrazovne i slične programe te pružati druge oblike pomoći, uz prethodnu suglasnost Ministarstva.

(3) Tražiteljima smještenim u Prihvatilištu osigurat će se materijalni uvjeti prihvata.

(4) Prilikom smještaja tražitelja u Prihvatilištu posebno će se voditi računa o spolu, dobi, položaju ranjivih skupina, tražiteljima s posebnim prihvatnim potrebama te cjelovitosti obitelji.

- (5) Pravila boravka u Prihvatilištu određuju se Kućnim redom.
- (6) Tražitelj može izbjivati izvan Prihvatilišta duže od 24 sata uz prethodno odobrenje Prihvatilišta. Ako se na temelju individualne procjene uskrati odobrenje, Prihvatilište o tome donosi odluku.
- (7) Protiv odluke iz stavka 6. ovoga članka nije dopuštena žalba, ali se može podnijeti tužba upravnom sudu sukladno članku 51. ovoga Zakona u roku od osam dana od dana dostave odluke.
- (8) Vlada Republike Hrvatske, na prijedlog ministra unutarnjih poslova, odredit će pravnu osobu u državnom vlasništvu koja će pružati usluge zaštite osoba i imovine u Prihvatilištu.

Art. 57

- (1) Zdravstvena zaštita tražitelja obuhvaća hitnu medicinsku pomoć i prijeko potrebno liječenje bolesti i ozbiljnih mentalnih poremećaja.
- (2) Tražitelju kojem su potrebna posebna prihvatna i/ili postupovna jamstva, osobito žrtvama mučenja, silovanja ili drugih teških oblika psihološkog, fizičkog ili spolnog nasilja, pružit će se odgovarajuća zdravstvena zaštita vezano uz specifično stanje, odnosno posljedice prouzročene navedenim djelima.
- (3) Ministarstvo nadležno za zdravlje dužno je osigurati zdravstveni pregled iz članka 52. stavka 3. točke 4. ovoga Zakona te zdravstvenu zaštitu iz stavka 1. i 2. ovoga članka.
- (4) Troškove zdravstvene zaštite iz stavaka 1. i 2. ovoga članka i zdravstvenog pregleda iz članka 52. stavka 3. točke 4. ovoga Zakona snosi ministarstvo nadležno za poslove zdravlja.

Art. 59

- (1) Državljaninu treće zemlje ili osobi bez državljanstva zadržanoj u prihvatnom centru, na graničnom prijelazu, odnosno u tranzitnom prostoru zračne, morske luke ili luke unutarnjih voda, koja bi željela izraziti namjeru, policijski službenici pružit će sve potrebne informacije o postupku odobrenja međunarodne zaštite na jeziku za koji se opravdano pretpostavlja da ga razumije i na kojem može komunicirati.
- (2) Ministarstvo će u roku od 15 dana od izražene namjere obavijestiti tražitelja o načinu provođenja postupka odobrenja međunarodne zaštite, o pravima i obvezama koje ima u tom postupku, kao i o mogućnosti obraćanja predstavnicima UNHCR-a i drugim organizacijama koje se bave zaštitom prava izbjeglica te mogućnosti dobivanja besplatne pravne pomoći.
- (3) Tražitelju će se na njegov zahtjev pružiti pravne i postupovne informacije o odobrenju međunarodne zaštite uzimajući u obzir okolnosti konkretnog zahtjeva, na jeziku za koji se opravdano pretpostavlja da ga razumije i na kojem može komunicirati.
- (4) Pravno savjetovanje iz stavka 3. ovoga članka pružaju organizacije koje se bave zaštitom prava izbjeglica ili odvjetnici s kojima Ministarstvo sklopi ugovor o provođenju pravnog savjetovanja.
- (5) Pravo na pravno savjetovanje iz stavka 3. ovoga članka ima tražitelj koji ne posjeduje novčana sredstva ili stvari veće vrijednosti koja mu omogućavaju odgovarajući životni standard.

Art. 60

- (1) Pravo na besplatnu pravnu pomoć u provedbi ovoga Zakona ima tražitelj i stranac u transferu te ga ostvaruje na temelju vlastitog zahtjeva ako ne posjeduje dovoljna novčana sredstva ili stvari veće vrijednosti.
- (2) Pravna pomoć iz stavka 1. ovoga članka obuhvaća:
 1. pomoć u sastavljanju tužbe

2. zastupanje u prvostupanjskom upravnom sporu i

3. oslobođenje od plaćanja troškova prvostupanjskog upravnog spora.

(3) Upravni sud odlučuje o pravu na besplatnu pravnu pomoć iz stavka 1. ovoga članka i visini troškova pravne pomoći iz stavka 2. ovoga članka.

(4) Pružatelji pravne pomoći su odvjetnici i pravnici iz udruga registriranih za pružanje pravne pomoći u ministarstvu nadležnom za poslove pravosuđa.

(5) Pružatelji pravne pomoći iz stavka 4. ovoga članka dužni su, bez odgode, obavijestiti Ministarstvo o podnošenju tužbe upravnom sudu i datumu uručenja presude upravnog suda. Ako pružatelj pravne pomoći ne postupa u skladu s ovom obvezom, bit će brisan s Liste pružatelja besplatne pravne pomoći sukladno odredbama pravilnika iz članka 93. stavka 1. točke 6. ovog Zakona.

(6) Sukladno odluci upravnog suda iz stavka 3. ovoga članka troškove pravne pomoći snosi Ministarstvo.

Art. 62

(1) Ministarstvo će tražitelju izdati iskaznicu tražitelja međunarodne zaštite (u daljnjem tekstu: iskaznica tražitelja) u roku od tri dana od dana podnošenja zahtjeva. Iskaznica tražitelja potvrđuje pravo boravka u Republici Hrvatskoj sukladno članku 53. ovoga Zakona. Iskaznica tražitelja nije dokaz o identitetu.

(2) Iznimno od stavka 1. ovoga članka iskaznica tražitelja se neće izdati tražitelju koji je podnio zahtjev na graničnom prijelazu ili tranzitnom prostoru iz članka 42. ovoga Zakona.

(3) Ministarstvo će članovima obitelji tražitelja iz članka 53. stavka 6. ovoga Zakona izdati iskaznicu tražitelja.

(4) Iskaznica tražitelja mora se vratiti Ministarstvu po prestanku prava na boravak, sukladno članku 53. ovoga Zakona, radi njezinog poništenja.

(5) Tražitelju se može izdati putni list za stranca, sukladno odredbama Zakona o strancima.

(6) Ministarstvo će strancu u transferu izdati laissez-passer u svrhu primopredaje odgovornoj državi članici Europskoga gospodarskog prostora.

Art. 67

(1) Azilant i stranac pod supsidijarnom zaštitom ima pravo na smještaj ako ne posjeduje novčana sredstva ili stvari veće vrijednosti.

(2) Pravo na smještaj iz stavka 1. ovoga članka ostvaruje se na temelju zahtjeva azilanta i stranca pod supsidijarnom zaštitom.

(3) Centar za socijalnu skrb prema mjestu prebivališta azilanta i stranca pod supsidijarnom zaštitom donosi odluku o zahtjevu iz stavka 2. ovoga članka. Protiv odluke dopuštena je žalba. O žalbi odlučuje ministarstvo nadležno za poslove socijalne skrbi.

(4) Ministarstvo nadležno za poslove socijalne skrbi dužno je azilantu ili strancu pod supsidijarnom zaštitom osigurati smještaj najduže dvije godine od dana uručenja odluke o odobrenju međunarodne zaštite.

(5) Pravo na smještaj izgubit će azilant, odnosno stranac pod supsidijarnom zaštitom koji odbije osigurani smještaj.

(6) Nakon isteka roka iz stavka 4. ovoga članka azilant i stranac pod supsidijarnom zaštitom ima pravo na smještaj sukladno propisima kojima se uređuje područje socijalne skrbi hrvatskih državljana.

(7) Sredstva za troškove smještaja iz stavka 4. ovoga članka osiguravaju se u Državnom proračunu Republike Hrvatske na pozicijama ministarstva nadležnog za socijalnu skrb.

(8) Ako centar za socijalnu skrb utvrdi da azilant, odnosno stranac pod supsidijarnom zaštitom ostvaruje prihod, posjeduje imovinu ili ima osobu koja ga uzdržava, rješenjem o priznavanju prava na smještaj iz stavka 3. ovoga članka odredit će se da azilant, odnosno stranac pod supsidijarnom zaštitom sudjeluje u plaćanju troškova smještaja sukladno propisu iz članka 93. stavka 3. ovoga Zakona, uplatom sredstava na žiroračun centra za socijalnu skrb na čijem području je smješten.

Art. 76

(1) Postupak uključivanja azilanta i stranca pod supsidijarnom zaštitom u društvo obuhvaća postupanja, odnosno ostvarivanja prava iz članaka 64. do 77. ovoga Zakona.

(2) Azilant i stranac pod supsidijarnom zaštitom ima pravo na pomoć pri uključivanju u društvo najduže tri godine od uručivanja odluke.

(3) Pomoć pri uključivanju u društvo obuhvaća.

1. izradu plana integracije za azilanta ili stranca pod supsidijarnom zaštitom s obzirom na njegove individualne potrebe, znanja, sposobnosti i vještine

2. pružanje pomoći azilantu ili strancu pod supsidijarnom zaštitom radi ostvarivanja izrađenog plana

3. nadzor nad izvršenjem plana.

(4) Ministarstvo provodi aktivnosti iz stavka 3. ovoga članka.

(5) Ured za ljudska prava i prava nacionalnih manjina Vlade Republike Hrvatske provodi koordinaciju rada svih ministarstva, nevladinih organizacija i drugih tijela koja sudjeluju u postupku uključivanja u društvo azilanta ili stranca pod supsidijarnom zaštitom u orviru Stalnog povjerenstva za provedbu integracije stranaca u hrvatsko društvo i pripadajuće Radne skupine koja izrađuje prijedloge nacionalnih strateških dokumenata u ovom području.

Art. 82

Ministarstvo će za vrijeme trajanja privremene zaštite te povratka osoba kojima je prestala privremena zaštita suradovati s drugim državnim tijelima, UNHCR-om, Hrvatskim crvenim križem i drugim organizacijama koje se bave zaštitom prava izbjeglica.

Art. 95

Postupci započeti prije stupanja na snagu ovoga Zakona dovršit će se prema odredbama Zakona o azilu (»Narodne novine«, br. 79/07., 88/10. I 143/13.).

Zakon o nadzoru državne granice (Legge n. 2013/83/1738 sulla sorveglianza delle frontiere)²⁴

Art. 4

Pojedini izrazi korišteni u ovom Zakonu imaju sljedeće značenje:

1. Granična crta je niz točaka na Zemljinoj površini, određenih u državnom koordinatnom sustavu, kojima se proteže državna granica,

²⁴ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2013_07_83_1738.html

2. Državna granica je ploha koja okomito prolazi graničnom crtom po Zemljinoj površini te odvaja kopneno područje, morski prostor, unutarnje vode, zračni prostor i podzemlje Republike Hrvatske od susjednih država, kao i državna granica na području graničnih prijelaza na aerodromima, morskim lukama i lukama unutarnjih voda preko kojih se odvija međunarodni promet,

3. Granična policija su policijski službenici Ministarstva unutarnjih poslova koji obavljaju poslove nadzora državne granice, sprječavanja i otkrivanja nezakonitog ulaska i boravka osoba te suzbijanja prekograničnog kriminala u dubini državnog područja; poslove na moru kao i druge poslove određene zakonom.

4. Operator je:

– poduzetnik koji upravlja aerodromom,

– lučka uprava morske luke i luke unutarnjih voda, koje upravljaju lučkim područjem odnosno ovlaštenik koncesije u lukama posebne namjene,

– pravna osoba koja skrbi o željezničkom prometu, odnosno željezničkim stabilnim postrojenjima.

5. Pogranični promet podrazumijeva redoviti prelazak vanjske kopnene granice stanovnika pograničnog područja u svrhu njihova kretanja i boravka kako je to definirano Uredbom (EZ) br. 1931/2006 Europskog parlamenta i Vijeća od 20. prosinca 2006. kojom se utvrđuju pravila o pograničnom prometu na vanjskim granicama država članica te se izmjenjuju i dopunjuju odredbe Schengenske konvencije.

Art. 27

(1) Poslovi granične kontrole obuhvaćaju:

– kontrolu osoba,

– kontrolu stvari i

– kontrolu prijevoznog sredstva.

(2) Kontrola stvari obuhvaća kontrolu predmeta koje osoba, koja namjerava preći državnu granicu, ima sa sobom ili u prijevoznom sredstvu.

(3) Policijski službenik ovlašten je zahtijevati od osobe da pokaže predmete koje ima kod sebe te izvršiti njihov pregled radi pronalaska zabranjenih stvari i predmeta ili zbog pronalaska predmeta potrebnih za provjeru ili utvrđivanje identiteta.

(4) Kontrola prijevoznog sredstva je kontrola koja obuhvaća unutarnji i vanjski vizualni pregled prijevoznog sredstva i provjeru u potražnim zbirkama podataka.

(5) Pri obavljanju poslova iz stavka 1. ovoga članka policijski službenici smiju koristiti odgovarajuća tehnička pomagala i službene pse.

(6) Vlasnik ili korisnik prijevoznog sredstva i vlasnik stvari, odnosno osoba koja ih posjeduje, može biti nazočna pri pregledu, odnosno pretrazi.

(7) Kada policijski službenik pri pregledu osobe, stvari ili prijevoznog sredstva otkrije predmete koji se trebaju oduzeti po odredbama zakona kojim se uređuje kazneni ili prekršajni postupak, ili predmete koji su potrebni za vođenje kaznenog ili prekršajnog postupka, policijski službenik će nastaviti postupak po odredbama tih zakona.

(8) Kada policijski službenik pri pregledu osobe, stvari ili prijevoznog sredstva otkrije predmete koji nisu potrebni za provođenje postupaka iz stavka 7. ovoga članka, a u nadležnosti su carinskih ili drugih državnih tijela, daljnji postupak prepušta se tim tijelima.

Zakon o policiji (Legge n. 2011/34/762 sulla polizia)²⁵

Art. 2

Policija je središnja služba Ministarstva koja obavlja poslove određene zakonom i drugim propisima.

Policija građanima pruža zaštitu njihovih temeljnih ustavnih prava i sloboda i zaštitu drugih Ustavom Republike Hrvatske zaštićenih vrijednosti.

Art. 3

Policijski službenik, u smislu ovoga Zakona, je policijski službenik prema Zakonu o policijskim poslovima i ovlastima i službenik Ministarstva koji obavlja poslove usko povezane s policijskim poslovima.

Vježbenik je osoba primljena u policiju bez radnog iskustva na policijskim poslovima, koja se osposobljava za samostalno obavljanje policijskih poslova.

Osoba koja se obrazuje za obavljanje policijskih poslova je polaznik redovitog srednjoškolskog obrazovanja kroz 3. i 4. razred Policijske škole ili srednjoškolskog obrazovanja odraslih za zanimanje policajac.

Pripadnik pričuvnog sastava policije je osoba koja se, prema odredbama ovoga Zakona i provedbenih propisa, angažira za obavljanje određenih policijskih poslova.

Art. 5

Fizička ili pravna osoba koja smatra da su djelovanjem ili propuštanjem djelovanja policijskog službenika u primjeni policijskih ovlasti povrijeđena njezina prava ili slobode, ima pravo Ministarstvu podnijeti pritužbu u roku od 30 dana od dana saznanja za povredu.

Pritužba iz stavka 1. ovoga članka mora biti razumljiva i sadržavati: - ime, prezime i adresu podnositelja,

- mjesto, vrijeme i opis djelovanja ili propuštanja djelovanja kojima su povrijeđena prava ili slobode podnositelja ili druge osobe,

- potpis podnositelja.

S pritužbama podnesenim nakon roka iz stavka 1. ovoga članka, kao i s pritužbama koje ne sadrže podatke iz stavka 2. ovoga članka, postupat će se sukladno odredbama zakona kojim se propisuje sustav državne uprave.

Art. 7

Ministarstvo, radi stvaranja uvjeta rada policije:

1. obavlja poslove u svezi s upravljanjem i razvojem ljudskih potencijala, uključujući planiranje i utvrđivanje potreba za prijamom u policiju, provođenje postupka prijama, napredovanja, ocjenjivanja rada i učinkovitosti, nagrađivanja i kontinuiranog obrazovanja policijskih službenika te obavlja i druge poslove u svezi s radnopravnim statusom policijskih službenika,

2. planira i utvrđuje strategiju obrazovanja policijskih službenika koju provodi Policijska akademija,

²⁵ Fonte: <https://www.zakon.hr/z/282/Zakon-o-policiji>

3. donosi i provodi planove o izgradnji i korištenju informacijskog, radiokomunikacijskog, telekomunikacijskog i sigurnosno-zaštićenog kriptološkog sustava za potrebe policije,
4. utvrđuje potrebe i nabavlja tehnička i materijalna sredstva za rad policije,
5. vodi brigu o sigurnosti, zdravlju i zaštiti policijskih službenika pri obavljanju službenih poslova te o dostojanstvu policijske službe,
6. organizira i provodi unutarnju kontrolu i nadzor rada službenika i ustrojstvenih jedinica,
7. organizira i provodi unutarnju reviziju poslovnih procesa financiranih iz sredstava državnog proračuna i sredstava Europske unije,
8. osigurava dušebrižništvo za vjernike zaposlenike Ministarstva,
9. organizira međunarodnu suradnju policije, obavlja poslove vezane za europsku suradnju te predstavljanje i sudjelovanje u radu tijela Europske unije, kao i upućivanje policijskih službenika na rad u inozemstvo,
10. donosi razvojne, organizacijske i druge temeljne smjernice za rad,
11. donosi planove o korištenju materijalnih i financijskih sredstava i nadzire njihovu provedbu,
12. obavlja i druge poslove vezane za podršku operativnim aktivnostima policije,
13. obavlja i druge poslove predviđene zakonom.

Način provođenja unutarnje kontrole i nadzora rada službenika i ustrojstvenih jedinica sukladno stavku 1. točki 6. ovoga članka propisuje ministar pravilnikom.

Art. 13

Radi posebnih razloga sigurnosti, zaštite osoba i imovine te održavanja i uspostavljanja narušenog javnog reda i mira u većem opsegu, glavni ravnatelj, na prijedlog načelnika policijske uprave, za područje policijske uprave može formirati zasebnu policijsku postrojbu.

Odluka o formiranju zasebne policijske postrojbe iz stavka 1. ovoga članka sadrži područje, način i vrijeme djelovanja, način uporabe postrojbe, razine i način rukovođenja postrojbom te broj i način određivanja posebno uvježbanih policijskih službenika.

Art. 17

Policijskom službeniku raspoređenom na radno mjesto s otežanim uvjetima rada staž osiguranja računa se u povećanom trajanju tako da se svakih 12 mjeseci stvarno provedenih u obavljanju policijskih poslova računa od 14 do 18 mjeseci staža osiguranja.

Pod otežanim uvjetima rada iz stavka 1. ovoga članka smatra se osobito povećana opasnost za život i zdravlje, kao i spremnost za obavljanje policijskih poslova u posebnim radnim uvjetima.

Radna mjesta kojima se staž osiguranja računa u povećanom trajanju utvrđuje Vlada Republike Hrvatske uredbom.

Art. 18

Policijski službenik ima pravo biti informiran o slobodnim radnim mjestima te mogućnostima policijskog obrazovanja.

Sadržaj i način dostupnosti informacija iz stavka 1. ovoga članka utvrdit će ministar pravilnikom.

Art. 19

Policijski službenik dužan je, u svrhu provjere njegove posebne psihičke i tjelesne zdravstvene sposobnosti, pristupiti sistematskom kontrolnom zdravstvenom pregledu, a na obrazloženi prijedlog

liječnika primarne zdravstvene zaštite ili nadređenog rukovoditelja i izvanrednom kontrolnom zdravstvenom pregledu.

Art. 20

Policijski službenik, koji je odlukom zdravstvene komisije Ministarstva proglašen nesposobnim za obavljanje poslova policijskog službenika zbog oboljenja ili ozljede koja je nastupila u obavljanju policijskih poslova ili povodom obavljanja policijskih poslova, zadržava plaću u visini prosječne neto mjesečne plaće isplaćene u posljednja 3 mjeseca prije nastupa nesposobnosti za rad i druga prava iz radnopravnog odnosa, i to od dana donošenja odluke o nesposobnosti do dana izvršnosti rješenja nadležne službe koja odlučuje o pravu na mirovinu.

Sastav i način rada zdravstvene komisije iz stavka 1. ovoga članka propisuje ministar pravilnikom.

Art. 21

Policijskom službeniku kojem prestaje državna služba radi stjecanja prava na invalidsku mirovinu zbog ozljede na radu ili profesionalne bolesti, pripada pravo na neto iznos otpremnine u visini prosječne mjesečne neto plaće isplaćene po zaposlenom u pravnim osobama u Republici Hrvatskoj utvrđenoj od strane Državnog zavoda za statistiku, a za razdoblje siječanj-kolovoz prethodne godine, uvećane 12 puta.

Policijskom službeniku kojem, sukladno posebnom propisu, prestaje državna služba radi stjecanja prava na starosnu mirovinu pripada pravo na neto iznos otpremnine u visini prosječne mjesečne neto plaće isplaćene po zaposlenom u pravnim osobama u Republici Hrvatskoj utvrđenoj od strane Državnog zavoda za statistiku, a za razdoblje siječanj-kolovoz prethodne godine, uvećane 10 puta.

Policijskom službeniku kojem, sukladno posebnom propisu, prestaje državna služba radi stjecanja prava na prijevremenu starosnu mirovinu pripada pravo na neto iznos otpremnine u visini prosječne mjesečne neto plaće isplaćene po zaposlenom u pravnim osobama u Republici Hrvatskoj utvrđenoj od strane Državnog zavoda za statistiku, a za razdoblje siječanj-kolovoz prethodne godine, uvećane 6 puta.

Policijskom službeniku iz ovoga članka može se dodijeliti spomen-značka ili kratko vatreno oružje.

Uvjete i način dodjele spomen-značke ili kratkog vatrene oružja propisat će ministar pravilnikom.

Art. 22

Policijski službenik koji u obavljanju policijskih poslova ili povodom obavljanja policijskih poslova izgubi život, pokopat će se u mjestu koje odredi njegova obitelj na trošak Ministarstva.

Troškom iz stavka 1. ovoga članka smatraju se:

1. troškovi prijevoza posmrtnih ostataka do mjesta pokopa,
2. troškovi grobnog mjesta, ako obitelj nema grobno mjesto,
3. troškovi uobičajeni u mjestu u kojem se obavlja pogreb.

U slučaju iz stavka 1. ovoga članka, obitelj koju je uzdržavao poginuli policijski službenik ima pravo:

1. na jednokratnu novčanu pomoć u visini posljednje isplaćene neto plaće poginuloga uvećane 24 puta i
2. stambeno zbrinjavanje.

Djeci policijskog službenika iz stavka 1. ovoga članka Ministarstvo će osigurati potporu za redovito školovanje.

Art. 93

Policijski službenik odgovara za povredu službene dužnosti ako povjerene poslove i zadatke ne obavlja savjesno, stručno i u predviđenim rokovima, ako se ne pridržava Ustava, zakona, drugih propisa i pravila o ponašanju za vrijeme službe ili izvan službe kada šteti ugledu službe.

Policijski službenik odgovara za povrede službene dužnosti ako je povredu učinio namjerno ili iz krajnje nepažnje.

Kaznena, odnosno prekršajna odgovornost ne isključuje odgovornost za povredu službene dužnosti ako djelo koje je predmet kaznenog ili prekršajnog postupka ujedno predstavlja i povredu službene dužnosti.

Oslobođenje od kaznene, odnosno prekršajne odgovornosti ne pretpostavlja oslobađanje od odgovornosti i za povredu službene dužnosti ako je počinjeno djelo propisano kao povreda službene dužnosti.

Art. 115

Za štetu koju policijski službenik počini trećim osobama u službi ili u svezi sa službom odgovara Republika Hrvatska, osim ako se dokaže da je šteta posljedica zakonite primjene policijskih ovlasti.

Art. 116

Republika Hrvatska odgovara za štetu koja potječe od opasne stvari, ako je opasna stvar bila u vlasništvu Republike Hrvatske i ako je štetu počinio policijski službenik u službi ili u svezi s obavljanjem službe.

Art. 117

Policijski službenici dužni su nadoknaditi štetu koju u službi ili u svezi s obavljanjem službe namjerno ili krajnjom nepažnjom nanesu Republici Hrvatskoj.

U disciplinskom postupku zbog teže povrede službene dužnosti može se odlučiti o naknadi štete nastale Ministarstvu.

Art. 118

Policijski službenik može se u cijelosti ili dijelom osloboditi odgovornosti za nastalu štetu ako je do nje došlo postupanjem po nalogu nadređenog rukovoditelja, pod uvjetom da ga je policijski službenik prethodno pisano ili usmeno, ako to okolnosti nalažu, upozorio da će provedbom naloga nastati ili da bi mogla nastati šteta.

Art. 119

Policijskog službenika koji je odgovoran za štetu počinjenu krajnjom nepažnjom može se iz opravdanih razloga djelomično ili u cijelosti osloboditi obveze naknade štete.

Smatrat će se da postoje opravdani razlozi u smislu stavka 1. ovoga članka ako je šteta nastala obavljanjem policijskih poslova, zbog znatnih napora u obavljanju policijskih poslova ili pod okolnostima kada je štetu bilo teško izbjeći.

Utvrđivanje postojanja razloga iz stavka 1. ovoga članka provodi povjerenstvo od 3 člana koje imenuje ministar.

Povjerenstvo iz stavka 3. ovoga članka, nakon provedenog postupka, predlaže odluku koju donosi ministar.

Art. 120

Uz slučajeve prestanka službe po sili zakona, utvrđene propisom o državnim službenicima, policijskom službeniku po sili zakona služba prestaje:

1. utvrđivanjem prava na mirovinu zbog opće ili profesionalne nesposobnosti za rad, danom izvršnosti rješenja nadležne službe,
2. kada je pravomoćno kažnjen za kazneno djelo za koje se progon poduzima po službenoj dužnosti, danom saznanja za to,
3. ako se sazna da u vrijeme prijama u policiju nije ispunjavao uvjete za prijam u policiju propisane člankom 47. ovoga Zakona – danom saznanja za to,
4. kad se sazna da je u vrijeme prijama u policiju postojala zapreka za prijam u službu propisana člankom 48. ovoga Zakona – danom saznanja za to,
5. ako odbije raspored iz članka 67. stavka 1. ovoga Zakona, danom kada je trebao početi raditi na novom radnom mjestu.

Iznimno od stavka 1. točke 2. ovoga članka, policijskom službeniku neće prestati služba po sili zakona iako je kažnjen za kazneno djelo za koje se progon poduzima po službenoj dužnosti ako je kazneno djelo počinio s nehajnim oblikom krivnje, u prekoračenju nužne obrane ili u krajnjoj nuždi, i to ako je kazneno djelo počinjeno prilikom primjene policijskih ovlasti ili za kazneno djelo koje se odnosi na sigurnost prometa pod uvjetom da za to kazneno djelo nije osuđen na bezuvjetnu kaznu zatvora – danom pravomoćnosti presude.

Zakon o upravnim sporovima (Legge n. 2010/20/483 sulle controversie amministrative)²⁶

Art. 24

- (1) Tužba se podnosi sudu u roku od 30 dana od dostave osporene pojedinačne odluke ili odluke o prigovoru na osporeno postupanje.
- (2) Pri pokretanju spora zbog propuštanja donošenja pojedinačne odluke ili propuštanja postupanja u propisanom roku tužba se sudu podnosi najranije osam dana nakon protoka propisanog roka.
- (3) Ako pojedinačna odluka nije dostavljena stranci sukladno propisanim pravilima o dostavi, tužba se može podnijeti u roku od 90 dana od dana kad je stranka saznala ili je mogla saznati za odluku.
- (4) Ako pojedinačna odluka u uputi o pravnom lijeku sadržava dulji rok za pokretanje spora od roka propisanog zakonom, tužba se može podnijeti u roku navedenom u uputi o pravnom lijeku.
- (5) Ako pojedinačna odluka sadržava uputu o pravnom lijeku u kojoj je pogrešno navedeno da tužba nije dopuštena, tužba se može podnijeti u roku od 90 dana od dana kad je stranka saznala ili mogla saznati za mogućnost podnošenja tužbe.

Law on misdemeanors against the public order²⁷

Art. 12

Whosoever assaults another in a public place, shall be imposed a fine in the amount of Euros 600 to 800 in Denar counter value.

Whosoever commits the misdemeanor referred to in paragraph 1 of this Article in a group, shall be imposed a fine in the amount of Euro 700 to 1.000 in Denar counter value.

²⁶ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2010_02_20_483.html

²⁷ Fonte: <https://www.refworld.org/pdfid/5aa126e07.pdf>

Zakon o suzbijanju diskriminacije (Legge n. 2008/85/2728 contro la discriminazione)²⁸

Art. 1

(1) Ovim se Zakonom osigurava zaštita i promicanje jednakosti kao najviše vrednote ustavnog poretka Republike Hrvatske, stvaraju se pretpostavke za ostvarivanje jednakih mogućnosti i uređuje zaštita od diskriminacije na osnovi rase ili etničke pripadnosti ili boje kože, spola, jezika, vjere, političkog ili drugog uvjerenja, nacionalnog ili socijalnog podrijetla, imovnog stanja, članstva u sindikatu, obrazovanja, društvenog položaja, bračnog ili obiteljskog statusa, dobi, zdravstvenog stanja, invaliditeta, genetskog naslijeđa, rodnog identiteta, izražavanja ili spolne orijentacije.

(2) Diskriminacijom u smislu ovoga Zakona smatra se stavljanje u nepovoljniji položaj bilo koje osobe po osnovi iz stavka 1. ovoga članka, kao i osobe povezane s njom rodbinskim ili drugim vezama.

(3) Diskriminacijom se smatra i stavljanje neke osobe u nepovoljniji položaj na temelju pogrešne predodžbe o postojanju osnove za diskriminaciju iz stavka 1. ovoga članka.

Art. 48

Zasnivanjem skrbi između partnera skrbnika djeteta s jedne strane te djeteta i njegovih potomaka s druge strane zasnivaju se trajna prava i dužnosti koja po zakonu postoje između roditelja i djece i njihovih potomaka.

Art. 49

(1) Nadležni sud donosi rješenje o prestanku partnerske skrbi:

1. na prijedlog centra za socijalnu skrb, ako utvrdi da to zahtijevaju opravdani interesi maloljetnog djeteta
2. na sporazumni prijedlog partnera skrbnika djeteta i djeteta
3. na zahtjev partnera skrbnika djeteta ili djeteta
4. na prijedlog roditelja kojemu je rješenjem suda vraćeno pravo na roditeljsku skrb.

(2) Ako se radi o sporazumnom prijedlogu za prestanak partnerske skrbi, sud donosi rješenje o prestanku partnerske skrbi ako je u interesu djeteta.

Zakon o životnom partnerstvu osoba istog spola (Legge NN 70/19 sulla convivenza tra persone dello stesso sesso)²⁹

Art. 44

Partnerska skrb, pod uvjetima utvrđenim ovim Zakonom, je oblik skrbi za maloljetno dijete koju može pružiti životni partner nakon smrti životnog partnera roditelja djeteta, a iznimno i za života životnog partnera roditelja djeteta, ako drugi roditelj nije poznat ili ako mu je oduzeta roditeljska skrb zbog zlostavljanja djeteta.

Art. 45

²⁸ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2008_07_85_2728.html

²⁹ Fonte: <https://www.zakon.hr/z/732/Zakon-o-%C5%BEivotnom-partnerstvu-osoba-istog-spola>

(1) U slučaju smrti životnog partnera roditelja maloljetnog djeteta, koje je u trenutku njegove smrti živjelo u zajednici obiteljskog života životnih partnera, preživjeli životni partner može pred nadležnim sudom predložiti da se imenuje partnerom skrbnikom maloljetnog djeteta, pod uvjetom da drugi roditelj nije živ ili je proglašen umrlim ili mu je oduzeta roditeljska skrb zbog zlostavljanja djeteta.

(2) Iznimno od stavka 1. ovoga članka, ako drugi roditelj djeteta nije poznat ili ako mu je oduzeta roditeljska skrb zbog zlostavljanja djeteta, a radi zaštite interesa i dobrobiti djeteta, životni partneri mogu podnijeti prijedlog sudu da se drugi životni partner koji nije roditelj djeteta, imenuje partnerom skrbnikom.

(3) Sud će imenovati životnog partnera iz stavaka 1. i 2. ovoga članka partnerom skrbnikom maloljetnog djeteta ako je to u najboljem interesu djeteta.

Art. 46

(1) Partner skrbnik djeteta ne može biti osoba koja ne ispunjava uvjete za imenovanje skrbnika propisane posebnim zakonom kojim se uređuju obiteljski odnosi.

(2) Partnera skrbnika djeteta imenuje općinski sud nadležan prema mjestu prebivališta djeteta.

(3) Sud će tijekom postupka zatražiti stručno mišljenje centra za socijalnu skrb.

(4) Centar za socijalnu skrb dužan je pribaviti mišljenje djeteta koje je sposobno shvatiti značenje partnerskog skrbništva te uzeti u obzir želje djeteta o izboru skrbnika, osim ako to nije u suprotnosti s dobrobiti djeteta na način propisan posebnim zakonom kojim se uređuju obiteljski odnosi.

(5) Sud će upozoriti centar za socijalnu skrb da pri izradi stručnog mišljenja strogo poštuje zabranu diskriminacije temeljem spolne orijentacije.

(6) Sud je dužan odluku iz stavka 1. ovoga članka donijeti u najboljem interesu djeteta, u roku od devedeset dana od dana podnošenja zahtjeva.

Art. 47

(1) Temeljem odluke suda o partnerskoj skrbi nad maloljetnim djetetom partner-skrbnik djeteta stječe roditeljsku skrb te sva prava i obveze koja iz toga proizlaze.

(2) Bilješka o partnerskoj skrbi upisuje se u maticu rođenih djeteta.

Uredba o unutarnjem ustrojstvu Ministarstva unutarnjih poslova (Decreto n. 2012/70/1670 sull'organizzazione interna del Ministero dell'Interno)³⁰

Art. 92

5.4.6. Mobilna jedinica za provedbu nadzora državne granice

Provodi ciljane i unaprijed planirane pojačane mjere kontrole osoba, prijevoznih sredstava i stvari na državnoj granici kao i u unutrašnjosti državnog područja radi sprječavanja i otkrivanja nezakonitog ulaska i boravka osoba i sprječavanje prekograničnog kriminaliteta; zajedno sa drugim ustrojstvenim jedinicama Ministarstva sudjeluje u provedbi kriminalističkih istraživanja; poslove nadzora državne granice obavlja uz korištenje posebnih tehničkih uređaja; sudjeluje u pripremi i provedbi programa osposobljavanja za posebna znanja i vještine iz svog područja rada; sudjeluje u izradi standardizacije tehničke opreme, kao i prijedloga nabave tehničkih sredstava za djelovanje Jedinice; obavlja i druge poslove iz svog područja rada. Zajedno s drugim ustrojstvenim jedinicama

³⁰ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2012_06_70_1670.html

Ministarstva sudjeluje u provedbi kriminalističkih istraživanja na nacionalnoj razini, te prikuplja podatke i dokaze korištenjem posebnih tehničkih sredstava i primjenom operativnih mjera i radnji za provedbu kaznenog postupka; sudjeluje u planiranju, pripremi i provedbi mjera posebnih izvoda.

Pravilnik o postupanju prema državljanima trećih zemalja (Regolamento n. 2018/68/1403 sul trattamento dei cittadini di paesi terzi)³¹

Art. 2

(1) Ovim Pravilnikom u hrvatsko zakonodavstvo preuzimaju se sljedeći akti Europske unije:

- Direktiva 2008/115/EZ Europskoga parlamenta i Vijeća od 16. prosinca 2008. o zajedničkim standardima i postupcima država članica za vraćanje državljana trećih zemalja s nezakonitim boravkom (SL L 348, 24. 12. 2008.)
- Direktiva Vijeća 2003/110/EZ od 25. studenoga 2003. o pomoći u slučajevima tranzita u svrhu udaljavanja zračnim putem (SL L 321, 6. 12. 2003.)
- 2004/573/EZ: Odluka Vijeća od 29. travnja 2004. o organizaciji zajedničkih letova za udaljavanje, s državnog područja dviju ili više država članica, državljana trećih zemalja protiv kojih su doneseni pojedinačni nalozi za udaljavanje (SL L 261, 6. 8. 2004.).

(2) Ovim Pravilnikom osigurava se provedba sljedećih akata Europske unije:

- Uredba (EU) 2016/399 Europskog parlamenta i Vijeća od 9. ožujka 2016. o Zakoniku Unije o pravilima kojima se uređuje kretanje osoba preko granica (Zakonik o schengenskim granicama) (SL L 77, 23. 3. 2016.)
- Uredba (EU) 2016/1953 Europskog parlamenta i Vijeća od 26. listopada 2016. o uspostavi europske putne isprave za vraćanje državljana trećih zemalja s nezakonitim boravkom i stavljanju izvan snage Preporuke Vijeća od 30. studenoga 1994. (SL L 311, 17. 11. 2016.).

Art. 21

(1) Rješenje o protjerivanju koje se donosi zbog prekršaja ili kaznenog djela, mora biti utemeljeno na izvršnoj odluci državnog tijela.

(2) Iznimno od stavka 1. ovoga članka, rješenje o protjerivanju ne mora biti utemeljeno na pravomoćnoj sudskoj odluci ako je državljanin treće zemlje nezakonito prešao ili pokušao prijeći državnu granicu ili nezakonito boravi.

(3) Ako se rješenje o protjerivanju neće donijeti odmah nakon prvog saslušanja, uhićenog državljanina treće zemlje će se prije puštanja na slobodu upozoriti da može imenovati punomoćnika za primanje pismena u Republici Hrvatskoj ili da je dužan tijelu koje vodi postupak prijaviti svaku promjenu adrese stanovanja u Republici Hrvatskoj, te da je dužan prijaviti da napušta Republiku Hrvatsku i navesti adresu stanovanja u inozemstvu.

(4) Rješenje o protjerivanju zbog razloga nacionalne sigurnosti ili javnog zdravlja može se donijeti samo na zahtjev nadležne sigurnosne službe, odnosno ministarstva nadležnog za poslove zdravstva.

(5) Državljaninu treće zemlje ne može se otkazati kratkotrajni boravak iz razloga zbog kojih je doneseno rješenje o protjerivanju.

³¹ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2018_07_68_1403.html

(6) Državljaninu treće zemlje koji u Republici Hrvatskoj boravi na temelju Zakona o međunarodnoj i privremenoj zaštiti ne može se donijeti rješenje o protjerivanju dok traje postupak na temelju Zakona o međunarodnoj i privremenoj zaštiti.

Art. 22

(1) U slučaju iz članka 112. stavka 4. Zakona o strancima rješenje o protjerivanju donosi se na obrascu rješenja o protjerivanju.

(2) Obrazac iz stavka 1. ovoga članka (Obrazac 7) pravokutnog je oblika, bijele boje, veličine 21x29,7 cm, tiska se na hrvatskom i engleskom jeziku te jeziku koji razumiju državljani trećih zemalja.

(3) Ministarstvo osigurava tiskanje obrasca rješenja o protjerivanju na najmanje pet jezika koje najčešće razumiju državljani trećih zemalja koji nezakonito borave.

Art. 29

(1) Rješenje o povratku i druge odluke u vezi povratka donose se za svakoga državljanina treće zemlje pojedinačno.

(2) Odredbe ovoga Pravilnika o rješenju o povratku primjenjuju se na odgovarajući način i na rješenje o produljenju roka za dragovoljni odlazak te u slučaju kada se rok za dragovoljni odlazak određuje rješenjem o protjerivanju ili rješenjem kojim državljani treće zemlje prestaje zakoniti boravak.

(3) Rješenje o povratku neće se donijeti ako državljanin treće zemlje ne boravi ili više ne boravi u Republici Hrvatskoj.

(4) Ako se tijekom izlazne granične kontrole utvrdi da je državljani treće zemlje boravio u Republici Hrvatskoj duže od zakonom propisanog roka, odredit će se dragovoljni odlazak s rokom odmah, a može se odrediti i zabrana ulaska i boravka.

(5) Ako se tijekom izlazne granične kontrole utvrdi da je državljani treće zemlje boravio u Republici Hrvatskoj duže od zakonom propisanog roka, ali ne duže od 15 dana, rješenje o povratku i rješenje o protjerivanju neće se donijeti ako se individualnom procjenom utvrdi da bi donošenje rješenja odgodilo povratak ili bi to bilo nesvrishodno.

(6) Prilikom postupanja prema članovima iste obitelji koji nezakonito borave, u skladu s člankom 101. Zakona o strancima, donijet će se odluka u vezi povratka kojom će se sačuvati jedinstvo obitelji.

(7) Ako je prema jednom članu obitelji iz stavka 6. ovoga članka potrebno primijeniti blažu mjeru, ista mjera će se, u pravilu, primijeniti i prema ostalim članovima obitelji.

Art. 33

(1) Smatra se da je državljani treće zemlje zatečen na granici s trećom zemljom prilikom ili neposredno nakon nezakonitog ulaska u smislu članka 100. stavka 3. podstavka 1. Zakona o strancima, ako je zatečen na području graničnog sektora u smislu propisa kojim se određuju područni sektori ili ako je zatečen u prijevoznom sredstvu kojim je, iz graničnog sektora bez zaustavljanja, dovezen u dubinu državnog teritorija.

(2) Državljaninu treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka uručit će se obrazac obavijesti državljani treće zemlje o postupanju na granici koji potpisuje državljani treće zemlje i policijski službenik.

(3) Obrazac iz stavka 2. ovoga članka (Obrazac 11) pravokutnog je oblika, bijele boje, veličine 21x29,7 cm, tiska se na hrvatskom i engleskom jeziku te jeziku koji razumiju državljani trećih zemalja.

(4) Ministarstvo osigurava tiskanje obrasca obavijesti na najmanje pet jezika koje najčešće razumiju državljani trećih zemalja koji nezakonito borave.

(5) Ako državljanin treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka nema ispravu o identitetu ili ako postoji sumnja u njegov identitet, od njega će se zatražiti da vlastoručno ispuni obrazac izjave o osobnim podacima državljanina treće zemlje.

(6) Ako je državljanin treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka ranjiva osoba ili ima teži zdravstveni problem, poduzet će se mjere za zaštitu i pomoć.

(7) Državljanina treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka vraća se u zemlju iz koje je došao u Republiku Hrvatsku.

(8) Ako vraćanje nije moguće niti nakon 72 sata od zatjecanja, donijet će se odluka u vezi povratka.

Art. 36

(1) Prisilno udaljenje provodi:

- policijska uprava, odnosno policijska postaja na čijem se području nalazi državljanin treće zemlje
- policijska uprava, odnosno policijska postaja na čijem se području nalazi zatvor, ako je državljanin treće zemlje smješten u zatvoru
- prihvatni centar za strance (u daljnjem tekstu: centar), ako je državljanin treće zemlje smješten u centru.

(2) Ako se državljanina treće zemlje prisilno udaljava u susjednu državu, predaju policijskim službenicima susjedne zemlje, nakon obavljene izlazne granične kontrole, provode policijski službenici graničnog prijelaza preko kojega se stranac udaljava.

(3) Tijelo iz stavka 1. ovoga članka dužno je osigurati nužnu skrb državljaninu treće zemlje kojeg prisilno udaljava.

(4) Tijelo iz stavka 1. ovoga članka odredit će policijskog službenika odgovornog za prepratu državljanina treće zemlje kojeg se prisilno udaljava.

Art. 40

(1) Sustav nadzora prisilnih udaljenja iz članka 123. stavka 1. Zakona o strancima podrazumijeva stalan i neovisan nadzor provođenja prisilnih udaljenja kako bi se utvrdilo provode li se prisilna udaljenja državljanina trećih zemalja iz EGP-a na način da se poštuju njihova osnovna ljudska prava (u daljnjem tekstu: monitoring).

(2) Monitoring provodi monitoring organizacija s kojom Ministarstvo sklapa sporazum o monitoringu na određeno vrijeme (u daljnjem tekstu: sporazum).

(3) Monitoring se financira iz sredstava državnog proračuna Republike Hrvatske, pozicije Ministarstva te fondova i programa Europske unije.

Art. 44

(1) Ministarstvo i odabrana monitoring organizacija sklapaju sporazum u kojem se utvrđuje:

- obveza monitoring organizacije da obavi promatranja te broj promatranja prema teritorijalnom rasporedu i fazama prisilnog udaljenja
- kontaktne točke za prosljeđivanje obavijesti o najavi prisilnog udaljenja te način i rokovi prosljeđivanja obavijesti
- pravila koja se primjenjuju tijekom promatranja
- način izvješćivanja o obavljenim promatranjima, o napretku provođenju monitoringa i o provedenom monitoringu
- način financiranja te
- druga prava i obveze.

(2) Sporazumom se može odrediti da je monitoring organizacija dužna obaviti određena promatranja na poseban zahtjev Ministarstva.

(3) Ako s odabranom monitoring organizacijom Ministarstvo ne sklopi sporazum u roku 30 dana od dana obavještanja monitoring organizacije o odabiru, Ministarstvo može ponuditi sklapanje sporazuma drugom kandidatu koji se prijavio na javni poziv bez raspisivanja novog javnog poziva.

Art. 52

Po dolasku u centar, državljanina treće zemlje se upoznaje s pravilima boravka u centru i postupkom prisilnog udaljenja odnosno mogućnostima dobrovoljnog odlaska.

Art. 54

(1) Privremenu odgodu prisilnog udaljenja određuje policijska uprava, odnosno policijska postaja na čijem je području adresa na kojoj je državljanin treće zemlje smješten, a ako državljanin treće zemlje nema adresu smještaja, privremenu odgodu prisilnog udaljenja određuje policijska uprava, odnosno policijska postaja koja zatekne državljanina treće zemlje, odnosno na čijem području se nalazi centar ako se državljanina treće zemlje otpušta iz centra.

(2) Privremenu odgodu prisilnog udaljenja, osim tijela iz stavka 1. ovoga članka, može poništiti i policijska uprava, odnosno policijska postaja koja zatekne državljanina treće zemlje.

Art. 57

(1) S državljaninom treće zemlje u postupku povratka koji ne razumije hrvatski jezik može se sporazumijevati i pomoću tehničkih pomagala, ako se ne može osigurati prevoditelja za strani jezik koji državljanin treće zemlje razumije i ako se može zaključiti da je državljanin treće zemlje dao pristanak na takav način sporazumijevanja.

(2) Državljanina treće zemlje iz stavka 1. ovoga članka može se obavijestiti o postupku povratka uručivanjem pisane obavijesti koja sadrži informacije o postupku povratka i koja je napisana na jeziku koji državljanin treće zemlje razumije.

(3) U smislu članka 115. stavka 1. Zakona o strancima, državljanina treće zemlje će se usmeno prevesti osnovni dijelovi odluke u vezi povratka i o tome će se sastaviti službena zabilješka.

Art. 58

Ako u postupku donošenja odluke u vezi povratka državljanin treće zemlje koji je uhićen izjavi da želi odrediti punomoćnika za zastupanje, državljaninu treće zemlje će se omogućiti jedan besplatni telefonski poziv i zastat će se sa saslušanjem do dolaska punomoćnika, osim ako iz okolnosti proizlazi da se postupak neće moći završiti u rokovima za zadržavanje iz članka 130. stavak 1. i 2. Zakona o strancima.

Pravilnik o standardima zdravstvene zaštite tražitelja međunarodne zaštite i stranca pod privremenom zaštitom (Ordinanza n. 2020/28/658 sugli standard di assistenza sanitaria per i richiedenti protezione internazionale e gli stranieri sotto protezione temporanea)³²

Art. 9

(1) Osobe lišene poslovne sposobnosti, djeca, djeca bez pratnje, starije i nemoćne osobe, teško bolesne osobe, osobe s invaliditetom, trudnice, samohrani roditelji s maloljetnom djecom, osobe s duševnim smetnjama te žrtve trgovanja ljudima, žrtve mučenja, silovanja ili drugog psihičkog, fizičkog i spolnog nasilja, kao što su žrtve sakaćenja ženskih spolnih organa ostvaruju pravo na odgovarajuću zdravstvenu zaštitu.

³² Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2020_03_28_658.html

- (2) Trudnica ili roditelj pravo na zdravstvenu zaštitu, u vezi s praćenjem trudnoće i poroda, ostvaruje u istom opsegu kao i osigurana osoba iz obveznoga zdravstvenog osiguranja.
- (3) Djeci do 18. godine života osigurava se pravo na cjelokupnu zdravstvenu zaštitu sukladno propisu koji uređuje pravo na zdravstvenu zaštitu iz obveznog zdravstvenog osiguranja.
- (4) Osobe iz stavka 1. ovoga članka ostvaruju pravo na psihosocijalnu podršku i pomoć u odgovarajućim ustanovama.

Pravilnik o besplatnoj pravnoj pomoći u postupku odobrenja međunarodne zaštite (Ordinanza n. 2015/140/2609 sul gratuito patrocinio nella procedura di concessione della protezione internazionale)³³

Art. 11

- (1) Pružatelj je dužan pravnu pomoć pružiti savjesno i nepristrano, u skladu s pravilima struke, osobito Zakona o odvjetništvu i Kodeksa odvjetničke etike, uzimajući u obzir najbolji interes korisnika.
- (2) Pružatelja u slučaju njegove spriječenosti može zamijeniti drugi pružatelj s Liste iz članka 4. ovoga Pravilnika sukladno punomoći.
- (3) Upravni sud saslušat će korisnika i u odsustvu pružatelja ako nije opravdao svoj izostanak.
- (4) Pružatelj je dužan obavijestiti korisnika o zaprimljenoj odluci upravnog suda te mu je osobno uručiti, uz nazočnost prevoditelja za jezik za koji se opravdano pretpostavlja da ga razumije i na kojem može komunicirati.
- (5) Pružatelj ne smije odbiti pružanje pravne pomoći, osim u slučaju postojanja razloga za uskratu pravne pomoći propisanih Zakonom o odvjetništvu.
- (6) Ako je pružatelj nesavjesno i nestručno obavlja pružanje pravne pomoći, Ministarstvo ili upravni sud će o tome obavijestiti Odvjetničku komoru odnosno ministarstvo nadležno za poslove pravosuđa i zatražiti mišljenje.
- (7) Ako Odvjetnička komora ili ministarstvo nadležno za poslove pravosuđa utvrdi da je pružatelj nesavjesno i nestručno obavljao pružanje pravne pomoći, Ministarstvo će pružatelja brisati s Liste iz članka 4. ovoga Pravilnika.
- (8) Ako pružatelj ne obavijestiti Ministarstvo o podnošenju tužbe upravnom sudu i datumu uručenja presude upravnog suda te osobno ne uruči presudu upravnog suda korisniku niti ga o tome obavijesti, Ministarstvo će ga pismeno opomenuti.
- (9) Ako se pružatelj ogлуši na pismenu opomenu, Ministarstvo će ga brisati s Liste iz članka 4. ovoga Pravilnika te će o tome obavijestiti Odvjetničku komoru odnosno Ministarstvo pravosuđa.

³³ Fonte: https://narodne-novine.nn.hr/clanci/sluzbeni/2015_12_140_2609.html